



Verbale numero 16

Comune di Genova

Consiglio Comunale

Seduta pubblica del 18/04/2023



L'anno 2023, il giorno 18 del mese di Aprile alle ore 14.00 in Genova, nella sala delle riunioni del Civico Palazzo, il Consiglio Comunale si è riunito in seduta di prima convocazione per deliberare sugli oggetti iscritti all'ordine del giorno della seduta convocata con avviso n. 165812 del 14.04.2023.

Presiede il Presidente Carmelo Cassibba

Assiste il Segretario Generale Dott.ssa Concetta Orlando

Presente il Vice Segretario Generale Dott.ssa Cinzia Marino

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54)

CONSIGLIERE VACALEBRE (PG/2023/164702) ASS. AVVENENTE IN MERITO A "INFORMAZIONI IN MERITO ALLE TEMPISTICHE RELATIVE AL RIPRISTINO DELLA PARTE DIMURETTO PARZIALMENTE CROLLATO E ANCORA PERICOLANTE SITO IN VIA ELSA 3 (PER IL MOMENTO SOLO MESSO IN SICUREZZA CON DELLE TRANSENNE DA ASTER IN DATA 28 GENNAIO 2022) E ALLA VERIFICA E CONTROLLO SULLA SICUREZZA DEL RESTANTE MURO CHE SOVRASTA PER TUTTA LA SUA LUNGHEZZA, CON UN DISLIVELLO PIUTTOSTO EVIDENTE, UN SOTTOSTANTE GIARDINO".

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Buongiorno. Do il benvenuto a tutti per la seduta del Consiglio Comunale di oggi 18 aprile 2023. Iniziamo con gli articoli 54, le interrogazioni a risposta immediata. La prima è quella presentata dal Consigliere Vacalebre, risponderà l'Assessore Avvenente: "Informazioni in merito alle tempistiche relative al ripristino della parte di muretto parzialmente crollato e ancora pericolante sito in via Elsa 3 (per il momento sono messe in sicurezza con delle transenne da ASTER in data 28 gennaio 2022) e alla verifica e controllo sulla sicurezza del restante muro che sovrasta per tutta la sua lunghezza, con un dislivello piuttosto evidente, un sottostante giardino". Prego Consigliere Vacalebre, a lei la parola.

Il Consigliere VACALEBRE Valeriano

Fratelli d'Italia Giorgia Meloni per Bucci

Grazie Presidente, buongiorno colleghi, buongiorno Assessore. Cosa dire? La crepa è sempre più profonda e il muretto è sempre più deteriorato. Direi che così si potrebbe riassumere questa interrogazione, il cui oggetto è stato appena esposto dal nostro Presidente del Consiglio Cassibba. Stiamo parlando ancora una volta del muretto di via Elsa 3 che già in passato ha portato all'attenzione di questa Amministrazione un muretto di cui il parapetto è collassato ormai il 20 gennaio 2021, che è un gran problema per la zona, stiamo parlando di via Elsa sulla Torre di Corneliano, perché è un muretto che insiste sull'unico marciapiede a servizio della via. Una via che collega la strada principale via Elsa con Via dei Sessanta che ha un'unica e che i bambini, gli



anziani e soprattutto le persone che hanno problemi a deambulare percorrono in senso contrario per arrivare nella suddetta Via dei Sessanta. Negli anni il muretto che è stato messo quasi subito in sicurezza ha visto un deterioramento eccessivo, fino alle lamentele che mi sono pervenute ultimamente da parte dei residenti, ma anche degli amministratori di condominio, in quanto si aspettavano in seguito a una informazione un po' superficiale, che i lavori iniziassero già a febbraio.

Io le chiedo, Assessore, conoscendo le sue qualità, la sua coerenza e il suo lavoro sul territorio, di poter intervenire affinché si dia finalmente una soluzione a questa problematica che anche se sembrerebbe piccola invece incide molto sulla qualità di vita delle persone della zona. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Assessore Avvenente, a lei la parola.

L'Assessore AVVENENTE Mauro

Manutenzioni, Decoro urbano e Centri storici

Intanto buongiorno a tutti, voglio ringraziarla Consigliere Vacalebri perché devo darle atto che di questo muretto ne abbiamo parlato già qualche tempo fa, e quando lei mi ha fatto questa segnalazione per rendermi conto dettagliatamente della situazione mi sono recato a fare un sopralluogo e quando mi sono recato a fare il sopralluogo la crepa a cui faceva riferimento lei si è aperta anche nel mio cuore, perché ho visto una signora col deambulatore costretta a camminare in mezzo alla strada e questa cosa qua è inammissibile.

Allora ci siamo ulteriormente mobilitati, abbiamo sentito l'ufficio che si occupa dell'accordo quadro sui muri, stanno facendo una perizia tecnica per capire quanto ci vuole, quanto è necessario per sviluppare un intervento di riqualificazione di quel muretto e messa in sicurezza. Non appena avremo la perizia, che è roba di una ventina di giorni, prendiamola larga perché ci tengo a sottolineare anche un aspetto e lei è stato molto puntuale e preciso, però ci tengo a dire che non ho dato quelle date a cui faceva riferimento, perché non sono avvezzo a farlo e non ho mai fatto promesse se non impegni, invece, quelli sicuramente.

Quindi se lei è d'accordo appena abbiamo la perizia insieme vediamo di trovare la modalità per poter recuperare le risorse necessarie. Qui dietro di me sta passando il Vicesindaco nonché Assessore Piciocchi, al quale ci rivolgeremo sapendo della sua sensibilità rispetto a tutti questi problemi, cercheremo con lui e sono certo che avendo egli dato la disponibilità a risolvere tantissimi problemi in questa città, anche questa volta saprà dacci conforto e trovare quelle poche risorse che sono necessarie a fare quell'intervento che, come dicevo, ritengo assolutamente indispensabile. Quindi grazie, lavoreremo insieme per dare una risposta positiva ai cittadini.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consigliere Vacalebri, c'è replica?



Il Consigliere VACALEBRE Valeriano

Fratelli d'Italia Giorgia Meloni per Bucci

Grazie, Presidente. Grazie Assessore, ovviamente puntualizzo anch'io che le informazioni di febbraio non provenivano da lei, mi rincuora la sua risposta, ma soprattutto rincuorerà i residenti che abitano quella via e le persone che hanno problemi di deambulazione e che giornalmente devono percorrerla. Grazie.

**INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54)**

CONSIGLIERE ALFONSO (PG/2023/151974) ASS. PICIOCCHI IN MERITO A “IN MERITO A NOTIZIE DI STAMPA CHE RIPORTANO L'INTENZIONE DEL COMUNE DI FAR PROCEDERE, UTILIZZANDO LA LEGGE STADI, IL PROGETTO DEL PALABOMBRINI, CON INSEDIAMENTI PRIVATI SPORTIVI E COMMERCIALI, SI INTERROGANO SINDACO E GIUNTA SULLA COMPATIBILITÀ DEL PROGETTO CON L'ACCORDO DI PROGRAMMA DELLE AREE EX ILVA E SE SI SIA VALUTATA LA NECESSITÀ DI UN CONFRONTO CON IL QUARTIERE, I RESIDENTI E I COMMERCianti IN PRIMIS”.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Passiamo adesso alla seconda interrogazione, quella presentata dalla Consigliera Alfonso, risponderà l'Assessore Piciocchi: “In merito a notizie di stampa che riportano l'intenzione del Comune di far procedere, utilizzando la legge Stadi, il progetto del Palabombrini, con insediamenti privati sportivi e commerciali, si interrogano Sindaco e Giunta sulla compatibilità del progetto con l'accordo di programma delle aree ex Ilva e se si sia valutata la necessità di un confronto con il quartiere, i residenti e i commercianti in primis”.

Prego, Consigliera Alfonso.

La Consigliera ALFONSO Donatella Anita

Partito Democratico

Grazie Presidente e buongiorno. La questione del Palabombrini è una questione che ha già un paio d'anni di vita, ma ancora prima di questo c'è il discorso fondamentale della destinazione delle aree a valle di Villa Bombrini, che secondo l'accordo di programma del 2005, poi rivisto, comunque in ogni caso dovrebbe essere destinata a parco e in minima parte a servizi per il quartiere in particolare sportivi. Dopo aver accantonato la possibilità che quell'area, grazie anche alla mobilitazione dei cittadini e ad una sentenza che quell'area potesse diventare un parcheggio di camion, abbiamo unito due anni fa l'ipotesi di un palazzo del palazzetto dello sport, però a gestione privata, molto impattante quasi più alto della villa Bombrini stessa che comunque è un patrimonio della città.

Poi anche qui ci sono state domande, dubbi, sollevazioni e proteste, e la questione sembrava archiviata. Adesso poche settimane fa l'Assessore Piciocchi, che poi mi risponderà, ha presentato a Roma nell'ambito della presentazione nell'ambito di quella che può essere l'ipotesi della legge sugli stadi, in vista di un eventuale accoglimento della proposta dell'Italia di essere sede dei prossimi europei di calcio nel 2032 – stava venendomi in mente mondiali, ma ho controllato, i mondiali li abbiamo avuti nel 90 – quindi l'ipotesi di portare avanti dei fondi e delle strutture dell'ambito sportivo. Resta da vedere, ovviamente, il fatto che questa struttura benché nei rendering a quanto vediamo è più bassa di quella che era stata presentata due anni fa, comunque prende la gran parte dell'area che invece è vincolata.

Quindi io mi chiedo, al di là del fatto che la legge Stadi metta dei percorsi preferenziali e più veloci, se tutto questo è davvero quello che prevedeva l'accordo di programma e soprattutto quanto al quartiere e alle aree circostanti può venire comodo, considerando che appena di là dal fiume Polcevera, al di là del torrente Polcevera, siccome siamo alla foce del Polcevera, appena al di là c'è Fiumara che quindi è un ampio centro

Documento firmato digitalmente



commerciale. Altri centri commerciali penso che l'area di Cornigliano, sulla quale si è fatto un faticosissimo lavoro di tentativo di recupero, non avrebbe bisogno di altri insediamenti del genere e soprattutto l'area sportiva va benissimo se è anche a servizio pubblico e non soltanto dei privati. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Assessore Piciocchi.

L'Assessore PICIOCCHI Pietro

Bilancio, Lavori Pubblici, Opere strategiche infrastrutturali, rapporti con i Municipi

Grazie Presidente, buongiorno Consiglieria Alfonso. Inizio dall'ultima parte del suo intervento. L'amministrazione condivide con lei la considerazione per cui deve trattarsi di un impianto pubblico, e sarà un impianto pubblico, prova ne è il fatto che si prevede di utilizzare una procedura prevista per la realizzazione di impiantistica pubblica ovvero la legge Stadi, quindi sgomberiamo il campo da qualunque tipo di dubbio. Non entro nei tecnicismi perché non è questa la sede, ma la legge Stadi è uno strumento che è stato costruito sulla falsa riga della finanza di progetto, con una serie di semplificazioni di tipo amministrativo e burocratico per quanto riguarda soprattutto la parte urbanistica. Ma la legge Stadi, la norma dice va in deroga agli strumenti urbanistici, non va certamente in deroga all'accordo di programma. Noi abbiamo studiato l'accordo di programma, noi riteniamo che questo tipo di inserimento sia perfettamente compatibile con le finalità dell'accordo di programma.

Dopodiché è vero, lo ricorda, circa un anno e mezzo fa era stato pubblicato un primo rendering oggi completamente superato, naturalmente, ci sono delle valutazioni che attengono al paesaggio, la quale struttura non è più alta di Villa Bombrini. È una progettazione in corso, oggi non esiste ancora un vero e proprio progetto, esiste uno studio di fattibilità piuttosto avanzato, stiamo ragionando con Società per Cornigliano, che è la proprietaria dell'area, su quelle che saranno le modalità tecniche. Un'altra cosa che voglio dire, perché è proprio un indirizzo chiaro che l'Amministrazione ha dato e che formalizzerà; non è un centro commerciale, ci saranno alcune funzioni commerciali, anzi sostanzialmente un'unica funzione commerciale di esercizi strettamente collegati allo sport, esclusivamente all'attività sportiva in modo assolutamente vincolante, peraltro su una superficie piuttosto limitata, non ricordo esattamente il numero dei metri, ma nel complesso dell'interesse di questo impianto... Anzi dico di più, abbiamo convinto i promotori, cosa che inizialmente non era nelle corde proprio perché notoriamente è la disciplina sportiva meno redditizia, ad occupare oltre la metà dell'impianto con la pista di atletica indoor, e posso assicurare che questo è stato il frutto di un negoziato piuttosto complesso proprio per le motivazioni che dicevo prima, e questo a maggior ragione avvalorava la destinazione pubblica che avrà questo impianto.

Dopodiché siamo in progress, assolutamente stiamo lavorando con il Municipio e devo dire che siccome questo progetto è iniziato sul finire della precedente Consiliatura, abbiamo sempre coinvolto il precedente Presidente così come stiamo lavorando con l'attuale Presidente e così come quando avremo maggiori elementi siamo disponibilissimi, anzi cercheremo noi – credo di averlo già dichiarato – un confronto con il territorio, perché questo deve essere un impianto anzitutto per Cornigliano, ha una valenza secondo me di impiantistica cittadina proprio perché permetterà di ospitare discipline sportive che solo in quel contesto potranno esserci, e questo è un vantaggio credo, non è uno svantaggio, ma anzitutto ne convengo con lei deve essere un impianto che noi dobbiamo assolutamente raccordare, con le esigenze e con le aspettative dei



corniglianesi in un quadro di valorizzazione dell'area, che è l'unico obiettivo che preme questa Amministrazione. Grazie

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consigliere Alfonso, c'è replica?

La Consigliera ALFONSO Donatella Anita

Partito Democratico

Sì. Ringrazio l'Assessore Piciocchi per la risposta. Vale a dire che a questo punto anche come Consiglieri Comunali aspettiamo di avere un rendering e una Commissione specifica, e mi auguro che venga indetta un'assemblea con noi i cittadini, con le associazioni, con tutti i gruppi interessati a Cornigliano, per poterne sapere di più perché comunque in ogni caso come sappiamo, lo sa bene l'Assessore che è un evangelico, la via dell'Inferno a volte è lastricata di buone intenzioni e quindi noi ci riserviamo di seguire tutto questo progetto. Grazie.

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54)

CONSIGLIERE PILLONI (2023/161244) ASS. CAMPORA IN MERITO A: "VILLA SERRA DI COMAGO". SI CHIEDE ALLA CIVICA AMMINISTRAZIONE SE SONO STATI PROGRAMMATI INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE DELL'AREA DEDICATA A PARCO GIOCHI PER BAMBINI NELLA VILLA SERRA DI COMAGO".

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Passiamo adesso alla terza interrogazione a risposta immediata, quella presentata dal Consigliere Pilloni, risponderà l'Assessore Campora: "Villa Serra di Comago: si chiede alla Civica Amministrazione se sono stati programmati interventi di riqualificazione dell'area dedicata a parco giochi per bambini nella Villa Serra di Comago". Prego, Consigliere Pilloni.

Il Consigliere PILLONI Valter

Vince Genova

Grazie Presidente, grazie Assessore Campora. Come appare dal titolo si tratta di un'interrogazione su un tema che sta molto a cuore ai piccoli frequentatori del parco dalla Villa di Sant'Olcese, Villa Serra. Come lei sa la villa e il parco sono oggi sempre più un luogo di incontro per attività artistiche e del tempo libero, molto frequentato dai residenti dei paesi limitrofi e da tutti coloro che nelle giornate festive accompagnano i propri figli in quella splendida oasi di storia e natura. Un luogo di affermazione e del senso di comunità locale, luogo di incontro e svago per famiglie e bambini.

La mia interrogazione va proprio ad intercettare gli interessi di questi ultimi avendo saputo che il consorzio, di cui il Comune di Genova detiene la quota più rilevante, ha deciso di intervenire nell'area ludica



a loro dedicata, con un bel progetto di riqualificazione. Visto l'approssimarsi della bella stagione chiediamo a che punto siano i lavori e quali le previsioni di completamento dell'intervento. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Assessore Campora.

L'Assessore CAMPORA Matteo

Trasporti, Mobilità Integrata, Ambiente, Rifiuti, Energia e Transizione ecologica

Grazie Presidente, grazie Consigliere Pilloni. Posso comunque comunicare che i lavori di interventi di riqualificazione dell'area giochi posta all'interno di questa bellissima Villa Serra di Comago sono iniziati nel mese scorso a marzo, ed entro maggio saranno pronti. Quindi un intervento importante, sentito e richiesto dai cittadini, ma che era in programmazione, si sono avute quelle che sono le disponibilità economiche anche attraverso una donazione da parte di un privato, di un'azienda privata, e questo permetterà di sostituire quei giochi che non erano più recuperabili e intervenire aggiustando quelli che potevano essere oggetto di manutenzione. Questo intervento servirà anche per rendere l'area più sicura, aggiornata a quelle che sono le normative e le norme più recenti circa la sicurezza dei bambini, infatti ci sono anche interventi attraverso i quali si pongono a debita distanza i diversi giochi, si interviene sulla superficie ammortizzante in caso di caduta, che verrà ispessita. quindi ci saranno tutta una serie di interventi che si affiancano poi a interventi in atto ormai da diverse settimane, diretti alle potature.

Sappiamo che in questa villa abbiamo degli alberi secolari, una grande varietà di flora, e si sta intervenendo anche per ripristinarla, per riqualificare e fare tutti quegli interventi necessari per mantenere al meglio il patrimonio boschivo e il patrimonio verde. Ci saranno poi interventi anche di ricoloritura delle panchine, la sostituzione e gli interventi di riqualificazione della raccolta dei rifiuti e anche di tutti i sostegni delle piante informative. Quindi tutti interventi che renderanno più confortevole la villa, che peraltro nelle ultime settimane ha avuto anche molti ingressi, un aumento degli ingressi, quindi è una villa che continua a riscuotere comunque grande interesse anche attraverso una programmazione di eventi che si svolgeranno a maggio, si svolgeranno a giugno e nei mesi estivi. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consigliere Pilloni, c'è replica?

Il Consigliere PILLONI Valter

Vince Genova



Sì, Presidente. Ringraziamo l'Assessore per le puntuali e tranquillizzanti informazioni. Saranno felici i bambini che da quella data, da maggio, ricominceranno a frequentare, sempre più numerosi e contenti, il parco giochi della villa. Grazie, Assessore.

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54)

CONSIGLIERE PANDOLFO (PG/2023/16200) ASS. PICIOCCHI IN MERITO A: "NOTIZIE CIRCA L'AUSPICABILE RAPIDA E URGENTE RIPRESA DEL PRIORITARIO CANTIERE DELLO SCOLMATORE DEL BISAGNO".

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Passiamo adesso alla quarta interrogazione a risposta immediata, quella presentata dal Consigliere Pandolfo, risponderà l'Assessore Piciocchi: "Notizie circa l'auspicabile rapida e urgente ripresa del prioritario cantiere dello Scolmatore del Bisagno". Prego, Consigliere Pandolfo a lei la parola.

Il Consigliere PANDOLFO Alberto

Partito Democratico

Grazie, Presidente. Temo, Assessore, che sia smarrita l'importanza di un'opera così fondamentale come lo Scolmatore del Bisagno. È chiaro che non ha bisogno di rendering, non ci possiamo organizzare passeggiate, bicicletate, sbandierate, focacciate, insomma non è un'opera spettacolare, ma le assicuro che è importantissima. È un'opera che viene da distante, voluta da altre Amministrazioni, da altri Governi e come spesso accade dobbiamo portare avanti quegli impegni fortunatamente dico. Il problema che segnalò oggi con questa mia interrogazione, che ha atteso un po', ne ho presentato una anche in forma scritta, è che l'opera è tragicamente in ritardo.

Abbiamo parlato per anni di modello Genova, io proprio un anno fa in occasione del primo stop di questo cantiere avevo proposto pubblicamente con una lettera, alla quale il Sindaco mi diede anche riscontro verbale, di ripetere perché è l'unico caso in cui possiamo ripetere quell'esperienza. Perché? Perché come nel caso del Ponte Morandi ci sono state delle vittime nella nostra città, ecco allora che io credo che il modello Genova sia replicabile con regole speciali, norme speciali, ma soprattutto denari alla quale la nostra città può fare appello per sbloccare un'opera così importante. Comunque di modello Genova non ne abbiamo visto, ma non abbiamo visto neanche la prosecuzione di un cantiere così fondamentale. Proviamo diciamo a lavorare e perseguire questo obiettivo comune, facendo sentire la nostra voce forte anzitutto nei confronti della Regione, visto che il Presidente Toti è Commissario proprio per il dissesto idrogeologico nella nostra regione.

Io credo che dobbiamo cercare di raggiungere questo obiettivo nel più breve tempo possibile, perché quest'opera è propedeutica – guardo anche l'Assessore Campora – alle vicende che riguardano gli assi di forza, ad esempio quello della Valbisagno, è propedeutica ad esempio al tema dello sviluppo e delle frontiere che il nostro stadio vuole traguardare, ma è anche propedeutica ad altre attività diciamo un po' più stagionali come quella del ripascimento del litorale. Allora credo che si debba lavorare tenacemente per arrivare all'obiettivo comune di bloccare quel cantiere.



Sappiamo, l'ho dalle notizie stampa e dalla Regione, la settimana scorsa è intervenuto l'Assessore Giampedrone, che forse la talpa nuova arriverà ad autunno. È tardi nel prossimo autunno la ripresa del cantiere, perché aspettiamo la talpa dalla Cina, deve essere smontata, rimontata e trasportata qui, davvero credo che non possiamo aspettare questo tempo per la ripresa dei lavori. Allora questo domando; se la primavera del 2025 resta il termine ultimo, ma soprattutto quando questo cantiere, fondamentale per la città, potrà riprendere perché credo che Genova debba essere prima di tutto la capitale della salvaguardia dal dissesto idrogeologico. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Assessore Piciocchi.

L'Assessore PICIOCCHI Pietro

Bilancio, Lavori Pubblici, Opere strategiche infrastrutturali, rapporti con i Municipi

Grazie, Presidente. Buongiorno, Consigliere Pandolfo. Io non ho molto da aggiungere a quello che lei ha detto, che salva la premessa che aveva una connotazione leggermente canzonatoria, ma va tutto bene. A prescindere da questo, nel merito condivido certamente quello che lei sta evidenziando, lei sa bene che non è un cantiere che rientra nella competenza dell'area tecnica del Comune di Genova, rispetto a cui noi abbiamo degli strumenti coercitivi di pressione di intervento. A onor del vero leggendo le vicende di tutta questa situazione piuttosto travagliate, su cui adesso chiaramente non entro perché non voglio e non sarebbe corretto da parte mia comunque giudicare l'operato di ufficio altrui. Il problema c'è, anche io ho le stesse informazioni che lei ha riportato e che sono quelle che vengono dalla risposta all'interrogazione del competente Assessore regionale, mi pare non più tardi della scorsa settimana. Noi recentemente, proprio nello spirito di sollecitazione che lei evidenziava, abbiamo chiesto e ottenuto una riunione in Regione a cui abbiamo partecipato insieme al signor Sindaco, insieme al Presidente del Municipio, proprio per fare il punto di questa situazione e per rappresentare la centralità e l'importanza dell'opera.

Chiaramente, ripeto, è un'opera che è affidata ad una gestione commissariale. C'è un'impresa rispetto alla quale evidentemente presumo che dovranno essere assunte, da chi di dovere, determinate decisioni. Quello che posso dire è che certamente cercheremo di aumentare il livello di pressione, perché è un'opera assolutamente fondamentale, imprescindibile, rispetto a cui non c'è un disimpegno o una insensibilità da parte dell'Amministrazione. Il messaggio che voglio dare è che non è in quanto trattasi di opera non seguita direttamente da noi, che a questo punto ce ne vogliamo disinteressare o ce ne stiamo disinteressando. Lei sa che c'è un Osservatorio, sa che questo Osservatorio si riunisce regolarmente presso il Municipio 4, sa anche che sovente abbiamo partecipato a questo Osservatorio oltre che i tecnici comunali e regionali anche il sottoscritto e l'Assessore Campora. Quindi massimo livello di attenzione per cercare di superare i limiti, purtroppo in alcuni casi burocratici perché chiaramente anche tutta la vicenda giudiziaria che c'è stata sull'interdittiva antimafia, anche quella poi chiaramente non ha giovato ad una speditezza di questo cantiere.

Comunque ben venga il suo appello, lo raccolgo, me ne faccio assolutamente carico nell'interesse del nostro territorio. Grazie.

**Il Presidente CASSIBBA Carmelo**

Consigliere Pandolfo, c'è replica?

Il Consigliere PANDOLFO Alberto

Partito Democratico

Sì, grazie Presidente. Mi fa piacere, Assessore, perché conosco la sua sensibilità rispetto alle cose che contano e diciamo che questa è una di quelle cose che contano, perché dicevo oltre al dato di sicurezza idrogeologica per la nostra città, che non è ovviamente trascurabile e secondario, è prioritario, c'è tutta una concatenazione rispetto ad una serie di altre cantierizzazioni e azioni che la nostra città deve perseguire che è fondamentale, che va dagli assi di forza e di trasporto pubblico fino ai ripascimenti delle spiagge.

Davanti alla conferma di questo ritardo, che lei condivide con me, dico impegniamoci tutti affinché l'appello sia forte e arrivi in Regione prima di tutto perché si agisca rimuovendo gli ostacoli che impediscono a quel cantiere di andare avanti tempestivamente e per far sì che la sicurezza idrogeologica nella nostra città sia sempre al primo posto. Grazie.

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54)

CONSIGLIERE PELLERANO (PG/2023/167972) ASS. MARESCA IN MERITO A: "CHIEDE: DI CONOSCERE LO STATO DI AVANZAMENTO DEI PROGETTI DI RIQUALIFICAZIONE DEGLI IMMOBILI PRESENTI NEL PARCO DI VILLA GRUBER, POLMONE VERDE DI RIFERIMENTO PER LA CITTADINANZA DEI QUARTIERI DI MANIN, SAN PAOLO E CASTELLETTO."

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Proseguiamo con la prossima interrogazione a risposta immediata, quella presentata dal Consigliere Pellerano, risponderà l'Assessore Piciocchi: "Chiede: di conoscere lo stato di avanzamento dei progetti di riqualificazione degli immobili presenti nel parco di Villa Gruber, polmone verde di riferimento per la cittadinanza del quartiere di Manin, San Paolo e Castelletto". Prego, Consigliere Pellerano.

Il Consigliere PELLERANO Lorenzo

Liguria al Centro - Toti per Bucci

Grazie, Presidente. Oggi porto all'attenzione della Giunta e del Consiglio il tema di Villa Gruber che, come ha illustrato il Presidente, è un polmone verde per il quartiere di Manin, di Castelletto e di San Paolo. Io sono nato a Manin, ho quaranta anni, ma ricordo ancora che da bambino era molto facile fare i corsi prendendo da Castelletto, prendendo da Manin, e arrivare a Villa Gruber che all'interno ha tutti questi bei viali, è un polmone verde con un bel giardino, nel tempo poi è stato realizzato un campo da pallone che è stato trasformato poi recentemente in campo da basket con i canestri. Sicuramente è un luogo bello che richiede anche un'attenzione di manutenzione, ma l'intervento di oggi è focalizzato per conoscere il futuro degli immobili che sono dentro questa villa che da quarant'anni almeno da mia memoria, ma si risale a molto prima, hanno dei



problemi di abbandono; la Villa Liberty che è posta vicino al pratone nel livello inferiore del parco, e la Villa De Mari a livello superiore che ospitava un tempo il museo americanistico abbandonato, c'è la sede dei Carabinieri, dentro la villa c'è anche il presidio di presenza dei C&J, quindi nella palazzina più in basso vicino all'ingresso.

Da tanti anni si sente parlare degli immobili di Villa Gruber anche come una prospettiva un tempo di patrimonializzazione del Carlo Felice, ricordavo, la villa superiore, ma ci sono dei progetti di riqualificazione di cui si sente parlare, largamente attesi, rispetto ai quali sicuramente la cittadinanza attende delle informazioni perché un tema che c'è è che ci si abitua poi alle cose abbandonate da tanto tempo, e a me piacerebbe pensare che dopo tanti anni finalmente un luogo così bello possa essere completato nella sua bellezza con quelli che sono gli immobili, cioè degli immobili di grandissimo pregio, molto belli in una posizione preziosa, all'interno del verde, che certamente possono avere una destinazione e un utilizzo molto più aperto alla cittadinanza. Da decenni siamo abituati a strutture preziose, bellissime e di grande valore, che sono state lasciate all'incuria e questo non è accettabile e non ci si può abituare, quindi ben venga se dalla Giunta verranno aggiornamenti su questo fronte.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Prego, Assessore Piciocchi.

L'Assessore PICIOCCHI Pietro

Bilancio, Lavori Pubblici, Opere strategiche infrastrutturali, rapporti con i Municipi

Grazie, Consigliere Pellerano per questa interrogazione che riguarda una tematica che mi sta molto a cuore, rispetto alla quale nel precedente ciclo amministrativo, anche a seguito di numerose sollecitazioni che arrivavano da cittadini, ma anche dalla stampa, mi sono molto adoperato perché convegno con lei che Villa Gruber è un compendio di grande bellezza, nel cuore della nostra città, rispetto al quale a onor del vero per quanto riguarda la parte manutentiva a verde sono stati fatti dei lavori importanti, infatti credo che il livello manutentivo sia buono di questa villa. Naturalmente ci sono due grandi buchi neri, in particolar modo la palazzina liberty che, come ricorda bene, in questo momento è proprietà della Fondazione Carlo Felice e poi la villa superiore che ospita, tra gli altri, i Carabinieri.

Come sa noi abbiamo lanciato dei progetti in maniera molto concreta, adoperandoci perché fossero finanziati e così è stato, perché nell'attuale programma triennale delle opere pubbliche noi abbiamo due titoli che riguardano Villa Gruber e che solo uno la realizzazione del nuovo asilo nido nella palazzina liberty, per l'importo di 1.799.200, intervento che è stato finanziato con un bando PNRR, la cui progettazione noi abbiamo affidato all'Agenzia del Demanio, perché l'Agenzia del Demanio si è dotata di una struttura di progettazione che ha messo a disposizione dei Comuni, e questa è una progettazione che è in corso. Poi abbiamo un altro titolo che invece riguarda la villa superiore, l'immobile sommitale, dove andiamo a realizzare un nuovo polo per l'infanzia all'interno di Villa Gruber, quindi non si parla evidentemente di nodi, si parla di scuola 3-6, questo per una cifra di 7.470.000, quindi parliamo tra due interventi di quasi 10.000.000 euro. In particolar modo questo secondo intervento noi l'abbiamo condiviso con la direzione scolastica provinciale, perché va a rispondere anche ad un'esigenza di razionalizzazione delle scuole dello stato di quella fascia 3-6 anni.



Sono progetti in corso, sono progetti disciplinati dalla normativa del PNRR, sebbene si appoggino su due linee di finanziamenti diversa, una è il bando del MIUR, l'asilo nido, l'altro invece è un altro bando che si chiama "Rigenerazione urbana" a cui noi poi partecipiamo anche con un cofinanziamento comunale. Queste progettazioni naturalmente seguono i tempi del PNRR, quindi vuol dire che i lavori e le opere dovranno essere concluse entro marzo 2026, in uno dei due casi entro il 31 dicembre 2025.

Quindi sono progetti che stiamo mettendo in pista, sono progetti molto ambiziosi, soprattutto quello della villa superiore perché chiaramente diciamo che abbiamo raccolto una sfida, ci stiamo confrontando con la Soprintendenza perché andare ad inserire un immobile a destinazione scolastica in un edificio che ha una valenza storica, come lei comprende, comporta delle criticità non semplici da superare, ma se ci riusciamo siamo convinti che questo potente insediamento della fascia 0-6 possa veramente dare a Villa Gruber un grande sviluppo per tutto il quartiere, può diventare veramente un punto di riferimento, soprattutto consentirebbe anche alle nostre strutture educative di fare un balzo in avanti veramente importante, nel senso di strutture finalmente adeguate, efficienti e, perché no, inserite in contesti di grande pregio e di grande bellezza, un modo per valorizzare questa bellezza e per far crescere meglio i nostri bambini.

Quindi andiamo assolutamente avanti con convinzione su questi due progetti, su cui poi chiaramente ci sarà la massima disponibilità a relazionare a lei e ai Consiglieri. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consigliere Pellerano, c'è replica?

Il Consigliere PELLERANO Lorenzo

Liguria al Centro - Toti per Bucci

Grazie, Presidente. Per ringraziare la Giunta e se il PNRR è proprio un piano di ripresa e resilienza, sicuramente investimenti di questo tipo dedicati veramente ad una visione della città nuova e incentrata anche sulle nuove generazioni, una città che investe in questo caso 10 milioni su una bella villa che è già bella così, ma che acquisisce un significato anche di luogo pubblico, di parco, con questa presenza di scuole 3-6, poi conoscendo anche le realtà che ci sono sul territorio avere un asilo o una scuola materna dentro a un parco, con i bambini che possono a piedi immediatamente essere nel verde, è sicuramente un grande passo in avanti e per quanto di competenza dei Consiglieri Comunali così affezionati al luogo e al quartiere, certamente mi mette anche a disposizione dell'Assessore e delle strutture per pensare a questa sfida di avere un luogo bellissimo, ma che ha anche dei vincoli storici e che deve avere un futuro diverso da quelli che sono stati gli ultimi 30-40 anni. Grazie.

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54)

***CONSIGLIERE BEVILACQUA (PG/2023/152786) ASS. PICIOCCHI IN MERITO A:
"INFORMATIVA IN MERITO ALLE LAVORAZIONI PER LA RIGENERAZIONE DELL'AREA DI
BEGATO A SEGUITO DELLA DEMOLIZIONE DELLA DIGA. SI CHIEDE UNA SPECIFICA IN***

Documento firmato digitalmente



MERITO AL RISPETTO DEL CRONOPROGRAMMA, ALLA CONFERMA DELLE RISORSE ECONOMICHE PREVISTE PER LA RIGENERAZIONE DELL'AREA E LA CONFERMA DELLE REALIZZAZIONI DELLE VARIE STRUTTURE ABITATIVE E STRUTTURE AD USO SOCIALE CHE VERRANNO REALIZZATE IN LOCO.”

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

In attesa che arrivi la Consigliera Ghio, passiamo alla settima interrogazione, quella presentata dal Consigliere Bevilacqua, risponderà l'Assessore Piciocchi: “Informativa in merito alle lavorazioni per la rigenerazione dell'area di Begato, a seguito della demolizione della diga. Si chiede una specifica in merito al rispetto del cronoprogramma, la conferma delle risorse economiche previste per la rigenerazione dell'area e la conferma delle realizzazioni delle varie strutture abitative in struttura e ad uso sociale, che verranno realizzate in loco”. Prego, Consigliere Bevilacqua.

Il Consigliere BEVILACQUA Alessio

Lega Liguria Salvini per Bucci Sindaco

Grazie Presidente, buongiorno Assessore. Il tema è indubbiamente un tema che sta molto a cuore ai cittadini di Bolzaneto e di tutta la Valpolcevera, un tema che voglio riprendere in quanto quello che noi ricordiamo dell'ex diga di Begato è sicuramente un ecomostro che portava una brutta immagine a un quartiere che merita ben altro, quindi impegno da parte del Comune di sviluppare un progetto che portasse a una riqualificazione del sito, una riqualificazione di Bolzaneto, di Begato e della Valpolcevera, è stato un atto davvero coraggioso, un atto meritevole.

È passato un po' di tempo con la diga che è stata demolita, ora la fase della rigenerazione è una fase che si domandano in tanto, è stato anche un tema di discussione a livello di Consiglio Municipale, a che punto è questa fase di ricostruzione dell'area dov'era presente la diga?

Perciò con questo 54 vogliamo chiedere all'Assessore, nel rispetto del cronoprogramma, nel rispetto delle lavorazioni, nel rispetto della rigenerazione dell'area che ospitava la diga di Begato, la tempistica, quali sono i prossimi passaggi futuri, se tutto il progetto che era stato esposto verrà portato avanti e quando si andrà a concretizzare questo. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Assessore Piciocchi, a lei la parola.

L'Assessore PICIOCCHI Pietro

Bilancio, Lavori Pubblici, Opere strategiche infrastrutturali, rapporti con i Municipi

Grazie Presidente, buongiorno Consigliere Bevilacqua. La ringrazio molto per avere posto questa interrogazione, che ci riporta a quello che a mio personale avviso è stato l'intervento in assoluto più importante che questa Amministrazione ha fatto nel precedente mandato amministrativo. Un lavoro di grande sinergia con



altre Amministrazioni, con la Regione, con l'ASL, con ARTE, che ci ha portato a realizzare un'impresa che onestamente in pochi confidavano che si sarebbe potuta conseguire, tra l'altro in tempi così rapidi nel nome di un principio che è quello della dignità e della condizione abitativa. Quindi credo che questa sia stata una grande risposta che ci ha molto incoraggiato con un precedente, per un lavoro che dobbiamo proseguire nel campo dell'edilizia residenziale pubblica, che sta proseguendo proprio a Begato perché nel contesto della generazione di Begato lei sa che noi abbiamo nominato la ARTE, soggetto attuatore dell'intervento sia di demolizione perché i fabbricati erano proprietà del Comune di Genova e la demolizione è stata finanziata dal Comune di Genova, e da parte di ricostruzione.

Ebbene questo progetto l'abbiamo candidato due anni fa, di intesa con la Regione, al piano sulla qualità dell'abitare, il cosiddetto PINQuA, e questo progetto ha vinto ed è stato finanziato per 15 milioni. Questo progetto oggi è in corso di definizione, ma di fatto ormai ci siamo, direi che le gare partiranno a breve, allora che cosa si andrà a realizzare? Come sta l'intervento di demolizione della diga ha lasciato una porzione di diga di bianca, che possiamo osservare dal sito, oggi completamente liberato dalle macerie della diga e se rivolgiamo lo sguardo in alto verso l'est è rimasta quella porzione di diga bianca, che verrà completamente ristrutturata e lì si tratta di 55 appartamenti, sarà un restyling importantissimo sia interno che esterno.

Dopodiché sul precedente sedime della diga andremo a realizzare tre nuove palazzine di alloggi nZEB, quindi parliamo di edifici ad una altissima efficienza energetica ed è la prima volta che realizziamo opere di questo tipo nel campo dell'edilizia residenziale pubblica, caratterizzate da moduli abitativi, innovativi, ubicate, come dicevo, su una porzione del sedime in precedenza occupata dalla diga. In totale, quindi, di sessanta alloggi di cui quaranta destinati ad ERP e venti destinati a social housing.

Importante poi il lavoro di riqualificazione del sito, al netto del lavoro di ricostruzione dell'immobile, quindi partiamo dal recupero dei campetti polifunzionali esistenti, la realizzazione di aree gioco didattiche legate all'attività e al quartiere, nonché il recupero di antiche chiese e percorsi nel verde. Saranno realizzati spazi a servizio del quartiere per circa 500 metri quadri, un centro per la cultura di 750 cinquanta metri quadri, il recupero della cadetta ambientale con nuovi spazi all'aperto.

Altro punto qualificante dell'intervento la realizzazione della nuova piazza posta nel cuore dell'ambito di generazione, sulla quale – questa è una notizia importantissima – si affaccerà la nuova caserma dei Carabinieri, perché sapete che noi abbiamo dato la più ampia disponibilità e un piano del nuovo edificio verrà proprio destinato ad ospitare la caserma.

Mi piace ricordare, e concludo, ma il tema è deve veramente ampio e potremmo trattarlo anche trattarlo in una commissione consiliare, tutta una serie di altri lavori importantissimi di efficientamento energetico che stiamo concludendo nel quartiere di Begato, che lei frequenta e conosce molto bene, nel quartiere Diamante, e che veramente stanno portando al recupero importante di una serie significativa di edifici, un paio li presenteremo a breve con un sopralluogo, dove vorremmo proprio raccontare questo restyling che è anche proprio di natura estetica perché ha portato con le facciate ventilate alcuni accorgimenti, che la moderna tecnologia ci consente, a lavorare anche molto sull'estetica perché noi dobbiamo portare bellezza in questi quartieri e qualità. Questo è l'obiettivo fondamentale. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Documento firmato digitalmente



Consigliere Bevilacqua, c'è replica?

Il Consigliere BEVILACQUA Alessio

Lega Liguria Salvini per Bucci Sindaco

Grazie, Presidente. Assessore la ringrazio, l'ha detto all'inizio del suo intervento, l'importante più importante fatto nello scorso mandato, un'impresa, mi permetta di sottolineare un intervento che tanti hanno paventato e che questa Amministrazione invece è riuscita a portare avanti. Quindi io la ringrazio perché anche nella sua risposta almeno tante persone possono mettersi l'anima in pace, verrà riqualificata quella porzione di Valpolcevera così come da programma e così come l'Amministrazione ha promesso.

Concludo con il suo ultimo passaggio, portare bellezza perché il bello porta bello, gli interventi saranno tanti, saranno significativi, non ultimo quello della caserma dei Carabinieri perché comunque è anche legato a tutto un aspetto di sicurezza che è importante per la zona. Mi piace anche condividere il fatto che anche a livello municipale è stato discusso questo tema anche sulla parte della riqualificazione, con ultimo attraverso una mozione presentata dai Consiglieri della Lega in Municipio per l'area di via Cipro. Grazie.

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54)

***CONSIGLIERE VILLA (PG/2023/138194) ASS. CAMPORA E ASS. BORDILLI IN MERITO A:
"IN MERITO ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO QUATTRO ASSI E AL PROBABILE
SPOSTAMENTO DEL MERCATO RIONALE DA PIAZZA GALILEO FERRARIS A VIA MONTICELLI
O ALTRO LUOGO E SE SONO STATE COINVOLTE LE ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA DEI
COMMERCIANTI".***

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Passiamo adesso alla prossima interrogazione a risposta immediata, quella presentata dal Consigliere Villa, risponderanno gli Assessori Campora Bordilli: "In merito alla realizzazione del progetto Quattro Assi e al probabile spostamento del mercato rionale da Piazza Galileo Ferraris a via Monticelli o altro luogo e se sono state coinvolte le associazioni di categoria dei commercianti". Prego, Consigliere Villa.

Il Consigliere VILLA Claudio

Partito Democratico

Grazie Presidente, grazie Assessore. La mia interrogazione fa riferimento ad un probabile spostamento del mercato rionale dalla piazza Galileo Ferraris a via Monticelli. In occasione della discussione anche Municipio in merito alla nuova realizzazione del progetto "Quattro Assi" che si dovrà realizzare credo nei prossimi mesi, ci si preoccupava relativamente a questo spostamento che comporterebbe delle problematiche di tipo, crediamo, commerciale e altrettanto dal punto di vista viabilistico. Quindi porto la preoccupazione dei commercianti, ma altrettanto dei residenti di quella zona, che si chiedono quali saranno gli interventi ed eventualmente se ci saranno degli spostamenti, tale da consentire un normale e un oramai storico mercato che

Documento firmato digitalmente



si sviluppa in quella piazza e altrettanto ha degli interessi dal punto di vista commerciale e certamente della qualità della vita, per quello che riguarda la mobilità, gli spazi e altrettanto movimento delle persone e dei cittadini. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Prego, Assessore Campora.

L'Assessore CAMPORA Matteo

Trasporti, Mobilità Integrata, Ambiente, Rifiuti, Energia e Transizione ecologica

Grazie Presidente, grazie Consigliere Villa. Com'è noto Piazza Galileo Ferraris diventerà l'hub di interscambio, quindi tutti quegli autobus che attualmente arrivano dalle colline che sono 356, l'82 e mi pare il 383, si atterreranno direttamente in piazza Galileo Ferraris e lì ci sarà l'interscambio e partirà quello che è definito l'asse di centro, che congiungerà Marassi con Campi passando per il centro. Attraverso le verifiche si è già verificato che i tempi saranno anche più brevi, nonostante ci sia questo interscambio, per evitare soprattutto una sovrapposizione di linea che abbiamo attualmente nel tratto Marassi-Brignole. Diventerà un hub di grande interesse anche per l'attività commerciali, perché in Piazza Galileo Ferraris scenderanno molte persone per frequentare i negozi di quartiere, ma anche per prendere la linea Centro.

Si stanno effettuando delle valutazioni, anche se abbiamo ancora diversi mesi prima che si inizi a lavorare in zona, insieme alla collega Bordilli che poi relazionerà per quanto riguarda le ipotesi che sono già state affrontate. Abbiamo già incontrato il Municipio, abbiamo già incontrato gli ambulanti, ho fatto anch'io con una Commissione Consiliare in Municipio, quindi si sta verificando anche con i tecnici della mobilità e del commercio di trovare adeguate collocazioni alternative, in quanto il progetto naturalmente non vuole avere come risultato quello di limitare le attività, ma anzi di trovare delle collocazioni più idonee in maniera tale che si possa creare un giro virtuoso per quanto riguarda le attività commerciali.

Abbiamo mesi, quindi tutto l'anno ce lo prenderemo quest'anno per effettuare le valutazioni imposte, naturalmente anche attraverso dei sopralluoghi a cui naturalmente se avrà piacere potrà partecipare.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Assessore Bordilli.

L'Assessore BORDILLI Paola

Commercio, Artigianato, Pro-loco e Tradizioni cittadine

Grazie Presidente, grazie Consigliere. Confermo quanto diceva il mio collega, si è lavorato già con dei confronti che sono stati fatti soprattutto sulla parte commerciale, con le categorie con cui lavoriamo e sempre ci confrontiamo prima delle scelte che vengono fatte. Ovviamente, come veniva detto e sottolineato, mi preme ricordare come sicuramente al vaglio e alla condivisione vi sono tutte quelle migliori soluzioni che tutelino



parcheggi, la visibilità dei negozi stessi, passi carrabili, accessi privati e ovviamente il lavoro dei banchi del mercato, che ovviamente garantiremo con le soluzioni migliori affinché ci sia proprio quel win-win fra le varie realtà che vivono e che lavorano sulle zone che verranno scelte come spostamento. Spostamento che è uno spostamento come percentuale minimale, visto che ci sono soltanto 30-32 banchi. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consigliere Villa, c'è replica?

Il Consigliere VILLA Claudio

Partito Democratico

Sì, grazie. Questa mia interrogazione era stata presentata circa un mese fa, quindi risente magari un po' di quella mancanza di aggiornamenti e vi ringrazio chi mi avete dato, perché essendo stata presentata più o meno un mese fa circa probabilmente mancava di qualcosa nel frattempo. È chiaro che penso sia nelle intenzioni di tutti quella di interfacciarsi e di capire e comprendere quali sono le soluzioni migliori perché si riesca a vivere e continuare a vivere nello stesso modo e in maniera buona, ma altrettanto dal punto di vista commerciale non si perdano quelle occasioni per quello che riguarda i lavoratori degli stessi mercati.

Allo altrettanto come al solito si spronerò a tenerci informati, a confrontarci sempre con il Municipio e altrettanto con tutte quelle associazioni che rappresentano i commercianti e i cittadini, e altrettanto comprendere se effettivamente poi con delle sperimentazioni che avverranno successivamente le cose che voi proponete funzioneranno. Sarà mio dovere chiaramente rivederci qui. Grazie.

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54)

CONSIGLIERE GANDOLFO (PG/2023/163516) ASS. AVVENENTE IN MERITO A: “CHIEDE: SE SIANO PREVISTI PROGRAMMI DI PULIZIA E DECORO DEI LETTI DEI FIUMI CON L'APPROSSIMARSI DELL'ESTATE”

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Procediamo con la prossima interrogazione, quella presentata dal Consigliere Gandolfo, risponderà l'Assessore Avvenente: “Si chiede se siano previsti i programmi di pulizia e decoro dei letti dei fiumi con l'approssimarsi dell'estate”. Prego, Consigliere Gandolfo.

Il Consigliere GANDOLFO Nicholas detto Nicolas

Liguria al Centro – Toti per Bucci



Grazie Presidente, buongiorno Assessore. Oggi sono a portare un'interrogazione che mi giunge un po' dalla cittadinanza e delle persone con le quali ci siamo confrontati, perché potrebbe fare anche strano sotto certi aspetti anche se io sono dell'idea che la prevenzione e la sicurezza deve essere fatta sempre e in qualsiasi periodo dell'anno. Siamo a richiedere dei programmi di pulizia e di decoro dei letti nel periodo estivo.

Stiamo andando incontro a un periodo penso anche della nostra vita dove parrebbe ci sia una siccità, anche se noi veniamo all'improvviso da una settimana quasi di ogni giorno di pioggia, però diciamo che le previsioni climatiche pare proprio che sarà un'estate molto torrida e molto calda. Quindi Assessore, noi ci prime interrogarla perché la nostra preoccupazione è la preoccupazione della cittadinanza che ha fatto emergere anche nei mesi precedenti, dove effettivamente il caldo e soprattutto la mancanza di pioggia non ha permesso anche di pulire i letti dei fiumi. La problematica emerge specialmente sulla mancanza, in questo caso, di decoro dei letti di fiumi e quindi su anche, purtroppo, i cattivi odori che arrivano dai letti dei fiumi stessi. Non è una scoperta quella di oggi, abbiamo sotto certi aspetti una grossa presenza degli ungulati che passano e vivono nei nostri fiumi e quindi purtroppo c'è rischio che con le loro deiezioni abbiamo anche un problema di questo tipo, quindi un problema anche di odore e quindi una mancanza di decoro che specialmente per tutti quei residenti che vivono vicino dei torrenti dei fiumi questo può essere davvero un problema.

Ora Assessore, le potrei citare tanti fiumi che mi vengono in mente; mi viene in mente il Torrente Sturla, ma anche il Chiaravagna a Cornigliano, mi viene in mente anche Priaruggia. Quindi abbiamo anche sotto questo aspetto dei fiumi e anche dei torrenti che sfociano proprio a fianco a delle spiagge pubbliche, quindi anche questo potrebbe essere un problema stesso anche per tutti i balneari che vengono, e la stagione balneare è alle porte, che quindi sotto questo aspetto potrebbero anche loro avere sicuramente dei problemi in questo ambito.

Quindi Assessore, quello che ci preme interrogarla e chiederle è che se ci fosse un cronoprogramma dei lavori e quindi delle manutenzioni dei fiumi anche sotto questo aspetto le chiediamo gentilmente di farci avere conoscenza, anche perché come Consiglieri Comunali di Liguria al Centro sarà nostro piacere e contributo anche poterle segnalare tutta quella presenza e tutti quei fiumi dove effettivamente c'è bisogno di un intervento. Grazie.

L'Assessore AVVENENTE Mauro

Manutenzioni, Decoro urbano e Centri storici

Grazie Consigliere Gandolfo per questa sua interrogazione, puntuale come sempre, che ci consente di mettere un po' in ordine quelli che sono i problemi che lei ha segnalato. Come sempre accade in questa stagione, si stanno predisponendo tutti i programmi di intervento, interventi nell'alveo dei torrenti dei rivi sono un argomento che ci sta particolarmente a cuore per tutta una serie di ragioni. Il Sindaco ci ricorda sempre che noi dobbiamo lavorare in via prevalente per prevenire quelli che possono essere degli eventi, che possono causare nocimento alla incolumità fisica dei nostri concittadini genovesi. Quindi noi ci concentriamo specificatamente su questo, senza cercare di trascurare evidentemente anche gli altri aspetti più legati al decoro.

Abbiamo anche intavolato con Regione Liguria un confronto che ci ha consentito di snellire gli aspetti di carattere burocratici che riguardano la concessione di accesso in alveo, che in base a una modifica della legge regionale ottenuta con grande fatica, quindi questo ringrazio davvero la Regione, l'Assessore Giampedrone e tutti i suoi dirigenti di questa attenzione dedicata, possiamo fare una richiesta cumulativa di



tutti i torrenti genovesi dalla foce alla fonte, che ha una valenza quinquennale, quindi questo dovrebbe snellire le procedure burocratiche. Proprio nei prossimi giorni è previsto un ulteriore incontro e dovremo approfondire tutti questi temi. Il cronoprogramma è stato stilato dai tecnici della direzione del Dottor Valcalda che si occupa specificatamente di questo, a seguito di una serie di sopralluoghi che hanno effettuato nel territorio proprio per andare a verificare quali sono i rivi ove insiste la presenza di alberature di fusto superiore ai dieci centimetri di diametro. In quei casi si interviene, però abbiamo maturato l'idea e questa cosa stiamo cercando di estenderla in tutto l'asse del torrente a prescindere da chi siano i frontisti, onde evitare che possano esserci dei problemi. Non sarà una cosa facile perché questo comporterà un'ulteriore implementazione delle risorse necessarie per intervenire in questo senso, e di più insieme al collega Matteo Campora stiamo lavorando anche con gli amici e i colleghi di AMIU per cercare di trovare una soluzione che possa consentire anche di togliere degli alvei dei torrenti anche quei rifiuti volatili che sono bottiglie di plastica, borsine di plastica e quant'altro e, perché no, tutto quel materiale che lei citava. Sarà mia premura farle pervenire per iscritto una risposta dettagliata e vedremo insieme di implementare quelle che possono essere le necessità che di volta in volta emergeranno. Grazie ancora, Consigliere.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consigliere Gandolfo, c'è replica?

Il Consigliere GANDOLFO Nicholas detto Nicolas

Liguria al Centro – Toti per Bucci

Sì, grazie Presidente. Semplicemente intanto per ringraziare l'Assessore, sono convinto che grazie a questo cronoprogramma noi avremo la possibilità davvero intanto di capire dove si darà priorità in questo senso di intervento, dove magari sicuramente per quanto riguarda un aspetto anche della sicurezza dove vedere se effettivamente ci sono ancora torrenti con i fusti. Assessore, vedo che lei vuole ancora integrare un po' la risposta, se è per me volentieri perché se l'Assessore mi risponde e mi dà delle precisazioni vi lascio sempre volentieri la parola con grande piacere assolutamente. Chiedo parola al Presidente, non è mio compito farlo. Grazie. Poi finirò l'intervento.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Prego per una veloce integrazione.

L'Assessore AVVENENTE Mauro

Manutenzioni, Decoro urbano e Centri storici

Velocissima, mi scuso col Presidente e col Consigliere. Dimenticavo di dire una cosa importante. Ovviamente noi siamo a disposizione, qualora dovesse emergere una richiesta, per convocare una specifica Commissione Consiliare per approfondire questi temi. Grazie.



Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Prego per la seconda parte del suo intervento, Consigliere Gandolfo.

Il Consigliere GANDOLFO Nicholas detto Nicolas

Liguria al Centro – Toti per Bucci

Grazie Presidente e grazie Assessore, ben contento di aver sentito da lei queste sue parole perché sotto certi aspetti sarà quello un po' che richiederemo come Liguria al Centro. Sicuramente una volta che avremo il documento richiederemo una Commissione, anzi programmerei anche il fatto di chiedere la partecipazione dei Municipi perché ritengo davvero importante, perché io ho citato qualche torrente però sicuramente con la parola dei Municipi e quindi del territorio noi avremo anche quella possibilità di conoscere, come le stavo dicendo, anche quali parti dove abbiamo bisogno di un intervento che riguarda la sicurezza, ma ci interessa anche sapere dove abbiamo una problematica di decoro, perché effettivamente è emersa ed è giusto che anche i cittadini possano vivere tranquillamente. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Grazie, Consigliere Gandolfo.

Alle ore 15.00 il Presidente invita il Segretario Generale a procedere all'appello nominale.

Presiede: Il Presidente Carmelo Cassibba
Assiste: Il Segretario Generale Dott.ssa Concetta Orlando

Al momento dell'appello risultano presenti (P) ed assenti (A) i Signori:

1	Cassibba Carmelo	Presidente	P
2	Bucci Marco	Sindaco	P
3	Aimè Paolo	Consigliere	P
4	Alfonso Donatella Anita	Consigliere	P
5	Amore Stefano Pietro	Consigliere	A
6	Ariotti Fabio	Consigliere	P
7	Barbieri Federico	Consigliere	A
8	Bertorello Federico	Consigliere	P
9	Bevilacqua Alessio	Consigliere	P
10	Bruccoleri Mariajosè	Consigliere	P
11	Bruzzone Filippo	Consigliere	P
12	Bruzzone Rita	Consigliere	P
13	Cavalleri Federica	Consigliere	P
14	Ceraudo Fabio	Consigliere	P
15	Costa Stefano	Consigliere	P
16	Crucioli Mattia	Consigliere	P
17	D'Angelo Simone	Consigliere	P



18	De Benedictis Francesco	Consigliere	P
19	Dello Strologo Ariel	Consigliere	P
20	Falcone Vincenzo	Consigliere	P
21	Falteri Davide	Consigliere	P
22	Gaggero Laura	Consigliere	P
23	Gandolfo Nicholas	Consigliere	P
24	Ghio Francesca	Consigliere	P
25	Gozzi Paolo	Consigliere	P
26	Grosso Barbara	Consigliere	P
27	Kaabour Si Mohamed	Consigliere	P
28	Lazzari Tiziana	Consigliere	A
29	Lodi Cristina	Consigliere	P
30	Manara Elena	Consigliere	P
31	Notarnicola Tiziana	Consigliere	P
32	Pandolfo Alberto	Consigliere	P
33	Pasi Lorenzo	Consigliere	P
34	Patrone Davide	Consigliere	P
35	Pellerano Lorenzo	Consigliere	P
36	Pilloni Valter	Consigliere	P
37	Russo Monica	Consigliere	P
38	Vacalebri Valeriano	Consigliere	P
39	Veroli Angiolo	Consigliere	P
40	Villa Claudio	Consigliere	P
41	Viscogliosi Arianna	Consigliere	P

E pertanto complessivamente presenti n. 38 componenti del Consiglio.

Sono presenti alla seduta, oltre il Sindaco, gli Assessori:

1	Avvenente Mauro
2	Bianchi Alessandra
3	Bordilli Paola
4	Brusoni Marta
5	Campora Matteo
6	Corso Francesca
7	Gambino Antonino
8	Maresca Francesco
9	Mascia Mario
10	Piciocchi Pietro
11	Rosso Lorenza

A questo punto il Presidente, constatata la regolarità della convocazione e la sussistenza del numero legale per poter validamente deliberare, invita il Consiglio a proseguire la seduta.

**Il Presidente CASSIBBA Carmelo**

Buongiorno a tutti, prego i signori Consiglieri di prendere posto. Diamo inizio alla seconda parte del Consiglio Comunale, la seduta di oggi 18 aprile 2023. Procedo col cedere la parola al Segretario Generale, Dottoressa Orlando, per l'appello. Prego.

Il Segretario Generale ORLANDO Concetta

38.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

38 presenti, dichiaro quindi aperta la seduta. Procedo a nominare gli scrutatori; Consigliera Bruccoleri, che ringrazio; Consigliere Veroli, che ringrazio; Consigliere Falcone, che ringrazio.

PROPOSTA N. 9 DEL 16/03/2023 INCENTIVI ALLA RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE E SEMPLIFICAZIONE NELL'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI MEDIANTE MODIFICA ALLE NORME GENERALI E DI CONFORMITÀ DEL PUC.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Passiamo quindi con i punti all'ordine del giorno, la delibera proposta giunta al Consiglio n. 75, proposta n. 9 del 16/03/2023 "Incentivi alla riqualificazione ambientale e semplificazione nell'attuazione degli interventi mediante modifica le norme generali e di conformità del PUC". Ora le do la parola, Consigliere D'Angelo, davo informazioni all'aula. Sulla stessa sono state presentate tre questioni sospensive e una questione di pregiudizialità ai sensi dell'articolo 17 del regolamento.

Prima di procedere naturalmente cedo la parola al Consigliere D'Angelo, per mozione d'ordine?

Il Consigliere D'ANGELO Simone

Partito Democratico

Sì, grazie Presidente. Da parte del nostro gruppo c'è una richiesta alla Presidenza, quella di esprimere vicinanza ai lavoratori di Ansaldo Energia, ai quali questa mattina il Sindaco ha negato le scuse rispetto a quelle accuse infamanti di teppismo rispetto alla legittima possibilità dei lavoratori di questo Paese di scioperare per difendere il proprio posto di lavoro. Quindi si chiede al Presidente se a nome di tutta l'aula può esprimere lei, invece Presidente, solidarietà ai lavoratori e le lavoratrici di Ansaldo Energia. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Documento firmato digitalmente



Non è all'ordine dei lavori, solitamente la mozione d'ordine è su leggi e regolamenti o su eventualmente l'ordine del giorno. Poteva farmi tranquillamente... l'ha già espresso lei a nome di tutta l'aula. Grazie. Consigliera Lodi, prego, per mozione d'ordine?

La Consigliera LODI Cristina

Partito Democratico

Grazie, Presidente. Sull'ordine dei lavori, ovviamente dimostrando l'accordo su quello che ha detto il Capogruppo in precedenza. Quindi immagino che, visto che è stato distribuito l'ordine del giorno sul nuovo piano sociosanitario, vada in votazione? Vedo che è stato distribuito, quindi le chiedo se va in votazione l'ordine del giorno.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

No, credo che le abbia riferito l'esito del parere sull'ordine del giorno, penso che gli sia stato riferito dal suo Capigruppo...

Interventi svolti lontano dal microfono

Non ho cambiato... per cortesia! È sempre mozione d'ordine? Prego.

La Consigliera LODI Cristina

Partito Democratico

Prendendo atto che lei per sfortuna della città non ha cambiato idea, chiedevo un parere al Segretario Generale perché mi pare che mi sia stato detto che questo ordine del giorno sia ritenuto inammissibile, e qua scende il silenzio tombale, perché leggendo l'ordine del giorno vorrei chiedere al Segretario Generale perché è inammissibile questo ordine del giorno, perché magari il Segretario Generale non l'ha neanche visto, spero di no, però chiedo il parere tecnico perché sul parere tecnico poi però vorrei fare un'altra mozione d'ordine perché trovo questa cosa eventualmente grave. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

È stato già oggetto di discussione in Conferenza Capigruppo, quindi credo che la conferenza...

Intervento svolto lontano dal microfono

L'ho dichiarato inammissibile io. Me lo può fare avere un attimo l'ordine del giorno? Grazie.

Cerco di ricostruire quello che ci siamo detti in Conferenza Capigruppo. A fronte dell'impegnativa che chiedeva una Commissione su un eventuale parere da presentare al CAL entro venerdì 21 aprile, si è aperta una discussione in seno alla Conferenza Capigruppo dov'era stata proposta una modifica all'impegnativa affinché si facesse una Commissione sul piano sociosanitario. Questa è stata la proposta anche da parte dei Capigruppo di maggioranza, poi eravamo in attesa di sapere se questa proposta fosse stata o meno accolta, per portarla o meno in aula. Ora mi viene confermato da lei che non è stata accolta questa proposta...



Prego, Consigliere D'Angelo.

Il Consigliere D'ANGELO Simone

Partito Democratico

Essendo stata chiamata in causa la Conferenza Capigruppo e quello che è stato discusso e deciso dalla Conferenza Capigruppo, la motivazione per la quale il Partito Democratico in quella sede si era detta indisponibile a modificare il testo era la certezza che l'Assessora Rosso venisse a conferire nell'apposita Commissione, richiesta dallo stesso Partito Democratico a ottobre, su quello che è l'opinione, il parere e il pensiero di questa Amministrazione sul piano sociosanitario di Regione Liguria.

Non vedo, purtroppo, l'Assessora Rosso, stranamente aggiungo io, e in qualche maniera questo ci conferma l'improbabilità che le promesse che vengono fatte quando vengono annacquati i documenti poi vengano rispettati, soprattutto su alcuni ambiti; il sociale e il welfare sono in qualche maniera il pilastro delle promesse di discussioni mancate da questa Amministrazione, uno dei tanti, ma questa più di ogni altra.

Ora il tema non è tanto su quello che è stato discusso in Conferenza Capigruppo, se dobbiamo portare in quest'aula la discussione, diciamoci la verità, veniva proposta una modifica per dilatare i tempi e dare la possibilità di trovare, non si sa bene come, una disponibilità dell'Assessora Rosso. Se la disponibilità viene data anche in aula modificiamo il documento e votiamolo, ma disponibilità dell'Assessora Rosso mi pare che se ne vedano ben poche e quindi ne prendiamo atto.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Mozione d'ordine, prego Consiglieria Lodi.

La Consigliera LODI Cristina

Partito Democratico

Mi scusi Presidente, a me era arrivata informazione che era dichiarato inammissibile per il fatto che si ritenesse che il parere non è obbligatorio da parte del Comune. Vorrei essere chiara. Ieri c'è stata una Commissione ANCI, di cui io sono vice coordinatrice, e sono anche vice Presidente della Commissione Welfare, che non ha ancora ad oggi affrontato il fatto che due degli ospedali principali di Genova, Gallino e Scassi, non sono più ospedali per il piano sociosanitario.

Nella Commissione di ieri sono stati depositati dall'Assessore Rosso degli addirittura emendamenti. Allora Presidente io credo a dignità di ciascuno di noi, maggioranza e minoranza, che la Commissione Welfare Sanità di questa sesta città d'Italia doveva come minimo sapere cosa il Comune di Genova fa, perché la cosa è "Il Comune di Genova va a dire", no il Comune di Genova "L'Assessore Rosso va a dire". Voglio che sia chiaro, che sia chiaro in aula e che sia chiaro a tutti che l'Assessore Rosso andrà a dire il suo parere e forse della Giunta sul piano sociosanitario, da cui mi dissocio perché non l'ho letto, magari sono anche d'accordo ma non l'ho letto. Credo che sia una cosa gravissima, e chi dice che non è un parere obbligatorio deve stare attento perché non è che sia un parere obbligatorio, ma l'Assessore Rosso l'ha dato, politicamente è un dato oggettivo. Allora se venerdì il parere del CAL non è vincolante, ma viene dato alla Regione con tutti i Sindaci



della Città Metropolitana di Genova, credo che debba essere data a quest'aula la doverosa attenzione di poter sapere cosa va a dire a nostro nome, perché quando va lì va dirlo a nostro nome.

Detto questo, il parere vincolante del parere che dà il Comune di Genova è ovvio che non c'è perché il Comune di Genova è uno dei tanti Comuni, ma è il capoluogo e quindi comunque è la città più grande. Quindi l'inammissibilità, come mi è parso di dire, la Segretaria non la riesce a trovare perché non c'è niente di inammissibile, anche perché non parliamo di parere obbligatorio. È un tema politico, allora io credo che se quest'aula chiamava l'Assessore Rosso in aula da qui a venerdì a esporre gli emendamenti, non ci fosse niente di male e sicuramente sarebbe stato molto più collaborativo. L'avrebbe dovuto fare la settimana scorsa, come lei sa martedì già chiesi la Commissione sul piano sociosanitario che chiesi e mi venne detto che sarebbe stata ovviamente convocata e non è stata convocata.

Quindi non trovo corretto dire che questo ordine del giorno dice qualcosa che non è vero, perché non è vero quello che viene detto.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consigliere Bertorello.

Il Consigliere BERTORELLO Federico

Lega Liguria Salvini per Bucci Sindaco

Presidente, noi stiamo riaffrontando come al solito una discussione che ci ha tenuto bloccati un'ora in Conferenza Capigruppo, che è la sede deputata per affrontare questi temi. O il Partito Democratico, lo dico con grande rispetto, cambia Capogruppo e viene la Consigliera Lodi, se presenta un documento, in Conferenza Capigruppo oppure è inammissibile riaffrontare la discussione che però lei, mi permetto di suggerire, doveva troncarsi sul nascere perché ora mi tocca, ed esigo di avere il tempo a disposizione per farlo, spiegare all'aula com'è andata la vicenda su questo documento. Documento che noi abbiamo proposto io, il Consigliere Gozzi e tutti gli altri colleghi Capigruppo di maggioranza, di portare oggi in aula e di votarlo avendone tutti un interesse, ma avete scritto un'impegnativa palesemente inammissibile e mi permetto di dire il perché – lo spiegherà poi il Segretario Generale – l'ho detto anche in Conferenza Capigruppo, perché il CAL non c'entra nulla, l'Assessore Rosso può andare o può non andare al CAL, la richiesta al CAL – lo dico da ex Presidente del CAL – dell'Assessore Rosso è totalmente ininfluenza. L'Assessore Rosso potrà venire in Commissione Consiliare a spiegarci qual è la ricaduta del piano sociosanitario regionale, la ricaduta del piano sociosanitario regionale in Comune a Genova, ma non può venire in Commissione a chiedere un parere preventivo per cosa dire al CAL, ammesso che dica qualcosa. Questo voi avete chiesto nell'impegnativa, bastava scrivere nell'impegnativa "A convocare urgentemente una Commissione Consiliare con il tema la ricaduta"...

Intervento svolto lontano dal microfono

Benissimo. Il documento io l'ho visto stamattina... il documento è arrivato mattina al vaglio... il documento è arrivato a me, cosa c'era ieri non mi interessa. Stamattina c'era la Conferenza Capigruppo e questo scrutinato da tutti i Capigruppo e abbiamo, ne è testimone il Consigliere D'Angelo e non ho motivo di dubitare che dica il contrario, proposto le modifiche proprio avendone tutti un interesse per discutere di questo



argomento, ma svincolato da qualsiasi collegamento con il Consiglio delle Autonomie Locali, dove il ruolo del Comune di Genova è totalmente ininfluente per regolamento e per legge.

Quindi a questo punto lo ripresentano corretto e lo votiamo, ma credo anche qui – e chiedo scusa a tutti i colleghi di maggioranza – siamo assolutamente in disaccordo sul votare un documento oggi e ritornare sui passi che abbiamo deciso in Conferenza Capigruppo. Grazie Presidente, e andiamo avanti col Consiglio possibilmente.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consigliere D'Angelo.

Il Consigliere D'ANGELO Simone

Partito Democratico

Solo perché chiamato in causa dal collega Bertorello, al quale rammento il fatto che il Partito Democratico sceglie con elezioni democratiche il suo rappresentante, a differenza del 90% dei soggetti politici in quest'aula, quindi fino a quando avremo la democrazia e non ci sarà un padrone noi continueremo così. Al di là di questo penso che però, visto che lei ha messo a conoscenza l'aula della posizione della maggioranza c'erano dei motivi di fondo per il quale da parte nostra c'era l'indisponibilità nel modificare il documento, che era l'esistenza stessa di un ordine del giorno fuori sacco, perché l'alternativa all'ordine del giorno fuori sacco è la richiesta di Commissione, che da sei mesi non viene convocata. Se si fa un ordine del giorno fuori sacco rispetto a una scadenza che viene ritenuta importante, apprendo da lei con grande schiettezza che il parere dell'Assessore Rosso non conti, ne prendiamo atto e penso sia una grande operazione di verità che fa bene a Genova e ai genovesi.

Dopodiché prendiamo atto che il nostro Assessore ha un potere specifico rispetto alla sua relazione con le situazioni superiori molto limitato, mettiamola così, però il punto centrale sta da un'altra parte, sta che se noi avessimo voluto chiedere una Commissione ad hoc noi l'avremmo fatta in maniera tradizionale, l'abbiamo fatto e non c'è stata risposta, sei mesi fa. Oggi chiediamo in aula di darci un vincolo, cioè (*incomprensibile*) che l'Assessora vada a esplicitare la posizione della Giunta, venga nella Commissione competente e renda disponibile la propria opinione all'aula. Io la risposta la ricevo da lei, l'Assessore competente non ha un'opinione, ne prendiamo atto, che quel settore del Comune fosse allo sbando lo sapevamo già da tempo, è opinione diffusa anche tra i colleghi di maggioranza, quindi dico una cosa che altri non possono dire, ma lo dico con grande tranquillità e trasparenza. Dopodiché benissimo Presidente, noi abbiamo ricevuto la risposta dal collega Bertorello, ci riserviamo, stacciamo e continuiamo questo Consiglio Comunale con le cementificazioni dell'Amministrazione Bucci. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Mi sembra che l'intervento del Consigliere Bertorello – adesso le do la parola per concludere queste mozioni d'ordine – abbia illustrato in maniera chiara quello che è avvenuto in Conferenza Capigruppo, dove i Consiglieri Capigruppo della maggioranza hanno chiesto per portare in aula il documento, una modifica

Documento firmato digitalmente



dell'impegnativa. Questa modifica dell'impegnativa era propedeutica ad essere portata in aula. Non c'è stata questa modifica e quindi di conseguenza il documento non è stato accettato.

Consigliera Lodi, prego.

La Consigliera LODI Cristina

Partito Democratico

È un po' una sorta di fatto personale. Diciamo che fortunatamente nella democrazia del Partito Democratico ognuno di noi ha ruoli e funzioni, tutti ci rispettiamo e riteniamo che nessuna delle cose che viene detta da ciascuno di noi sia ininfluyente, perché siamo in un Consiglio Comunale, il CAL non è ininfluyente, gli organi non sono ininfluenti ed è offensivo dire che anche il parere di un Assessore, tra l'altro non del mio schieramento, sia ininfluyente. È offensivo perché quell'Assessore lì rappresenta non la Giunta, il Comune di Genova. Quindi vorrei che rimanesse agli atti perché ritengo che questa cosa sia detta gravissima e speriamo che rimanga registrato.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Secondo l'articolo 17 del regolamento comunale, come concordato in Conferenza Capigruppo, così almeno rimane anche questo agli atti, sono state presentate tre richieste di sospensiva secondo l'articolo 17. Andremo in ordine con l'illustrazione delle tre sospensive e poi c'è anche una pregiudiziale, ma è sempre a parte presentata dal Consigliere Crucoli con credo che siano i Consiglieri Dello Strologo, Consigliera Bruccoleri, leggo dalle firme, vado a intuito. Andremo in ordine con prima le questioni sospensive, l'illustrazione da parte dei proponenti. Poi come prevede l'articolo 17, dopo l'illustrazione delle sospensive, ci saranno due interventi a favore e due contro, quindi ci sarà una votazione per tutte e tre le sospensive in quanto tutte e tre trattano lo stesso argomento. Consigliere Crucoli, per mozione d'ordine? Prego.

Il Consigliere CRUCIOLI Mattia

Uniti per la Costituzione

Mozione d'ordine, Presidente. Lei ha ragione quando dice che l'articolo 17 comma 7 dice implicitamente che debba essere trattata prima la sospensiva, perché dice se è respinta la questione sospensiva non può ammettersi quella pregiudiziale, è però un controsenso logico e giuridico... mi segua, perché vorrei sottoporlo a lei e alla Presidenza, secondo me è un refuso nel senso che la questione pregiudiziale preclude la questione sospesa, mentre quella sospensiva non preclude quella pregiudiziale, nel senso che la pregiudiziale significa che la questione non debba essere trattata del tutto, mentre la questione sospensiva dice che debba essere rinviata. Quindi è logico che se si ammette la pregiudiziale, il rinvio è inutile trattarlo perché si dice non si tratta proprio la questione. Viceversa se è anche ammessa o respinta la questione sospensiva, cioè quella del rinvio, potrebbe ancora essere che ci sia l'esigenza di trattare quella pregiudiziale. Quindi io pur capendo che lei fa un'applicazione testuale del regolamento, la invito – invito il Presidente e anche la Segreteria Generale se vuole esprimere un parere – a valutare la compatibilità di questa norma che contiene evidentemente un refuso, col principio generale secondo cui si trattano prima quelle che non darebbero ingresso a quelle successive e poi viceversa, mentre qui si fa l'esatto opposto. È un controsenso ancora prima che giuridico, nel



sensu che si tratta prima il rinvio, mentre si dovrebbe trattare prima il non passaggio al voto della questione del tout court. Quindi non insisto, però le chiedo di fare un passaggio con la Segreteria.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Assolutamente sì. Chiedo che intervenga la Segreteria Generale. Prego.

Il Segretario Generale ORLANDO Concetta

In questo caso il dato letterale è chiaro, non siamo autorizzati a fare un'interpretazione contra legem, nel senso che il regolamento dice espressamente quello che abbiamo detto, cioè che una volta respinta la questione sospensiva non può ammettersi quella pregiudiziale, con ciò indicando che prima si vota la sospensiva. Questa è la regola specifica che è stata adottata nel regolamento e il regolamento è lo strumento che noi dobbiamo applicare in questo Consiglio, anche se in altre sedi è possibile che si siano fatti dei ragionamenti diversi, però qui è stato deciso illo tempore questa regola.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Eventualmente, visto che siamo poi Commissione di questo regolamento, ormai man mano che affrontiamo le sedute consiliari stiamo evidenziando alcuni refusi, come l'ha chiamato lei, o alcune migliorie che possiamo eventualmente portare anche per il futuro. Le consiglio eventualmente di fare una proposta in sede di Commissione Consiliare, Consigliere Crucioli, io mi limito anche con il conforto della Segreteria Generale ad applicare il regolamento, per carità.

Prego Consigliere Dello Strologo.

Il Consigliere DELLO STROLOGO Ariel

Genova Civica Ariel Dello Strologo

Anche io su questa questione. Rileggendo, anche alla luce dell'interpretazione data dalla Segreteria Generale, credo che si possa leggere anche in un altro modo, cioè quell'ultimo comma vuole dire che una volta che sia stata data ingresso alla questione della sospensiva non è più possibile dare ingresso alla questione pregiudiziale, e questo ha una logica nel senso che se io ormai ho permesso che si discutesse del merito della sospensione vuol dire che non ho più possibilità di affrontare il tema a monte, che è quello pregiudiziale, ma qui siamo ancora un minuto prima. Quindi un minuto prima noi possiamo decidere di affrontare prima la questione pregiudiziale e poi dopo eventualmente passare alla sospensiva. È chiaro che se avessimo già affrontato la discussione sulla sospensiva non sarebbe più possibile, proprio per quello stesso cortocircuito logico di cui parlava il Consigliere Crucioli, a quel punto introdurre una cosa che invece doveva essere affrontata prima, ma siamo ancora al momento zero, noi abbiamo due fogli sul tavolo, prima affrontiamo il tema pregiudiziale e poi affrontiamo il tema sospensiva. È una mia lettura, poi se è sbagliata... salva il testo in questo modo, quindi è conservativa rispetto...



Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Come ha appena detto è una lettura quella del Consigliere Crucioi, mi sono attenuto oggi al parere della Segreteria Generale, molte volte viene richiesto, oggi l'ho richiesto e mi ha riconfermato quanto scritto nel regolamento. Ripeto, l'invito è quello eventualmente annotiamo questa discrepanza che voi avete sollevato eventualmente in Commissione.

Partiamo con l'illustrazione delle tre sospensive, quindi, andiamo in ordine di presentazione. La prima quella presentata dai Consiglieri Bruzzone, Ghio e Ceraudo. Chi la illustra?

Intervento svolto lontano dal microfono

L'ho già detto, illustriamo prima le tre sospensive e poi faremo un'unica votazione per tutte e tre. Prego, Consigliere Bruzzone a lei la parola.

Il Consigliere BRUZZONE Filippo

Lista Rosso Verde

Grazie, Presidente. La questione che sollevo assieme ai colleghi Ghio e Ceraudo in realtà è di per sé molto più semplice rispetto a quello che illustreranno i colleghi che sono stati più puntuali di noi, nel senso che probabilmente anch'io in sede di Commissione mi sono distratto non ho capito, avevo capito che non si andasse poi al voto di questa delibera già martedì, ma che vi fosse un impegno politico anche della Presidenza di quella Commissione a fare i dovuti approfondimenti prima di arrivare al voto. Avevo capito che quella Commissione si fosse conclusa così, invece poi il venerdì trovo all'ordine del giorno il voto sulla delibera.

Posto che probabilmente sono in errore io e che quella Commissione invece è stata cristallina, quindi nessuno dei tre firmatari è stato attento in quel passaggio, risulta evidente che le modifiche proposte in quella sede siano delle modifiche sostanziali che richiedono un tempo di approfondimento e di studio che non si può risolvere nel giro neanche di una settimana, quindi ancor prima di entrare nel merito della discussione insieme ai colleghi ci siamo anche un po' sentiti in dovere di porre questa questione di sospensiva per mancanza di tempi proprio pratici nel poter affrontare al meglio tutti i punti specifici, perché questa proposta che fa oggi la Giunta pone delle questioni critiche per il benessere della nostra città, e se le vogliamo andare a sviscerare una per una, andando ad individuare quelle che anche alla luce dalle nostre analisi sono delle contraddizioni, se non addirittura dei rischi per il benessere della nostra città, noi abbiamo bisogno di più tempo se riteniamo che questa debba essere una discussione utile per la comunità che siamo qui chiamati a rappresentare.

Quindi in conclusione i motivi per i quali con la collega Ghio e il collega Ceraudo poniamo questa questione sospensiva. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Passiamo adesso alla illustrazione della seconda questione sospensiva ai sensi dell'articolo 17, quella presentata dal Partito Democratico. La illustra il Consigliere D'Angelo. Prego, a lei la parola.

Documento firmato digitalmente

**Il Consigliere D'ANGELO Simone**

Partito Democratico

Grazie, Presidente. Con le colleghe e i colleghi del Partito Democratico abbiamo posto la questione sospensiva su quanto arriva in aula oggi da parte della Giunta, partendo da un presupposto, forse i giudizi politici arriveranno dopo, ma adesso c'è un giudizio di metodo e in parte anche di merito preoccupante per quanto riguarda la modalità con la quale questa Amministrazione porta avanti questa modifica delle norme generali di conformità del PUC. Infatti la legge del 1997, la legge 36, la legge urbanistica regionale, all'articolo 43 definisce in maniera puntuale la flessibilità e l'aggiornamento del PUC vigente e pone in alternativa il concetto di variante, disciplinata dal successivo articolo 44. In questa distinzione non c'è solamente un elemento numerico, ma c'è anche un elemento di modalità, di garanzia, di discussione, di trasparenza che in qualche maniera distinguono i due strumenti. Strumenti che invece questa Amministrazione sembra voler confondere, sembra voler omettere il secondo rispetto al primo, e ci troviamo di fronte a una delibera, quella che va in discussione oggi, che in qualche modo indica molti passaggi che nulla hanno a che vedere con ciò che è previsto dalla flessibilità e dall'aggiornamento del PUC rispetto alla legge regionale.

Lo dico in maniera rapida perché purtroppo il tempo non è molto, ma questa proposta di deliberazione, proposta dall'Assessore Mascia, promuove innovazioni a sostegno dell'ambiente, azioni evidentemente non contemplate precedentemente, attribuisce ai distretti di trasformazione una nuova disciplina che non è un semplice adeguamento a norme statali o regionali, che nel frattempo sono intervenute. Inserisce nuove procedure definite di semplificazione procedimentale, che nell'ambito delle zone edifici vincolati a servizi introducono veri e propri cambi di destinazione d'uso, prefigurandosi con un abbassamento dei livelli standard vigenti. Interviene in modo significativo nella modifica normativa degli stessi distretti di trasformazione, introducendo nuove norme con la previsione di sostituzione dei servizi previsti e di modifiche progettuali, nonché integrazioni dei servizi stessi. Introduce una nuova forma alternativa alla monetizzazione degli oneri di urbanizzazione, che incide sull'intera procedura attuativa del PUC. Vedo che purtroppo l'Assessore Gambino non è interessato, forse sta testando il teaser. Inserisce una facilitazione che forse sarebbe meglio definire liberalizzazione per gli immobili sparsi sull'intero territorio, privati o di istituti religiosi, dismessi o disuso con un'accezione, questo invece mi lascia una riflessione più politica, dove il disuso appaltato alla relazione degli uffici tecnici è molto rischioso perché dove sta il limite alla volontà a rendere in disuso un immobile se diventa in qualche maniera più fruttuoso per un proprietario lasciare in disuso lo stesso immobile per poi in qualche maniera trasformarlo per fare dell'altro. Elimina – questo farà piacere all'Assessore Bordilli – la limitazione della caratteristica merceologica non alimentare per le medie strutture di vendita, che hanno un presupposto per un ulteriore insediamento di supermercati anche alimentari. L'Assessore Bordilli non c'è, starà cercando qualche nuovo supermercato da inserire a Genova. E così via.

Manca un minuto e trenta, ma l'oggetto della richiesta di sospensiva sta nel fatto che l'articolo 43 della legge urbanistica regionale non prevede questa modalità, o meglio per questo oggetto di modifiche, la possibilità di aggiornare il PUC, ma prevede con l'articolo 44 l'utilizzo dello strumento della variante. Per questo di fronte a quella che sembra in qualche maniera una scorciatoia di questa Amministrazione, per far passare sulla testa dei genovesi vendendola come grande efficientamento energetico, tra l'altro oggetto di una discussione in aula dove la maggioranza si era espressa anche in maniera molto critica rispetto alla tradizione ecologica a quegli che sono gli strumenti dati dal Governo nazionale e dall'Europa.



Al di là di questo, il tema centrale sul quale c'è la richiesta di sospensiva è il fatto che qua non siamo di fronte a un aggiornamento del PUC, ma siamo di fronte a una vera e propria variante che ne stravolge e manomette le intenzioni iniziali. Per questo, e non vorrei disturbare ulteriormente, la nostra proposta è quella ovviamente di porre la questione di sospensiva ai sensi dell'articolo 17.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consigliere Crucioi per la terza richiesta di sospensiva. Prego, a lei la parola.

Il Consigliere CRUCIOLI Mattia

Uniti per la Costituzione

Tre motivi che mi inducono a chiedere di soprassedere e riflettere ancora su questo testo. Il primo più importante è il contenuto di questa proposta di modifica perché, come illustrerò in seguito in discussione e poi in dichiarazione di voto, contiene alcune cose positive, ma altrettante pericolose, e quindi meriterebbe un maggior approfondimento, tenuto conto delle modalità con cui viene sottoposta a quest'aula, cioè c'è stata rappresentata giovedì della settimana scorsa e viene portata in discussione oggi, quindi cinque giorni compreso il weekend per poterla esaminare. Vista la vastità, la complessità e anche la capacità invasiva di queste modifiche, cinque giorni sono oggettivamente pochi per una disamina.

Secondo motivo quello testé illustrato dal Capogruppo D'Angelo e cioè viene ritenuta applicabile la procedura semplificata prevista dall'articolo 43 della legge urbanistica regionale, anziché quella disciplinata dal combinato disposto dell'articolo 44 e l'articolo 38. La modalità semplificata, quella dell'aggiornamento, è prevista soltanto in alcuni casi limitati e ben definiti. In queste modifiche ci sono alcuni di quei casi, ma ce ne sono altre modifiche che esulano, quindi sarebbe stato a mio giudizio più corretto ritenere applicabile l'articolo 44 con tutti gli aggravii procedurali che sono non mera burocrazia, ma sono dei passaggi che consentono una ponderazione maggiore in casi che come questi possono avere ricadute gravi sul territorio genovese.

Il terzo ed ultimo motivo è che a mio giudizio mancano i documenti previsti per legge che avrebbero consentito una reale valutazione dell'impatto che può avere questa proposta. Mi spiego meglio. È previsto sempre dalla legge regionale 36/97, la legge urbanistica, ma anche da quella sulla valutazione ambientale strategica, che ricordo è la valutazione che deve essere fatta su tutti i piani o programmi, compreso quelli appunto urbanistici o le modifiche sensibili ai piani urbanistici. Prevede che questi documenti approvati, adottati o comunque discussi con la presenza di un rapporto preliminare per la verifica di assoggettabilità alla VAS. Ora in questo caso la delibera ritiene che la relazione urbanistica che effettivamente è allegata a questo documento sia corredata di questo rapporto preliminare. Ricordo che il rapporto preliminare deve contenere tutti i dati necessari per la verifica degli impatti significativi, quindi è un elemento indispensabile perché i Consiglieri possano capire la portata di questa modifica. Ora la relazione urbanistica che c'è stata consegnata e che è allegata in realtà, oltre a non contenere nessun paragrafo che si chiami rapporto preliminare per la verifica di assoggettabilità, basta guardarlo e noi vediamo che ha paragrafi e varie denominazioni, ma non con quella del rapporto preliminare. Anche nella sostanza, se è vero che nel paragrafo valutazioni tecniche e normative sulle modifiche proposte vengono contenuti alcuni accenni circa gli impatti attesi, è però altresì vero che non ci sono dati effettivi, cioè si dice semplicemente in maniera veramente superficiale "Non c'è aumento



del carico insediativo” con ciò ritenendo che non ci possono essere impatti, perché? Presidente, mi segua e anche lei Sindaco, perché secondo me questa è una questione molto importante. Il presupposto di tutta questa modifica è che se si va, ad esempio, a demolire in un quartiere e si ricostruisce nell'altro il bilancio su tutto il territorio comunale non cambia, il bilancio volumetrico di superficie agibile e di carico ambientale e urbanistico. Tuttavia se io lo vado a togliere in tante parti questo carico e lo concentro su un unico quartiere e in unico punto, l'impatto ambientale di quel quartiere cambia eccome e le valutazioni di impatto ambientale devono tener conto del reale effetto, non di un bilancio complessivo su tutto il territorio comunale.

Quindi non è vero che se anche a bilancio di superficie agibile invariato su tutto il territorio comunale non ci possano essere degli effetti ambientali negativi su un singolo quartiere.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

La prego di avviarsi a conclusione.

Il Consigliere CRUCIOLI Mattia

Uniti per la Costituzione

Quindi per tutti questi motivi chiederei a tutti i Consiglieri di valutare non il ritiro, ma semplicemente il rinvio per poter discutere e valutare anche queste conseguenze i cui effetti mancano. Grazie, Presidente.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Bene. Come prevede l'articolo 17 comma 8 a decidere sarà poi il Consiglio. Sono ammessi a parlare prima della votazione, oltre ai proponenti che già si sono espressi, due Consiglieri a favore e due contro le tre proposte. Gli interventi devono essere limitati a un massimo di due minuti ciascuno. Vedo prenotati i Consiglieri Gozzi e Bertorello. Prego, Consigliere Gozzi a lei la parola.

Il Consigliere GOZZI Paolo

Vince Genova

Grazie, Presidente. Si tratta di una pratica che abbiamo licenziato in sede di Commissione, chiamando l'aula noi come gli altri gruppi presenti, infatti eravamo stupiti di vedere fra i firmatari della prospettiva anche i rappresentanti di gruppi presenti alla Commissione che hanno ritenuto di non avanzare chiarimenti durante la seduta stessa, eravamo stupiti prima dei chiarimenti che il Consigliere Bruzzone ha ben dato nell'illustrazione della sua richiesta di sospensiva.

Detto questo, come un appunto assolutamente senza nessuna pretesa di volere in alcun modo sindacare la legittimità delle richieste di sospensiva che ci vengono oggi presentate, noi ci opponiamo alle stesse e nell'impossibilità temporale di entrare nel merito dei singoli punti che sono stati analiticamente messi alla base delle tre richieste di sospensiva che sono state adesso illustrate, riteniamo di opporci perché gli aggiornamenti previsti riteniamo che rispettino il peso complessivo, insediativo complessivo del PUC, favorendo i meccanismi della perequazione urbanistica e dunque configurino effettivamente un aggiornamento.



In secondo luogo, sempre nel rispetto di questi tempi strettissimi che il regolamento mi impone, mi limito a segnalare l'urgenza di introdurre le modifiche di cui all'articolo 13 che esonerano gli interventi di edilizia scolastica pubblica che riguardano il settore scolastico, da rispetto delle disposizioni del decreto ministeriale del 75 del 18 dicembre. Si tratta di un intervento urgente, richiesto dalla unità di missione del MIUR quale condizione necessaria al finanziamento degli interventi stessi, che sappiamo che nella nostra città sono particolarmente onerosi, sono particolarmente all'ordine del giorno, sono particolarmente urgenti, in una città che esplica molto del suo servizio formativo pubblico in edifici storici che richiedono interventi particolarmente invasivi. Per questi motivi noi riteniamo di opporci alla richiesta di sospensiva.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consigliere Pandolfo, lei è a favore della sospensiva? Prego.

Il Consigliere PANDOLFO Alberto

Partito Democratico

Pensavo che volessero intervenire prima agli altri colleghi. Sì, a favore perché non ho memoria in questo Consiglio Comunale di una variante al PUC da parte dell'Amministrazione Bucci. Sono sempre stati solo ed esclusivamente aggiornamenti al PUC, non c'è mai stata una variante al PUC. Questo perché voi nelle linee programmatiche dell'Amministrazione testimoniate molto criticamente che da oltre dieci anni ci sono dei vulnus nelle politiche urbanistiche di questa città, voi, di cui siete anche stati attori per parecchio tempo in questo tempo, e non avete mai lavorato perché ci sia un'azione reale e concreta, e non quella che testimoniamo molto spesso alla "Francè, che te serve?" di chi si deve rivolgere all'istituzione comunale dove l'ente Comune di Genova rinuncia al suo ruolo regolatore e fa da pulla qua e là a seconda delle richieste che arrivano.

Questo non è il ruolo dell'Amministrazione Comunale e questa delibera lo testimonia. Quindi non ha un ruolo regolatore, sinergico che collabora con gli stakeholder, spero di non incorrere in nessuna multa, guardo i colleghi di Fratelli d'Italia, insomma gli uditori che devono esserci, gli interlocutori che devono esserci nella nostra città e che devono poter partecipare allo sviluppo e alla crescita della nostra città no. Questa delibera fa ancora una volta un'operazione di tipo urbanistico che esclude la variante. In realtà lo sarebbe nei fatti, ma la forma che si percorre non è quella che sarebbe la più propria, quindi le sospensive a diverso titolo con sfumature diverse ripercorrono questo vulnus che voi mettete in atto.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Grazie. Consigliere Bertorello.

Il Consigliere BERTORELLO Federico

Lega Liguria Salvini per Bucci Sindaco

Ho ascoltato con grande interesse gli interventi di illustrazione dei colleghi che hanno presentato le richieste di sospensive. La materia urbanistica, una cosa che ho imparato stando qui dentro, e che è molto complessa, d'altronde se la legge pone lo scrutinio di verifica in capo al Consiglio Comunale sull'operato della

Documento firmato digitalmente



Giunta nelle materie di bilancio e nell'urbanistica un motivo c'è, quindi ci sta assolutamente che vengano proposte questioni anche molto tecniche, però vorrei due cose; uno che non siamo in un'aula di tribunale, lo dico con molto rispetto, cioè qui facciamo politica, ci sono degli uffici che devono fare tutta quell'attività che al di fuori magari chi fa l'avvocato amministrativista o comunque il leguleio svolge per conto, a volte pagato e a volte no, dei suoi clienti. Quindi francamente questo lo dico non per scaricare la responsabilità sugli uffici, ma per evidenziare il grande rispetto e la stima degli uffici che vanno a comporre delle delibere molto complesse.

Quindi ringrazio tutto l'Ufficio coordinato dal Dottor Berio anche per questo tipo di attività di supporto all'Amministrazione, ma lo dico a maggior ragione perché francamente io ho provato a fare un esercizio leggendo queste richieste di sospensiva, che è quello di mettermi nei panni della minoranza e cercare di... lo faccio nel mio lavoro, metà del mio lavoro è pensare a cosa farei dall'altra parte. Lo faccio anche in politica, però io giuro pur con molta fantasia, pur con grande spirito di osservazione, non riesco a intravedere tutte le criticità più politiche, tralascio quelle tecniche, che voi avete evidenziato. Io giuro non le vedo, lo dico con molto rispetto, probabilmente è un limite mio, quindi ritengo che, per le stesse ragioni che sono state evidenziate dal collega Gozzi, si possa andare avanti.

Sugli aspetti più tecnici, e concludo Presidente, che ha evidenziato il Consigliere Crucioli, di cui ho molto rispetto, effettivamente facendo, anche se è una materia molto complessa, delle ricerche giurisprudenziali andando a vedere i precedenti nelle cause che coinvolgono i Comuni, c'è un po' tutto e il contrario di tutto come ci insegna la nostra giurisprudenza amministrativa. Quindi io, lo dico veramente con grande rispetto, mi devo fidare di quello che la direzione competente, dall'Assessore agli uffici tecnici, hanno fatto e condividendo il significato politico di questa delibera – ne parleremo poi in dichiarazione di voto – penso e ritengo, a nome anche del gruppo Lega Salvini, di andare avanti, comitato nord.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Grazie. Ci sono altri? Prego, Consigliere Dello Strologo.

Il Consigliere DELLO STROLOGO Ariel

Genova Civica Ariel Dello Strologo

Grazie. Non entro nel merito tecnico perché hanno già molto bene parlato i colleghi della minoranza, volevo sottolineare un aspetto già affrontato, quello del tempo a disposizione dell'aula per poter esaminare la documentazione. Credo che al di là delle riflessioni di cui hanno parlato i colleghi, che sono più o meno meritevoli di attenzione, qui c'è un problema di tempi cioè qui stiamo affrontando una tematica importante e complessa, lo stesso Consigliere Bertorello, che fa il mio stesso lavoro, ha dichiarato di alzare le mani vista la situazione della giurisprudenza amministrativa che ben conosciamo, avere poche ore a disposizione per affrontare un tema e soprattutto in qualche modo non avere il tempo anche per andare a fondo e capire quelli che sono i meccanismi che sono alla base di queste delibere obiettivamente è proprio poco.

Quindi anche sotto questo profilo credo che la richiesta di sospensiva sia ragionevole, non sia tracciabile di polemica politica, ma proprio di un'esigenza seria che la minoranza in questo momento sta portando all'attenzione dell'intero Consiglio e della Giunta. Grazie.

Documento firmato digitalmente

**Il Presidente CASSIBBA Carmelo**

Bene. Esauriti i due interventi dei Consiglieri a favore e due contro, metto in votazione le tre sospensive. Chi è a favore della sospensiva voterà verde, chi è contrario alla sospensiva, quindi intende procedere con l'esame della delibera, voterà rosso.

Si vota.

Esito votazione delle tre sospensive alla proposta n. 9 del 16 marzo 2023.

Presenti 37, voti favorevoli 15, voti contrari 22.

Le richieste di sospensive non sono accolte.

SOSPENSIVA PROP 9

QUESTIONE SOSPENSIVA

Sulla Delibera Proposta Giunta al Consiglio N.75 Proposta N. 9 del 16/03/2023
INCENTIVI ALLA RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE E SEMPLIFICAZIONE
NELL'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI MEDIANTE MODIFICA ALLE NORME GENERALI E
DI CONFORMITÀ DEL PUC.

I sottoscritti Consiglieri Comunali

Preso atto della Proposta n. 9 del 16.03.2023 della Giunta Comunale avente come oggetto "incentivi alla riqualificazione ambientale e semplificazione nell'attuazione degli interventi mediante modifica alle norme generali e di conformità del PUC;"

Considerate la rilevanza della materia trattata e la vastità degli effetti che l'approvazione di detto provvedimento comporterebbe su tutto il territorio comunale;

Tenuto conto che il periodo temporale concesso per l'esame del testo in oggetto non risulta congruo rispetto alla complessità ed all'importanza della materia trattata;

Rilevato che la trattazione tenuta durante la seduta della Commissione Consiliare VI Sviluppo economico riunitasi il giorno 13 aprile alle ore 09.30 non risulta esaustiva al fine di poter valutare adeguatamente tutte le implicazioni e gli effetti che detta modifica comporterebbe in un settore vitale e strategico quale quello ambientale;

Propongono

questione sospensiva ai sensi dell'art. 17 comma sesto del Regolamento del Consiglio Comunale.

Filippo Bruzzone (Capogruppo LRV) Francesca Ghio (Consigliera LRV)

SOSPENSIVA

PROP 9

QUESTIONE SOSPENSIVA SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE N. 2023-DL-75 DEL 15/03/2023
INCENTIVI ALLA RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE E SEMPLIFICAZIONE NELL'ATTUAZIONE DEGLI
INTERVENTI MEDIANTE MODIFICA ALLE NORME GENERALI E DI CONFORMITÀ DEL PUC



I sottoscritti Consiglieri Comunali

RICORDATO CHE

L'art. 43 della Legge Urbanistica Regionale n° 36 /97 definisce puntualmente la "Flessibilità ed aggiornamento del PUC vigente" in alternativa alla "Variante al PUC", disciplinata dal successivo art. 44, così come segue:

- nei distretti di trasformazione sono da escludere nuove definizioni dei perimetri dei distretti stessi (salvo piccole correzioni di trasposizione cartografica);
- negli ambiti di conservazione, di riqualificazione e di completamento i margini di modifica non devono comportare aumento del carico urbanistico e del fabbisogno di standard urbanistici;

Costituiscono semplice aggiornamento al PUC:

- modifiche della tipologia dei servizi pubblici e nuove localizzazioni dei servizi pubblici;
- modifiche dovute ad adeguamento ad atti normativi statali o regionali, senza incremento del carico urbanistico complessivo;
- modifiche dovute ad adeguamento ad atti normativi statali o regionali, senza incremento del carico urbanistico complessivo;
- modifiche alla normativa urbanistica dei distretti ed ambiti che non comportino incremento del carico urbanistico;
- modifiche che non comportino nuove costruzioni nel territorio agricolo, anche per trasferimento di superficie;

Occorre comunque una dichiarazione tecnica che attesti la compatibilità delle modifiche rispetto alla descrizione fondativa e agli obiettivi del Piano, della conformità ai piani territoriali e di settore di livello sovraordinato.

PRESO ATTO CHE

La proposta di deliberazione n. 2023-dl-75 del 15/03/2023 "Incentivi alla riqualificazione ambientale e semplificazione nell'attuazione degli interventi mediante modifica alle norme generali e di conformità del PUC":

- promuove nuove azioni a sostegno dell'ambiente, azioni evidentemente non contemplate precedentemente;
- attribuisce ai distretti di trasformazione una nuova disciplina che non è un semplice adeguamento a norme statali o regionali nel frattempo intervenute;
- inserisce nuove procedure definite di "semplificazione procedimentale" che nell'ambito delle zone o edifici vincolati a Servizi introducono veri e propri cambi di destinazione d'uso, prefigurandosi un abbassamento dei livelli di standard vigenti;
- interviene in modo significativo nella modifica normativa degli stessi distretti di trasformazione introducendo nuove norme con la previsione di sostituzione dei servizi previsti, e di modifiche progettuali, nonché integrazioni dei servizi stessi;
- introduce una nuova forma alternativa alla monetizzazione degli oneri di urbanizzazione, che incide su l'intera procedura attuativa del PUC;
- inserisce una "facilitazione" (o liberalizzazione) per immobili sparsi sull'intero territorio, privati e di istituti religiosi, dismessi o in disuso, che verrebbero svincolati dalla funzione a servizi dal PUC vigente e, al fine di consentire un cambio di destinazione d'uso e investimenti diversificati (tra cui solo una quota parte a servizi secondo criteri progettuali non meglio definiti e che lasciano margini di discrezionalità);
- elimina la limitazione della caratteristica merceologica non alimentare per le Medie Strutture di Vendita ammesse nelle zone a Servizi, nel tentativo di agevolare la concorrenzialità, di fatto creando un presupposto per un ulteriore insediamento di supermercati (anche alimentari), secondo una linea di



urbanistica commerciale più volte evidenziata e non coerente con la numerosa presenza in tutte le zone della città di tali strutture commerciali;

- inserisce una nuova visione normativa prestazionale per edifici e spazi pubblici tesa a garantire l'adeguamento ad esigenze non più procrastinabili di nuova progettualità e nuova sostenibilità ambientale;
- introduce definizioni totalmente innovative come quella di Polo Urbano;
- modifica, per gli impianti sportivi, il concetto volumetrico degli impianti stessi con riferimento alle coperture di tipo leggero, trasparente e smontabile;
- prevede la possibilità di inserimento di impianti di biogas colmando un vuoto normativo.

CONSIDERATO CHE

Tutto quanto descritto nella relazione della proposta di modifica al PUC, si configurerebbe come una vera e propria *variante*, disciplinata quindi dall'Art. 44 della Legge Urbanistica Regionale n° 36 /97.

PROPONGONO

questione sospensiva ai sensi dell'art. 17 comma sesto del Regolamento del Consiglio Comunale di Genova.

Simone D'Angelo (Capogruppo)

Donatella Anita Alfonso

Rita Bruzzone

Si Mohamed Kaabour

Cristina Lodi

Alberto Pandolfo

Davide Patrone

Monica Russo

Claudio Villa



Seduta del 18/04/2023



COMUNE DI GENOVA

Genova, 18 aprile 2023

OGGETTO: Questione di pregiudizialità ex art. 17, comma 6 del Regolamento del Consiglio Comunale.

Premesso che la proposta di **Deliberazione n. 2023-DL-75 del 15/3/2023** recante "Incentivi alla riqualificazione ambientale e semplificazione nell'attuazione degli interventi mediante modifica alle norme generali e di conformità del PUC" prevede erroneamente di adottare rilevanti modifiche al PUC mediante la procedura di aggiornamento prevista dall'art. 43 della l.r. 36/1997 in luogo dell'ordinaria procedura di variante disciplinata dal combinato disposto tra gli art. 44 e 39 della predetta legge regionale.

Premesso, inoltre, che - anche nella denegata ipotesi in cui si ritenesse applicabile la procedura semplificata di cui al predetto art. 43 - la predetta proposta di Deliberazione, contrariamente a quanto affermato nelle premesse della stessa, non è corredata da Relazione Urbanistica contenente idoneo Rapporto Preliminare per la Verifica di assoggettabilità alla VAS e non reca i dati necessari alla verifica degli impatti significativi sull'ambiente, in violazione del predetto art. 43, comma 5, l.r. 36/1997.

Si solleva questione di pregiudizialità proponendo di non ammettere al voto del Consiglio Comunale la predetta Deliberazione e di considerare decaduto l'argomento oggetto di proposta.

IL CAPOGRUPPO
Avv. Mattia Crucoli

(Documenti firmati digitalmente)



Documen.

Comune di Genova Gruppo Consiliare

Uniti per la Costituzione

Tel. 010 55 72079
010 55 72796Mail: gruppounitiperlacostituzione@comune.genova.itVia Garibaldi 14
Palazzo delle Torrette

16124 Genova



Seduta del 18/04/2023



COMUNE DI GENOVA

Genova, 18 aprile 2023

OGGETTO: Questione sospensiva ex art. 17, comma 6 del Regolamento del Consiglio Comunale.

Premesso che sulla la proposta di Deliberazione n. 2023-DL-75 del 15/3/2023 recante "Incentivi alla riqualificazione ambientale e semplificazione nell'attuazione degli interventi mediante modifica alle norme generali e di conformità del PUC" è stata formulata questione pregiudiziale.

Premesso, inoltre, che - anche nella denegata ipotesi in cui tale questione non venisse accolta dal Consiglio - appare opportuno differire la trattazione e la votazione della Deliberazione *de qua*, atteso il breve lasso di tempo trascorso tra la data in cui tale deliberazione è stata portata a conoscenza dei Consiglieri Comunali (commissione del 13 aprile u.s.) rispetto alla seduta di Consiglio Comunale odierna; la calendarizzazione eccessivamente ravvicinata di tale Deliberazione rispetto all'illustrazione in commissione non ne consente la disamina approfondita attesa la portata e la complessità dell'articolata proposta di modifica del PUC recata dalla Delibera stessa.

In via subordinata rispetto alla questione pregiudiziale, si solleva questione sospensiva proponendo di rinviare ad altra data la trattazione dell'argomento oggetto di proposta.

IL CAPOGRUPPO
Avv. Mattia Crucoli



Documen.

Comune di Genova Gruppo Consiliare

Tel. 010 55 72079
010 55 72796

Uniti per la Costituzione

Mail: gruppomitiperlacostituzione@comune.genova.itVia Garibaldi 14
Palazzo delle Torrette

16124 Genova



Procediamo quindi con la presentazione dei documenti presentati in ordine alla delibera proposta giunta al Consiglio 75. proposta n. 9. Sono stati presentati 15 ordini del giorno e un emendamento. Partiamo con l'illustrazione degli ordini del giorno, che sono tutti presentati dal Partito Democratico. Chi provvede con l'illustrazione degli ordini del giorno? Prego, Consigliera Lodi inizia lei con l'ordine del giorno n. 1. Prego, a lei la parola.

ORDINE DEL GIORNO

Proposta di Deliberazione N. 2023-DL-75 del 15/03/2023
INCENTIVI ALLA RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE E SEMPLIFICAZIONE
NELL'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI MEDIANTE MODIFICA ALLE NORME
GENERALI E DI CONFORMITÀ DEL PUC.

IL CONSIGLIO COMUNALE DI GENOVA

Considerato

che nella delibera in oggetto è prevista una facilitazione o liberalizzazione per immobili sparsi sull'intero territorio, privati e di istituti religiosi, dismessi o in disuso,

Considerato

che verrebbero svincolati dalla funzione a servizi dal PUC vigente e, al fine di consentire un cambio di destinazione d'uso e investimenti diversificati,

Rilevato

che è prevista una quota parte a servizi secondo criteri progettuali non meglio definiti e che lasciano margini di discrezionalità,

Tenuto conto

che in questo modo non si fa riferimento alcuno al valore culturale e storico di certi complessi edilizi e sembra venir meno l'attenzione al patrimonio storico e artistico di Chiese e monasteri, per esempio, patrimonio ancor oggi della città,

Si impegna il Sindaco e la Giunta

a far sì che nel recupero o cambio di destinazione di edifici religiosi venga avviata stretta collaborazione con la soprintendenza affinché venga salvaguardato e conservato il valore storico e artistico degli immobili.

La Consigliera
Cristina Lodi

ORDINE DEL GIORNO



Proposta di Deliberazione N. 2023-DL-75 del 15/03/2023
INCENTIVI ALLA RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE E SEMPLIFICAZIONE NELL'ATTUAZIONE
DEGLI INTERVENTI MEDIANTE MODIFICA ALLE NORME GENERALI E DI CONFORMITÀ DEL
PUC.

IL CONSIGLIO COMUNALE DI GENOVA

Rilevato

che nell'art. 7 delle Norme generali vengono specificate tipologie di intervento, a scomputo degli oneri di urbanizzazione, definite come “de-pavimentazione” con l'eliminazione di cementi e asfaltature e sostituzione con spazi a verde nonché l'uso di materiali e tecnologie con effetto drenante delle acque meteoriche, prevedendo di ammettere anche la previsione di ampliamento volumetrico delle strutture di captazione delle acque stesse;

Tenuto conto

che non si parla di piantumazioni eppure la necessità di alberi è importantissima,

Preso atto

che da questa previsione evidentemente sono escluse tutte le aree oggetto di transito veicolare urbano e di accessibilità di quartiere, mentre possono essere ricomprese tutte le aree e zone destinate a piazze pedonali, spazi di uso a servizio per insediamenti di servizi esistenti di carattere civico, sanitario o scolastico, nonché per parcheggi in superficie e per zone di sosta limitrofe ad esercizi commerciali di grandi strutture e medie strutture di vendita;

Tenuto conto

che quanto previsto sembra essere carente e insufficiente a motivare l'obiettivo ecologico e di compatibilità lasciando ampio margine di discrezionalità progettuale;

Si impegna il sindaco e la giunta



a prevedere alberature quando si parla di implementazione di spazi verdi e soprattutto alberature a foglie larghe poiché la superficie delle foglie è direttamente proporzionale agli effetti benefici sulla qualità dell'aria.

La Consigliera
Cristina Lodi

ORDINE DEL GIORNO

Proposta di Deliberazione N. 2023-DL-75 del 15/03/2023
INCENTIVI ALLA RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE E SEMPLIFICAZIONE
NELL'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI MEDIANTE MODIFICA ALLE NORME
GENERALI E DI CONFORMITÀ DEL PUC.

IL CONSIGLIO COMUNALE DI GENOVA

Tenuto conto

che le modifiche previste dalla delibera in oggetto per l'art. 10 sono le più complesse e gli interventi derivanti da investimenti di "perequazione urbanistica" richiedono un attento esame che non può essere esclusivamente demandato a parametri di tipo quantitativo quali quelli esplicitati nelle schedine e che avrebbe richiesto un approfondimento in commissioni Consiliari dedicate

Rilevato

che questo vale principalmente per le zone con caratteristiche funzionali miste, dove la trasformazione dei pesi insediativi di ogni specifica funzione dovrà essere valutata sulla base di una puntuale analisi dello stato di contesto e non dovrà quindi seguire le scelte esclusivamente dettate da interessi della parte operatrice degli interventi, bensì dovrà essere orientato da scelte strategiche di base dell'Amministrazione pubblica.

Tenuto conto

che la facilitazione che si introduce con la proposta di modifica normativa, al fine di liberalizzare maggiormente operatività imprenditoriale nella trasformazione della città, non nasce da una revisione generale della pianificazione urbanistica strategica, che pure sarebbe auspicabile a distanza da 10 anni di elaborazione del PUC, bensì dalle singole



esigenze imprenditoriali non ben identificabili all'interno di un processo complessivo della città

Rilevato

che rispetto al PUC attuale , in 10 anni circa le necessità urbanistiche e le caratteristiche demografiche ed economiche della città sono cambiate a tal punto da richiedere un percorso ben più articolato che riguarderebbe la stesura di un nuovo PUC e non una variante generale di questo tipo che non ha nelle premesse alcuno studio specifico nonché dati sociali ed economici di riferimento

si impegna il Sindaco e la Giunta

ad avviare un percorso corretto, articolato e partecipato per arrivare alla stesura di un nuovo Piano Urbanistico Cittadino avendo a premessa studi che trattino i dati demografici, economici, sociali e culturali della città.

La Consiglieria
Cristina Lodi

ORDINE DEL GIORNO

Proposta di Deliberazione N. 2023-DL-75 del 15/03/2023
INCENTIVI ALLA RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE E SEMPLIFICAZIONE
NELL'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI MEDIANTE MODIFICA ALLE NORME
GENERALI E DI CONFORMITÀ DEL PUC.

IL CONSIGLIO COMUNALE DI GENOVA

Considerato

l'inserimento nelle specifiche della classificazione degli impianti da energia rinnovabile anche di quelle di produzione di BIO GAS, questa voce così specifica non dovrebbe comparire



nominalmente poiché sembra voler preludere ad una fase sperimentale, ovvero ad iniziative in corso che necessitano di giustificazione.

Rilevato

che la maggior parte di questa tipologia di impianti vengono sviluppate e realizzate nei territori agricoli, per ovvie ragioni di ciclo produttivo, occorre invece su di loro una attenta verifica di natura paesaggistica ed ambientale, proprio riguardo alla normativa del territorio agricolo.

Si impegna il Sindaco e la Giunta

ad attivarsi affinché venga convocata una commissione consiliare sul tema degli impianti di bio gas in riferimento al futuro della produzione di energie rinnovabili per la città di Genova.

La Consigliera
Cristina Lodi

ORDINE DEL GIORNO

Polo Urbano o Supermercato

Proposta di Deliberazione N. 2023-DL-75 del 15/03/2023

**INCENTIVI ALLA RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE E SEMPLIFICAZIONE NELL'ATTUAZIONE
DEGLI INTERVENTI MEDIANTE MODIFICA ALLE NORME GENERALI E DI CONFORMITÀ DEL
PUC.**

IL CONSIGLIO COMUNALE DI GENOVA

PREMESSO

che le Linee programmatiche del Sindaco esposte nella seduta del 6 settembre 2022, evidenziano una capacità critica sul passato, risalendo al decennio precedente (2012), e si limitano ad un elenco di cosiddette “grandi trasformazioni urbanistiche” che di fatto sono dei nuovi supermercati;

CONSIDERATO

che solo considerando gli esempi citati – escludendo quello del Parco del Polcevera - ruotano tutti attorno ad una struttura di vendita:

- Waterfront di Levante;



- Area ex Mira Lanza;
- Ex Mercato di Corso Sardegna;
- Ex-Mercato del Pesce;
- Rotonda di Carignano;

CONSIDERATO INOLTRE

che nella strategia di riferimento delle Linee programmatiche si fa riferimento a un non meglio attuato “Piano generale per il rinnovo urbano e la qualità della città” in cui si evidenzia la volontà di una pericolosa “sensibile riduzione degli oneri di urbanizzazione quando gli interventi avvengono in contesti già urbanizzati e ponendo come unico obbligo per gli operatori quello del miglioramento e dell’arricchimento del verde urbano fruibile ed attrezzato per i cittadini”;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

a impedire che ogni nuovo nascente dichiarato “Polo Urbano” contenga una media o grande struttura di vendita.

Alberto Pandolfo
Consigliere comunale

INSERIRE ODG DAL 6 AL 14

ORDINE DEL GIORNO

Risorse per la de-pavimentazione

Proposta di Deliberazione N. 2023-DL-75 del 15/03/2023

INCENTIVI ALLA RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE E SEMPLIFICAZIONE NELL’ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI MEDIANTE MODIFICA ALLE NORME GENERALI E DI CONFORMITÀ DEL PUC.

IL CONSIGLIO COMUNALE DI GENOVA

CONSIDERATO

che fra le premesse della proposta di Deliberazione ci si pone l’obiettivo di semplificare la realizzazione di interventi di riqualificazione del territorio ampliando il quadro degli interventi

Documento firmato digitalmente



riconducibili alle opere di urbanizzazione secondaria, introducendo tra le opere ricomprese anche la “de-pavimentazione di aree pubbliche”, quale intervento fondamentale per il contenimento degli effetti delle isole di calore;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

a destinare le risorse necessarie per perseguire detto obiettivo a partire dalla prossima variazione di Bilancio previsionale.

Alberto Pandolfo

ORDINE DEL GIORNO

Alberi in più per tetti verdi, pareti verdi, corridoi ecologici

Proposta di Deliberazione N. 2023-DL-75 del 15/03/2023

INCENTIVI ALLA RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE E SEMPLIFICAZIONE NELL'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI MEDIANTE MODIFICA ALLE NORME GENERALI E DI CONFORMITÀ DEL PUC.

IL CONSIGLIO COMUNALE DI GENOVA

CONSIDERATO

che la proposta di Deliberazione ci si pone l'obiettivo di indicare quali eventuali misure compensative la realizzazione di tetti verdi, pareti verdi, corridoi ecologici;

PREMESSO

che il 26 aprile 2022 durante la presentazione dell'EuroFlora, il Sindaco Bucci ha presentato una cosiddetta “Green Strategy”, inattuata, oggi visibile solo nei rendering sui media, che avrebbe dovuto prevedere alcune migliaia di alberi fra via Buozzi e corso Perrone, destinate a diventare viali, e ancora Valletta Cambiaso, l'Acquasola, i 4 mila alberi “già previsti” alla Fiera del Mare e alla creazione di una piazza alberata all'altezza del ponte di Sant'Agata;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA



a scomputare tale potenziale implementazione di alberi dall'iniziativa promessa, in sede di Linee programmatiche Cap. 5.4. "La Genova del Verde", di piantumazione di 15.000 alberi in ogni zona libera della città a spese di cittadini volenterosi;

a riferire in apposita Commissione consiliare entro il mese di giugno 2023 circa gli obiettivi dell'annunciata "Strategia verde".

Alberto Pandolfo
Consigliere comunale

ORDINE DEL GIORNO

Esenzioni agli impianti per il 2024 Genova Capitale dello Sport

Proposta di Deliberazione N. 2023-DL-75 del 15/03/2023

INCENTIVI ALLA RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE E SEMPLIFICAZIONE NELL'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI MEDIANTE MODIFICA ALLE NORME GENERALI E DI CONFORMITÀ DEL PUC.

IL CONSIGLIO COMUNALE DI GENOVA

CONSIDERATO

che fra le premesse della proposta di Deliberazione ci si pone l'obiettivo di favorire lo svolgimento di pratiche sportive durante tutto il corso dell'anno e consentire il rinnovo e potenziamento delle strutture esistenti in vista di Genova 2024 Capitale dello Sport, consentendo la realizzazione di attrezzature sportive non costituenti volume edilizio sull'intero territorio comunale, mediante introduzione all'art. 11 punto 23 delle Norme Generali del PUC avente ad oggetto: "Parametri urbanistico edilizi – Manufatti diversi dagli edifici", di un nuovo paragrafo sotto la lettera j) relativo a tutte le attrezzature connesse alla pratica di discipline sportive ed attività motorie all'aria aperta, comprese le eventuali coperture di campi sportivi e piscine, realizzate con caratteristiche costruttive che assicurino leggerezza, trasparenza e smontabilità, funzionali alla sola protezione degli spazi dedicati all'esercizio dell'attività sportiva ed eventuali tribune per il pubblico se realizzate con strutture smontabili e chiusure laterali solo se di carattere stagionale, posto che i manufatti diversi dagli edifici non possono essere oggetto di cambio d'uso;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA



a prevedere l'esenzione, per chi attuerà le trasformazioni in premessa, dei canoni di locazione per gli impianti sportivi di proprietà comunale per l'anno 2024 ed esentare dall'integrale pagamento dei canoni per il 2024 le associazioni titolari di contratti di locazione sul civico patrimonio, stanziando a tale scopo 1 milione di euro per finanziare dette agevolazioni;

Alberto Pandolfo
Consigliere comunale

ORDINE DEL GIORNO

Proposta di Deliberazione N. 2023-DL-75 del 15/03/2023
**INCENTIVI ALLA RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE E SEMPLIFICAZIONE
NELL'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI MEDIANTE MODIFICA ALLE NORME
GENERALI E DI CONFORMITÀ DEL PUC.**

IL CONSIGLIO COMUNALE DI GENOVA

CONSIDERATO

Che la normativa sull'edilizia scolastica di cui D.M. 18 dicembre 1975, decreto che fu frutto di un lavoro parlamentare significativo, esso stessa prevede già il carattere indicativo per gli edifici esistenti, e sicuramente ci dovrà essere un relativo adeguamento nell'ambito degli edifici scolastici storici (vedi articolo 5,7 norme transitorie del Decreto Ministeriale), la deroga in edifici esistenti nasce infatti da vincoli di natura conservativa dettati da altre norme in vigore;

CONSIDERATO

che sarebbe opportuno quindi verificare col MIUR la necessità effettiva di normare ulteriormente la materia nell'ambito di queste modifiche di PUC, altra cosa invece è affrontare una vera Variante generale del PUC sui servizi scolastici che necessariamente dovrebbe tenere in considerazione il suddetto decreto al fine di migliorare ed adeguare il più possibile il patrimonio scolastico esistente presente in città, soprattutto con riferimento alla collocazione territoriale, alle percorrenze e alle rilevazioni quantitative dell'utenza effettiva;



Si impegna il Sindaco e la Giunta

a produrre una Variante Generale dell'edilizia scolastica che arrivi, dopo uno studio che analizzi l'andamento demografico, la riorganizzazione del trasporto pubblico, la conformazione dei quartieri attraverso il confronto con i municipi, ad una pianificazione ad una offerta di servizi pubblici scolastici rispondente ai nuovi bisogni delle famiglie attraverso gli edifici necessari ad accoglierli, esistenti o non ancora esistenti a farsi parte attiva affinché vengano convocate commissioni consiliari per partecipare alla stesura della variante in oggetto sull'edilizia scolastica

La Consiglieria
Cristina Lodi

ORDINE DEL GIORNO

Proposta di Deliberazione N. 2023-DL-75 del 15/03/2023
INCENTIVI ALLA RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE E SEMPLIFICAZIONE
NELL'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI MEDIANTE MODIFICA ALLE NORME
GENERALI E DI CONFORMITÀ DEL PUC.

IL CONSIGLIO COMUNALE DI GENOVA

Considerato

che a causa delle profonde modifiche architettoniche e di organizzazione sociale degli ultimi decenni, lo spazio urbano delle nostre città è sempre più occupato da strade, automobili e parcheggi, perché dedicato principalmente alle esigenze lavorative.

Rilevato

che lo spazio utile per bambini, pedoni e ciclisti è invece sempre più limitato per la progressiva riduzione delle aree verdi. Il traffico urbano è tra le cause principali della insalubrità dei nostri ambienti di vita legata all'inquinamento dell'aria, ma anche della difficoltà dei bambini a muoversi autonomamente, con conseguente rischio di sovrappeso e obesità, che interessano più di un terzo della nostra popolazione tra gli 8 e i 9 anni.

Tenuto conto

che stili di vita casalinghi e sedentari non si associano solo a un progressivo incremento di malattie non comunicabili, come obesità e asma, ma anche di malattie psichiatriche, prima tra tutte in Europa la depressione e il caotico traffico urbano è anche responsabile di incidenti stradali.



Visto

che l'ambiente urbano odierno, i ritmi di lavoro dei genitori, le insufficienti misure di conciliazione tra lavoro e famiglia, la errata convinzione che l'inquinamento atmosferico sia solo dell'aria esterna, le paure di pericoli veri o presunti del traffico e degli estranei, costringono i bambini a trascorrere gran parte del proprio tempo in spazi chiusi.

Rilevato

che nelle città le uniche strutture dove bambini e ragazzi possono contrastare stress cronico e deficit di natura sono gli spazi verdi e alberati e i parchi pubblici, la disponibilità dei quali, vicino al luogo di residenza, è fondamentale per il loro benessere e la loro salute, perché aumenta la possibilità di attività ricreative e sport, con i vantaggi di un miglior equilibrio ponderale e di un maggiore equilibrio mentale.

Tenuto conto

che gli spazi verdi sono veri e propri "polmoni" per i nostri ambienti cittadini, in grado di dimezzare la concentrazione di pm10, di ridurre quella di ozono in atmosfera, come pure di ridurre il rumore e la temperatura dell'ambiente, attraverso la superficie e il movimento delle foglie.

Considerato

che la semplice presenza di aree verdi e alberate, inoltre, rappresenta la strategia di mitigazione più semplice e costo-efficace contro le sempre più frequenti ondate di calore conseguenti al cambiamento climatico.

Tenuto conto

che dimostrato che parchi ben strutturati, con aree ben organizzate, secondo le esigenze delle varie fasce d'età, sono maggiormente frequentati.

Considerato

quindi che l'assetto urbanistico, l'occupazione suolo e l'organizzazione dello spazio alberato sono fondamentali per la qualità dell'aria che incide sulla salute di tutti.

Si impegna il Sindaco e la Giunta

a studiare e approfondire la qualità dell'aria in tutta Genova, in tutti i suoi quartieri e municipi affinché l'edilizia e l'applicazione della variante in oggetto ne tenga conto al fine che gli interventi previsti non vadano a peggiorarla ma soprattutto si vada a migliorarla.

La Consigliera
Cristina Lodi



ORDINE DEL GIORNO

Proposta di Deliberazione N. 2023-DL-75 del 15/03/2023
INCENTIVI ALLA RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE E SEMPLIFICAZIONE
NELL'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI MEDIANTE MODIFICA ALLE NORME
GENERALI E DI CONFORMITÀ DEL PUC.

IL CONSIGLIO COMUNALE DI GENOVA

Rilevato

che la delibera in oggetto introduce un'altra semplificazione e de-regolamentazione riguarda i PUO, strumenti urbanistici attuativi del PUC in particolari ambiti, poiché prevede l'eliminazione della procedura di approvazione del PUO (che essendo strumento urbanistico è sottoposto a controllo degli organi istituzionali della Civica amministrazione);

Rilevato

che diventerebbero esenti da procedure urbanistiche più complesse anche gli interventi di ristrutturazione edilizia riguardanti immobili ad uso industriale ed artigianale che verrebbero oltremodo semplificati con l'eliminazione delle relative convenzioni attuative.

Visto che in questo modo la procedura attuativa di questi interventi non sarebbe più di competenza di organi consiliari, bensì solo di strutture degli uffici e dell'esecutivo.

Tenuto conto

che tutte queste modifiche e de-regolamentazioni vengono concepite nell'ambito di una stabilità dei pesi urbanistici generali definiti dal PUC, intendendo ricompresi tra questi anche quelli derivanti da previsioni ed incrementi formulati in allora (10 anni fa) e che evidentemente dovrebbero essere state oggetto di verifica.

Considerato

che tante previsioni di interventi trasformativi già previsti dal PUC non sono state attuate, e a maggior ragione gli effetti della semplificazione procedurale e normativa richiederebbero delle proiezioni di fattibilità più certe, prima di essere approvate come forme di flessibilità cioè con particolare riguardo agli ambiti, ai complessi e agli edifici vincolati a Servizi Pubblici sempre nel rispetto dei parametri di riferimento del DM 1444/1968.

Si impegna il Sindaco e la Giunta

a farsi parte attiva affinché venga convocata una commissione consiliare per approfondire le conseguenze di questo aspetto trattato dalla delibera in oggetto sulla norma relativa al PUO con auditi gli esperti del settore.



La Consigliera
Cristina Lodi

ORDINE DEL GIORNO

Proposta di Deliberazione N. 2023-DL-75 del 15/03/2023
INCENTIVI ALLA RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE E SEMPLIFICAZIONE
NELL'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI MEDIANTE MODIFICA ALLE NORME
GENERALI E DI CONFORMITÀ DEL PUC.

IL CONSIGLIO COMUNALE DI GENOVA

Considerato che la strategia dell'UE per il suolo si propone di garantire che entro il 2050:

- tutti gli ecosistemi dei suoli dell'UE siano sani e più resilienti e possano quindi continuare a offrire i loro servizi fondamentali
- non si edifichi più su nuove aree e l'inquinamento del suolo sia ridotto a livelli non più dannosi per la salute delle persone o per gli ecosistemi
- la protezione dei suoli, la loro gestione sostenibile e il ripristino dei suoli degradati diventino uno standard comune

per arrivare a consumo zero di suolo

Si impegna il Sindaco e la Giunta

a garantire la zero occupazione di suolo richiesta dall'Europa con l'incentivo a utilizzare ciò che già esiste (20mila alloggi sfitti, capannoni non utilizzati edifici abbandonati , aree di RFI non utilizzate ecc) e a non edificare in nuove aree.

La Consigliera
Cristina Lodi

ORDINE DEL GIORNO



De-pavimentazione di aree pubbliche

proposta di Deliberazione N.2023-DL-75 del 15/03/2023

**INCENTIVI ALLA RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE E SEMPLIFICAZIONE
NELL'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI MEDIANTE MODIFICA ALLE NORME
GENERALI E DI CONFORMITA' AL PUC**

IL CONSIGLIO COMUNALE DI GENOVA

CONSIDERATO

che , all'art 7 , Gestione e Attuazione del Piano , si individuano tipologie di interventi a scomputo degli oneri di urbanizzazione tra cui la “ de-pavimentazione di aree pubbliche” per consentire il miglioramento del controllo delle acque meteoriche e sostituzione con spazi a verde , l'utilizzo di materiali e tecnologie con effetto drenante;

SI IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

ad individuare quali spazi pubblici sono ricompresi in questa previsione come tutte le zone destinate a piazze pedonali, spazi ad uso civico, sanitario o scolastico, parcheggi in superficie , rendendo più efficace l'obiettivo ecologico e di compatibilità.

la Consigliera

Rita Bruzzone

ORDINE DEL GIORNO

Polo Urbano

proposta di Deliberazione N.2023-DL-75 del 15/03/2023



Seduta del 18/04/2023

**INCENTIVI ALLA RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE E SEMPLIFICAZIONE
NELL'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI MEDIANTE MODIFICA ALLE NORME
GENERALI E DI CONFORMITA' AL PUC**

IL CONSIGLIO COMUNALE DI GENOVA

CONSIDERATO

che l'art.11 Parametri Urbanistici edilizi si definisce “*POLO URBANO*“ l’area in cui si svolge un'aggregazione di attività omogenee riconducibili a servizi pubblici e di uso pubblico , la cui consistenza deve risultare preponderante rispetto all’insediamento contestuale di altre eventuali funzioni , cosicché il servizio pubblico o di uso pubblico si configuri come funzione principale”

che il *POLO URBANO* si contraddistingue per le caratteristiche architettoniche e urbanistiche innovative che contribuiscono al miglioramento del tessuto economico e sociale di contenimento ed adattamento al cambiamento climatico

SI IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

ad una precisa individuazione dei criteri della valenza pubblica e dei servizi come dominante rispetto ad una aggregazione polifunzionale per l’ assegnazione di tali spazi , tenuto anche conto anche di sedi istituzionali già presenti sul territorio e di realtà associative ed aggregative territoriali;

a precisare che le caratteristiche architettoniche ed urbanistiche innovative e di adattamento al cambiamento climatico richiamate abbiano una definizione precisa per quanto riguarda i nuclei storici della città.

La Consigliera Rita Bruzzone

EMENDAMENTO

NO a parcheggi in sostituzione all'arredo e al verde urbano

Proposta di Deliberazione N. 2023-DL-75 del 15/03/2023

**INCENTIVI ALLA RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE E SEMPLIFICAZIONE NELL'ATTUAZIONE
DEGLI INTERVENTI MEDIANTE MODIFICA ALLE NORME GENERALI E DI CONFORMITÀ DEL
PUC.**

CONSIDERATO

che la proposta di Deliberazione fra i “ritenuto pertanto”, si pone l’obiettivo:
di inserire all’art. 16 punto 8 ad oggetto: “Parcheggi – parcheggi in diritto di superficie” un nuovo paragrafo, per cui tali interventi, laddove localizzati, costituiranno occasione di riqualificazione per le aree interessate dalle opere e per le aree pubbliche al contorno anche



mediante opere compensative quali ad esempio integrazioni e/o sostituzioni dell'arredo e del verde urbano, con realizzazione di nuove aree di sosta attrezzate ed ombreggiate preferibilmente da alberature;

detto obiettivo venga **ELIMINATO dalla proposta di Deliberazione**, non inserendo il paragrafo suddetto al p.to 8 dell'art. 16 "Parcheggi – parcheggi in diritto di superficie".

Alberto Pandolfo
Consigliere comunale

La Consigliera LODI Cristina

Partito Democratico

Grazie, Presidente. È un po' complicato presentare degli ordini del giorno su una pratica che è arrivata in Commissione dopo pare un lavoro di una Consulta permanente, di cui non si sapeva nulla e se c'è stato il tempo per affrontare i lavori con la Consulta ci poteva essere tranquillamente il tempo per affrontare la questione in aula, ma ovviamente è una volontà politica. Però con imbarazzo, ma anche con determinazione, si prova a portare la discussione su alcuni dei punti che erano contenuti nella nostra richiesta di sospensiva.

L'ordine del giorno n. 1, considerato che della delibera in oggetto è prevista una facilitazione o liberalizzazione per immobili sparsi sull'intero territorio, privati o di istituti religiosi dismessi o in disuso, considerato che verrebbero svincolati dalla funzione i servizi dal PUC vigente, al fine di consentire un cambio di destinazione d'uso e di investimenti diversificati, cioè noi abbiamo sicuramente un patrimonio di edifici di grande valore storico e religioso non usati oggi. Nella proposta, rilevato che è prevista una quota parte ai servizi secondo criteri progettuali non meglio definiti, che lasciano marginalità di discrezionalità, questa è un po' la caratteristica di questa proposta perché l'unica cosa che è chiaro è che è tanto discrezionale, cioè alla fine agli uffici tecnici è data grande responsabilità. In realtà temo che attraverso gli uffici tecnici si esprima una volontà politica, questo è un po' il nodo. Per cui quando si fa programmazione e pianificazione bisogna essere il più chiari e precisi possibile per permettere agli uffici tecnici di lavorare bene, perché più una cosa è discrezionale più gli uffici tecnici lavorano con fatica. Nel contempo a permettere che la politica, una volta che decide qual è l'organizzazione generale del PUC poi sia questa, cioè ho il mio piano urbanistico comunale di riferimento che dà una linea sull'organizzazione rispetto a una visione, e d'ora in poi tutto dovrebbe filare liscio. Invece dato che questa cosa voi non l'avete oppure fate finta di non averla, ma la trasformate attraverso questi strumenti, poi la portate e soprattutto la mettete in mano a questa discrezionalità degli uffici che sembra che dipenda tutto da loro. Non ci crede nessuno.

Quindi su questo tema, tenuto conto che in questo modo non si fa riferimento e non c'è alcun riferimento al valore culturale e storico di certi complessi di edilizia, e sembra venir meno l'attenzione al patrimonio storico e artistico di chiese e monasteri, per esempio il patrimonio ancora oggi della città che in tutta questa proposta di delibera legata alla parola "incentivo" in realtà, com'è stato detto, sarebbe stato più

Documento firmato digitalmente



coraggioso dire che volevate variare in maniera importante il PUC, ma questo coraggio di nuovo banca, allora chiediamo che almeno su questo fronte si faccia sì che nel recupero cambio di destinazione di edifici religiosi venga avviata una stretta collaborazione con la Soprintendenza affinché venga salvaguardato e conservato il valore storico e artistico degli immobili, perché anche come l'organizzazione degli immobili, come la disposizione nella nostra città spesso noi diciamo che ci sono alcuni aspetti di questa città che esprimono la concezione di un museo a cielo aperto, cioè Genova è talmente bella che anche nella viverla si coglie un filo rosso che lega culturalmente e storicamente i propri edifici, soprattutto quelli storici. Allora non vorremmo che venissero trattati come qualsiasi altro immobile che non ha alcun valore di questo tipo. Magari poi nella discrezionalità c'è anche questa attenzione, ma non è scritta.

Allora è chiaro che con gli ordini del giorno, ahimè, non possiamo chiedere altro che gli impegni politici, speriamo che almeno nella discrezionalità ci sia l'attenzione a un equilibrio anche culturale, perché ricordiamo che il PUC fa parte di un percorso sociale, culturale, ambientale, architettonico, ingegneristico dove mettono insieme tutti questi elementi, e ci sia questo aspetto che per noi è fondamentale. Quindi diciamo che l'attenzione, per quanto si possa indicare alla Giunta, perché in genere non ci sia tanto, soprattutto in questa delibera, venga salvaguardato e conservato il valore e soprattutto in un contesto complessivo di approccio.

Passo all'ordine del giorno n. 2. Nell'ordine del giorno n. 2 tratto un argomento a me molto caro, perché molte volte si fa spesso confusione tra aree verdi, spazi verdi, alberature, forestazioni, come se fosse tutto la stessa cosa, e soprattutto quando si parla di forestazioni gli esperti ci insegnano che non c'è albero uguale ad albero, ma soprattutto per la qualità dell'aria l'albero dipende molto dalla qualità della foglia, dalla dimensione della foglia, per come l'albero possa intervenire davvero sulla qualità dell'aria. Allora noi rileviamo che nell'articolo 7 delle norme generali vengono specificate tipologie di intervento a scapito degli oneri di urbanizzazione definite come depavimentazioni, con l'eliminazione di cementi e asfaltature e sostituzioni con spazi a verde nonché l'uso di materiali e tecnologie con effetto drenante delle acque meteoriche, prevedendo di ammettere anche la previsione di ampliamento volumetrico delle strutture di captazione delle acque stesse.

Tenuto conto che non si parla di piantumazioni, eppure la necessità di alberi è importantissima, preso atto che da questa previsione evidentemente sono escluse tutte le aree oggetto di transito veicolare urbano e di accessibilità di quartiere, mentre possono essere ricomprese tutte le aree e zone destinate a piazze pedonali, spazi di uso e a servizio per insediamenti di servizi esistenti, di carattere civico, sanitario e scolastico, nonché per parcheggi in superficie per zone di sosta limitrofe ad esercizi commerciali di grandi strutture e medie strutture di vendita. Tenuto conto che quanto previsto sembra essere carente e insufficiente a motivare l'obiettivo ecologico di compatibilità, lasciando ampio margine di discrezionalità progettuale, perché anche qua di nuovo questa discrezionalità viene mantenuta. Ci a dire, anche se purtroppo l'avrei voluto dire anche in una sede dove si poteva essere più costruttivi e propositivi perché poi uno dice "Ma facevate gli emendamenti", ma la struttura di questa delibera è difficile emendarla perché ha in sé uno o più aspetti caratterizzanti; 1) volete variare il piano urbanistico senza facendo finta di no; 2) volete intervenire facendo sì che la discrezionalità sia un principio e la discrezionalità non garantisce alcuno, cioè quando qualcosa è discrezionale non è garantista, cioè non si garantisce nulla, quindi ancor più qui in una fase in cui voi premettete che questa delibera è legata e guidata da principi ecologici di cambiamento climatico, soprattutto nell'ottica della ricezione delle normative che dovrebbero essere il filone di indirizzo di tutto questo, però siete discrezionali, cioè dipende un po' da come chi, come e perché può intervenire in questo.



Allora si impegna il Sindaco e la Giunta a prevedere alberature quando si parla di implementazione di spazi verdi, e soprattutto alberature a foglie larghe poiché la superficie delle foglie è direttamente proporzionale agli effetti benefici sulla qualità dell'aria. Poi farò un intervento sulla qualità dell'aria, però se davvero volete intervenire su questi aspetti come prioritari dobbiamo però capirci. Quando si va a inserire uno spazio verde oggi ci è chiesto in maniera non discrezionale, abbastanza perentoria dall'Europa, di implementare con la forestazione di un certo tipo gli spazi dove si può fare questo e dove si vuole fare questo, perché potere e volere non è proprio la stessa cosa, molte volte si potrebbe ma non si fa.

Allora qui un'attenzione che ci è parso ed è apparsa subito in evidenza, è come l'albero oggi venga un po' in questa città concepito... io per avere il numero degli alberi ho dovuto fare accesso agli atti, richieste scritte e poi mi è stato detto che da questa nuova Amministrazione ci sarà un'attenzione all'organizzazione maggiore e migliore del rapporto tra Amministrazione e albero, ma l'albero è un'infrastruttura. Il termine "infrastruttura" non un'accezione per forza negativa, è un'infrastruttura sicuramente importante che va trattata come tale, cioè bisogna sapere di cosa parliamo, bisogna sapere quali caratteristiche ogni albero ha e soprattutto ciò che stava alla città. Il secondo aspetto di questa delibera che io trovo davvero inaccettabile è che non avete il coraggio di esprimere qual è la visione vostra della città, che un piano urbanistico dovrebbe esprimere. Non avete nemmeno il coraggio di dire che quel piano urbanistico di dieci anni fa non è più il vostro riferimento, non avendo questo coraggio però provate a dire che in maniera discrezionale cambiate tutto, che per carità vi è possibile perché siete in maggioranza, votate e avete voti, però non so quanto questo sia un bene per la città.

Ordine del giorno n. 3. Nell'ordine del giorno n. 3 vado a porre quello che sto dicendo già da dieci minuti più o meno, e l'ho avuto modo di dire anche quando avete portato una serie di adeguamenti e varianti rispetto a supermercati, a variazioni di destinazione d'uso, come se fosse la macchinetta del caffè cioè inserite un gettonino e vi esce fuori quello che volete fare uscire. Il piano urbanistico della città non è proprio questo, cioè parte da un'idea. Io cosa voglio? Come la vedo la città? Mi pongo tre/quattro obiettivi, ho una visione e da qui organizzo, attraverso dei dati, "dati" parola un po' sconosciuta anche in questa delibera perché molte cose vengono fatte, ma non c'è un supporto di alcun dato che ne determina l'importanza o la necessità, e capisco anche in maniera policentrica, diversificata, attraverso dati sociali, sociologici, anagrafici, quindi demografici, sociali, ambientali ed urbanistici di caratterizzazione e anche di morfologia del territorio, decido che tipo di città voglio, ma non lo decido da solo, lo decido insieme a un lavoro di programmazione molto impegnativo.

In questo ordine del giorno, tenuto conto che le modifiche previste dalla delibera in oggetto per l'articolo 10 sono le più complesse e gli interventi derivanti da investimenti di perequazione urbanistica richiedono un attento esame che non può essere esclusivamente demandato a parametri di tipo quantitativo quali quelli esplicitati nelle schedine, che avrebbe richiesto un approfondimento in Commissione consiliare dedicata; rilevato che questo vale principalmente per le zone con caratteristiche funzionali miste, dove la trasformazione dei pesi insediativi di ogni specifica funzione dovrà essere valutata sulla base di una puntuale analisi dello stato di contesto e non dovrà, quindi, seguire le scelte esclusivamente dettate da interessi della parte operatrice degli interventi, bensì dovrà orientato da scelte strategiche di base dell'Amministrazione Pubblica; tenuto conto che la facilitazione che si introduce con la proposta di modifica normativa, al fine di liberalizzare maggiormente operatività imprenditoriale nella trasformazione della città, non nasce da una revisione generale della pianificazione urbanistica strategica, che pure sarebbe auspicabile a distanza di dieci anni di elaborazione del PUC, bensì dalle singole esigenze imprenditoriali non ben identificabili all'interno di un processo complessivo della città; rilevato che rispetto al PUC attuale in dieci anni circa le necessità



urbanistiche e le caratteristiche demografiche ed economiche della città sono cambiate a tal punto da richiedere un percorso ben più articolato, che riguarderebbe la stesura di un nuovo PUC e non una variante generale, chiamandola variante tra virgolette perché non è nemmeno una variante, di questo tipo che non ha nelle premesse alcun studio specifico, nonché dati sociali ed economici di riferimento; si impegna il Sindaco e la Giunta ad avviare un percorso corretto, articolato e partecipato per arrivare alla stesura di un nuovo piano urbanistico cittadino, avendo a premessa studi che trattino i dati demografici, economici, sociali e culturali della città. Il tema è centrale, qui è uno degli aspetti sull'economia, quindi su come gli imprenditori possono approcciare l'utilizzo di aree, che non c'è assolutamente nulla di male, ma anche qua la possibilità di non avere dei riferimenti precisi, non sapere che cosa voi volete esattamente da questa città e dal piano urbanistico, rende eccessivamente discrezionale le richieste dei singoli imprenditori, che sono pane per questa città, ma che anche loro stessi devono capire perché a volte anche per un imprenditore avere una locazione della propria attività in un posto piuttosto che in un altro, questo è a miglioramento, se io però so che cosa voglio fare di quell'area.

Quindi l'invito è davvero iniziare a fare un percorso dove davvero però, invece che fare questi piccoli stratagemmi arrivate a costruire un impianto nuovo, ma nuovo e partecipato, nuovo argomentato, nuovo deciso anche rispetto a nuove normative che oggi già ci sono come tutto il tema dell'ambiente, l'occupazione zero di suolo, l'attenzione alla qualità dell'aria, l'importanza del verde per la salute, l'economia circolare e le fonti energetiche alternative e sostenibili.

Ordine del giorno n. 4. Qui parliamo di un'accezione più specifica che riguarda l'inserimento nelle specifiche della classificazione degli impianti da energia rinnovabile anche di quelli di produzione di biogas. Questa voce così specifica non dovrebbe comparire nominalmente, poiché sembra voler preludere a una fase sperimentale ovvero a iniziative in corso che necessitano di giustificazione. Non sarebbe la prima volta, di solito voi decidete prima e poi fate la norma, questo è un aspetto un po' tipico che ormai ho imparato.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Mi scusi Consiglieria Lodi, se c'è qualche Consigliere che vuole conferire con altri magari...

La Consiglieria LODI Cristina

Partito Democratico

Magari uscite, così si evita...

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Prego.

La Consiglieria LODI Cristina

Partito Democratico

Quindi questo è un po' sospetto, perché dice "Come mai compare questa parola?". Rilevato che la maggior parte di queste tipologie di impianti vengono sviluppati e realizzati nei territori agricoli per ovvie



ragioni di ciclo produttivo, occorre invece su di loro un'attenta verifica di natura paesaggistica ed ambientale proprio riguardo alla normativa del territorio agricolo, a questo punto si impegnano il Sindaco e la Giunta a far sì che chi deve convocare una Commissione Consiliare sul tema degli impianti di biogas, in riferimento al futuro della produzione di energia rinnovabile per la città di Genova, perché dato che questo nome improvvisamente compare e non è nemmeno motivato, non vorremo che ce l'avete già lì pronto, non vorremo nel senso che ne vorremo discutere e quindi chiediamo almeno che la Giunta si attivi per far sì che si discuta di questo.

Sull'ordine del giorno n. 9 rientra un argomento attualissimo, sull'edilizia scolastica di cui avremo modo di approfondire bene il tema con gli Assessori Brusoni e Piciocchi domani, ma questa delibera introduce alcuni aspetti...

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Scusate, intanto prego che siano solo i Consiglieri a sedersi tra i banchi a loro disposizione, poi anche tra i banchi della Giunta per cortesia un po' più di silenzio. Grazie.

La Consigliera LODI Cristina

Partito Democratico

Grazie. Considerato che la normativa sull'edilizia scolastica, di cui il DM 18 dicembre del '75, decreto che fu frutto di un lavoro parlamentare significativo, esso stesso prevedeva già il carattere indicativo per l'edificio esistente, sicuramente ci dovrà essere un relativo adeguamento nell'ambito degli edifici scolastici storici, le deroghe in edifici esistenti nasce da vincoli di natura conservativa dettati da altre norme in vigore, cioè sul tema dell'edilizia scolastica molta la legislazione, partiamo dal 1975, tenendo conto che molti degli edifici scolastici a Genova sono storici.

Detto questo e considerato questo, sarebbe opportuno verificare col MIUR la necessità effettiva di normare ulteriormente la materia nell'ambito di queste modifiche di PUC. Altra cosa, invece, è affrontare una vera variante – qui parliamo di vera variante – generale del PUC sui servizi scolastici che necessariamente dovrebbe tenere in considerazione il suddetto decreto, al fine di migliorare e adeguare il più possibile il patrimonio scolastico esistente presente in città, soprattutto con riferimento alla collocazione territoriale alle percorrenze e alle rilevazioni quantitative dell'utenza effettiva. Perché? Perché se si volesse proprio fare un bel piano urbanistico di quelli ad hoc, Assessore, bisogna cominciare anche sul tema della scuola a ragionare... cosa che dovrebbe essere fatta in maniera globale, perché bisognerebbe attraverso dati sociologici, demografici... perché andando a vedere in un Municipio guardando quanti nati sono nel 2022 so già quale offerta formativa minimo tra sei, otto mesi, un anno, devo offrire, non è che ci vuole una gran scienza, i bambini sono quelli lì, anzi tendenzialmente è possibile che aumentino attraverso anche le ricongiunzioni familiari.

Fatto questo passaggio proprio eccezionale parto dei dati e dico; bene, allora lì invece che fare il discorso inverso” che è quello che state facendo, cioè a me è successo a questi... c'erano i bambini, per due o tre anni una sezione primavera poteva rimanere aperta, tutti convenivamo su questo, non si è aperta perché la



sede dove doveva essere aperta ormai non si poteva più e bisognava attrezzarla e ammobiliarla, e poi non c'era più il personale. Non funziona così, è l'urbanistica a servizio della città, non è il contrario, ma è che è la città che deve adeguarsi all'urbanistica. Se serve una scuola, se serve un'aula lì si fa l'aula, se ci sono i bambini si fa lì e io sono d'accordo che il Sindaco su questo è d'accordissimo con me, lo dico perché so che lo è, perché se ci sono i bambini e se nascono i bambini in un quartiere come questi, questi deve offrire i servizi e bisogna fare l'aula, non c'è santo che tenga.

Allora con questo ordine del giorno – faccio un esempio perché ne avrei tanti, perché è un periodo che questo tema mi occupa particolarmente – si impegna il Sindaco e la Giunta a produrre una variante generale dell'edilizia scolastica che arrivi dopo uno studio che analizzi l'andamento demografico, la riorganizzazione del trasporto pubblico, la conformazione dei quartieri, attraverso il confronto con i Municipi, ad una pianificazione, ad un'offerta di servizi pubblici scolastici rispondente ai nuovi bisogni delle famiglie attraverso gli edifici necessari ad accoglierli, esistenti stenti o non ancora esistenti, facendosi parte attiva affinché vengano convocate Commissioni Consiliari per partecipare alla stesura della variante in oggetto sull'edilizia scolastica. È il minimo che bisogna fare proprio per incentivare le famiglie a venire abitare a Genova e tutto il resto. Io ho conosciuto una famiglia, che era un po' prototipo di un ragazzo che dal Trentino è venuto a lavorare a Genova con la propria famiglia perché ha detto che Genova è una bella città, si è trovato bene, però ha detto che Genova non è una città per i bambini e le bambine. Allora iniziamo a lavorare sul tema dell'edilizia scolastica.

Ordine del giorno n. 10. Considerato che a causa delle profonde modifiche architettoniche di organizzazione sociale degli ultimi decenni lo spazio urbano delle nostre città è sempre più occupato da strade, automobili e parcheggi, perché dedicato principalmente alle esigenze lavorative; rilevato che lo spazio utile per bambini, pedoni e ciclisti è invece sempre più limitato per la progressiva riduzione delle aree verdi, il traffico urbano è tra le cause principali della insalubrità dei nostri ambienti di vita, legato all'inquinamento dell'aria, ma anche delle difficoltà dei bambini a muoversi autonomamente con conseguente rischio di sovrappeso e obesità, che interessano più di un terzo della nostra popolazione tra gli otto e i nove anni. Tenuto conto che gli stili di vita casalinghi e sedentari non si associano solo ad un progressivo incremento di malattie e non comunicabili, come obesità e asma, ma anche di malattie psichiatriche, prima tra tutti in Europa la depressione, e il caotico traffico urbano è anche responsabile di incidenti stradali. Visto che l'ambiente urbano odierno, i ritmi di lavoro dei genitori, le insufficienti misure di conciliazione tra lavoro e famiglia, l'errata convinzione che l'inquinamento atmosferico sia solo nell'area esterna le paure di pericoli veri o presunti del traffico e degli estranei, costringono i bambini a trascorrere gran parte del proprio tempo in spazi chiusi... molte volte noi da piccoli andavamo da soli a scuola, cosa che oggi è molto complicato e difficile da fare. Tenuto conto che gli spazi verdi sono veri e propri polmoni per i nostri ambienti cittadini, in grado di dimezzare la concentrazione di PM10 e di ridurre quella di ozono in atmosfera, come pure di ridurre rumore e la temperatura dell'ambiente attraverso la superficie e movimento delle foglie. Considerato che la semplice presenza di aree verdi alberate inoltre rappresenta la strategia di mitigazione più semplice e costo/efficacia contro le sempre più frequenti ondate di calore, conseguenti al cambiamento climatico. Tenuto conto che è dimostrato che parchi ben strutturati, con aree ben organizzate secondo le esigenze delle varie fasce d'età sono maggiormente frequentati. Considerato quindi che l'assetto urbanistico, l'occupazione suolo e l'organizzazione dello spazio alberato sono fondamentali per la qualità dell'aria che incide sulla salute di tutti, si impegna il Sindaco e la Giunta a studiare e approfondire la qualità dell'aria in tutta Genova in tutti i suoi quartieri e municipi, affinché



l'edilizia e l'applicazione della delibera in oggetto ne tenga conto al fine che gli interventi previsti non vadano a peggiorarla, ma soprattutto si vada a migliorarla.

Essendo questa... io la chiamo come tale, quindi avrebbe necessità proprio di un altro tipo di percorso, cosa che non è e quindi voi la fate passare per altra, in realtà è un importante variante che utilizza un percorso non consono e non previsto, secondo me anche illegittimo. Detto questo, quando si movimentano volumi, quando si cambiano destinazioni, quando si cambiano assetti, la cosa importante è chiedersi se per esempio la qualità dell'aria prima di questo rimane uguale a dopo o sia mai che ci si chieda se migliori, quello sarebbe la roba proprio più spaziale in assoluto. Quando il collegamento stretto tra l'assetto urbano, l'edilizia, l'approccio al cemento, tra virgolette, ma non è solo il cemento, ma è l'occupazione di suolo, l'occupazione degli spazi d'aria e quindi quando si va ad occupare si va a levare spazi verdi e alberature, cosa significa movimentare e aumentare i volumi, cosa che succede per esempio attraverso questa delibera, cosa significa invece andare verso una diminuzione dell'impiego dei volumi, ma soprattutto anche a un utilizzo migliore dei volumi oggi non utilizzati. Tutto questo vuol dire avere anche dei dati scientifici che, ahimè, oggi il Comune di Genova per nulla usa perché non fa nemmeno più funzionare da anni l'Osservatorio Ambiente e Salute, che venne costituito, è vivo e vegeto, ma non funziona, è stato convocato solo una volta nel 2019 a seguito della tragedia del crollo del Ponte Morandi, dove ci sono esperti importanti che rappresentano realtà importanti sanitarie come la ASL e l'Università, che possono darci tutti quei dati per cui non solo scopriamo che le persone muoiono in maniera diversa a Genova, ma che la qualità dell'aria può essere migliorata attraverso un sistema urbanistico intelligente, quindi qua si prova ad attenzionare questo.

L'ultimo ordine del giorno è il n. 12. Questo è il tema che mi è molto caro, però non è che solo perché mi è caro, ma credo che sia fondamentale per la visione di una città europea moderna che nelle premesse di una variante... la chiamo come tale perché questa è una variante e quindi illegittimo il percorso per cui viene portata in Consiglio Comunale, perché non è questo il percorso che dovrebbe avere. Considerato che la strategia dell'Unione europea per il suolo si propone di garantire che entro il 2050 tutti gli ecosistemi dei suoi dell'Unione europea siano sani e più resilienti, e possono quindi continuare a offrire i loro servizi fondamentali, non si edificano più su nuove aree e l'inquinamento sia ridotto a livelli non più dannosi per la salute delle persone e degli ecosistemi. La protezione dei suoli, la loro gestione sostenibile al ripristino dei suoi degradati diventino uno standard comune per arrivare a consumo zero di suolo, si impegna il Sindaco e la Giunta a garantire la zero occupazione di suolo richiesta dall'Europa, con l'incentivo a utilizzare ciò che già esiste – abbiamo circa 20.000 alloggi sfitti, capannoni inutilizzati, edifici abbandonati, non parliamo delle aree di RFI che qui in aula non ci vuole venire, pare dica l'Assessore Piciocchi, perché continuiamo a convocarla alle Commissioni ma non viene, quindi a non edificare in nuove aree. Lo dico perché mi sono dimenticata di fare la mozione d'ordine all'inizio sulla Commissione sulla riattivazione della linea Campasso e Certosa che pare non si possa fare perché RFI non vuol venire. Allora che sia mai che non viene qua, ma magari dia qualche area che rimane bloccata perché tutti la chiedono, ma nessuno la dà, per poter invece che utilizzare fare nuove aree usare quelle che ci sono. Signor Sindaco mi rivolgo a lei, magari ci provi lei a chiedere a RFI di venire in Commissione, perché a Piciocchi non danno retta... e non provate a fare Commissioni Consiliari congiunte in Municipio perché Assessore la blocco già, devono venir qua perché so che lei predilige di più andare ai Municipi.

Chiudo dicendo che dato che qua non compare, non è scritto, e siamo molto preoccupati, in questa variante – chiudo chiamandola com'è purtroppo – si arrivi sempre e comunque con attenzione nella discrezionalità a portare avanti non l'aumento dei volumi, ma l'utilizzo buono dei volumi già esistenti.



Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Riprendiamo l'ordine degli ordini del giorno, ripartiamo dal Consigliere Pandolfo dal n. 5. Prego, Consigliere Pandolfo.

Il Consigliere PANDOLFO Alberto

Partito Democratico

Grazie Presidente, esattamente dal n. 5 che è il mio primo ordine del giorno che si chiama "Polo urbano o supermercato?" il terzo polo si è già sciolto come vorremmo si sciogliessero anche molti supermercati nella nostra città, ma non è così. Le linee programmatiche del Sindaco espone il 6 settembre evidenziavano una capacità critica, quella che richiamavo prima nella sospensiva, risalendo al decennio che arriva fino al 2012, ma si limitano poi a un elenco di grandi trasformazioni urbanistiche che sono state fatte o che sono state impostate negli ultimi cinque anni, e di fatto però sono dei nuovi supermercati, siete voi stessi a dirlo.

Ora escludendo quella del Parco del Polcevera che ovviamente esula dagli altri percorsi che non è una trasformazione urbanistica soltanto, c'è il Waterfront di Levante, l'area ex Miralanza, l'ex mercato di Corso Sardegna, l'ex mercato del pesce, la rotonda di Carignano. Cito quelli che voi stessi avete scritto. Nella strategia di riferimento delle linee programmatiche si fa riferimento anche – quindi sono tutti luoghi dove la grande trasformazione urbanistica è stata accompagnata da un supermercato, ha diverso titolo, ce n'è per tutti. diciamo tutte le qualità.

Dicevo che nella strategia di riferimento delle linee programmatiche a pagina 38 punto B, capitolo 3.5, si fa riferimento a un non meglio attuato piano generale per il rinnovo urbano e la qualità della città, in cui si evidenzia la volontà di una pericolosa direi, sensibile riduzione degli oneri di urbanizzazione, che poi adesso con questa delibera viene messa in atto, ma di quel piano generale al quale fate riferimento nelle linee programmatiche non c'è assolutamente traccia. Devo dire anche che in quella riduzione alla quale fate riferimento nelle linee programmatiche, che ritroviamo in questa delibera, credo che non ci siano delle opzioni di miglioramento e di arricchimento che volete richiamare rispetto ai servizi pubblici di questi poli urbani, perché si fa riferimento ai servizi pubblici che devono essere interni ai poli urbani, ma non ritroviamo un esempio dell'impostazione delle azioni già messe in atto in città, dove c'è un riscontro di servizi alle persone, servizi pubblici alle persone se non davvero dei supermercati. Allora con questo ordine del giorno chiedo che si impedisca nel nuovo nascente e dichiarato polo urbano una media o grande struttura di vendita.

L'ordine del giorno successivo è l'ordine del giorno n. 6. Chiedo che sulla depavimentazione, che è un obiettivo che condividiamo chiaramente, ci siano risorse necessarie per perseguire questo obiettivo perché mi è capitato proprio nei giorni scorsi di dialogare con un Assessore municipale, che rispetto ai temi delle aree cani che devono essere individuate nei Municipi mi dice "Siccome il regolamento prevede che il terreno debba essere permeabile, non ci sono spazi dove individuare questo tipo di aree" quindi anche i servizi che la stessa Amministrazione si dà rispetto ai temi della depavimentazione, qui stiamo parlando di servizi per i padroni dei cani, visto che oggi avete fatto grande pubblicità di tutte le gratuità per chi ha il cane può andare sull'autobus. Vi dico anche che la depavimentazione ha bisogno di risorse, quindi con questo ordine del giorno chiedo che siano messe delle risorse.



Ordine del giorno n. 7. Alberi in più per i tetti verdi, le pareti verdi e i corridoi ecologici che sono richiamati nella delibera. La proposta di deliberazione si pone l'obiettivo di indicare quali eventuali misure di compensazione la realizzazione di tetti verdi, pareti verdi e corridoi ecologici. Il 26 aprile 2022 durante la presentazione dell'Euroflora, il Sindaco Bucci ha presentato una cosiddetta green strategy, qui sorvoliamo sulle multe... spero possiate fare una deroga. Inattuata quella green strategy perché aveva dei termini puntuali, oggi quella green strategy la vediamo solo sui rendering che ci offrite, quello del fronte mare di Levante, pieno di alberi, che avrebbe dovuto prevedere questa green strategy migliaia di alberi, via Buoizzi, Corso Perrone, destinato a diventare dei viali. Le avete viste? Un anno è passato. Ancora Valletta Cambiaso, l'Acquasola, 4.000 alberi già previsti nella Fiera del Mare, e la creazione di una piazza alberata all'altezza del Ponte di Sant'Agata. Intanto se non facciamo lo scolmatore del Bisagno, di cui parlavo prima, al Ponte di Sant'Agata altro che alberi, dobbiamo cercare di non ritrovarci nell'alveo del torrente. Detto ciò "Speriamo di poterla vedere una piazza alberata nel Ponte di Sant'Agata" sono le parole del Sindaco Marco Bucci il 26 aprile 2022 a Nervi durante la presentazione dell'Euroflora.

Impegna poi il Sindaco e la Giunta questo ordine del giorno a scomputare questo fluire di alberi dall'implementazione di cui parlate per i tetti verdi e le pareti verdi, perché tra le linee programmatiche c'è scritto che la Genova del verde vedrà una piantumazione di 15.000 alberi in ogni zona libera della città, a spese dei cittadini volenterosi. Allora non vorremmo che chi deve spendere i suoi oneri diventasse automaticamente un cittadino volenteroso, quindi quel computo di alberi si facesse mettendo dentro i 15.000 alberi. Siccome siamo su queste decine di migliaia di alberi e posti di lavoro vediamo mirabolanti conteggi, per non parlare dell'incremento demografico, vorremmo poter distinguere e contare come siamo abituati, con le nostre dita e non con i telefonini. A riferire quindi in un'apposita Commissione Consiliare, entro il mese di giugno 2023, circa gli obiettivi dell'annunciata strategia verde, io la chiamo così così non incorro in multe.

Ordine del giorno n. 8. Esenzione agli impianti per il 2024 Genova capitale dello sport, guardo anche l'Assessore Bianchi perché pochi mesi fa ci siamo ritrovati a dover, visto che di fatto la delibera pone degli obiettivi di velocità verso Genova 2024 capitale dello sport, delle semplificazioni di natura urbanistica – io dico di più con questo ordine del giorno – a prevedere l'esenzione per chi attuerà le trasformazioni che sono contenute in questa delibera, dei canoni di locazione per gli impianti sportivi di proprietà comunale per l'anno 2024 e a esentare l'integrale pagamento dei canoni alle associazioni titolari di contratto di locazione sul civico patrimonio, di fatto con uno stanziamento di 1 milione di euro per finanziare queste agevolazioni. Di fatto è l'ordine del giorno che noi abbiamo previsto – guardo il collega Veroli, guardo il collega Bertorello – è l'esenzione che abbiamo promosso qualche mese fa proprio per agevolare gli impianti sportivi, che è esattamente ripresa. Quindi canoni di locazione per tutti gli impianti che stanno nella proprietà comunale per il 2024 agevolati con 1 milione di euro, proprio perché naturalmente tutti quegli impianti che vanno nella direzione di efficientamento energetico che la delibera prescrive.

Mi fermo qui. Non so se vuole, Presidente, che illustri anche l'emendamento oppure... L'emendamento n. 1 dice no ai parcheggi in sostituzione dell'arredo e del verde urbano, quindi di fatto poiché nella delibera si chiede l'implementazione al punto n. 8 dell'articolo 16 delle norme generali di conformità del PUC, di aggiungere un paragrafo in cui si specifica che possano essere sostituiti di fatto i parcheggi integrati o sostituiti, i parcheggi all'arredo e al verde urbano con nuove aree di sosta attrezzate, ombreggiate, abbiamo sentito l'Assessore durante la Commissione specificarci questa caratteristica di questi nuovi parcheggi. Chiedo che tutto ciò venga eliminato con questo emendamento da parte dell'Amministrazione in questa delibera. Grazie.

**Il Presidente CASSIBBA Carmelo**

Passiamo adesso all'illustrazione... mancava l'11? Prego.

La Consigliera LODI Cristina

Partito Democratico

Mi scusi Presidente, ma non lo trovavo e adesso l'ho trovato. Rilevato che la delibera in oggetto introduce un'altra semplificazione e la deregolamentazione riguardo ai PUO, strumenti urbanistici e attuativi del PUC in particolari ambiti, poiché prevede l'eliminazione della procedura di approvazione del PUO che essendo strumento urbanistico è sottoposto a controllo degli organi istituzionali della Civica Amministrazione; rilevato che diventerebbero esenti da procedure urbanistiche più complesse anche gli interventi di ristrutturazione edilizia riguardanti immobili ad uso industriale e artigianale, che verrebbero oltremodo semplificati con l'eliminazione delle relative convenzioni attuative; tenuto conto che tutte queste modifiche deregolamentazioni vengono concepite nell'ambito di una stabilità dei pesi urbanistici generali definiti dal PUC, intendendo ricompresi tra questi anche quelli derivanti da previsioni ed incrementi formulati da allora – stiamo parlando di circa dieci anni fa – e che evidentemente dovrebbero essere state oggetto di verifica; considerato che tante previsioni di interventi trasformativi già previsti dal PUC non sono stati attuati a maggior ragione gli effetti della semplificazione procedurale normativa richiederebbero delle proiezioni di fattibilità più certe, prima di essere approvate come forme di flessibilità, ciò con particolare riguardo agli ambiti complessi e agli edifici vincolati a servizi pubblici, sempre nel rispetto dei parametri di riferimento del decreto ministeriale 1444/1968; si impegna il Sindaco e la Giunta a farsi parte attiva affinché venga convocata una Commissione Consiliare per approfondire le conseguenze di questo aspetto trattato dalla delibera in oggetto, sulla norma relativa al PUO con auditi gli esperti del settore.

Il tema del PUO è un tema molto delicato, su cui un piano regolatore fonda i suoi aspetti di procedura complessivi e la preoccupazione grossa della semplificazione e da una parte la deregolamentazione preoccupa perché, ripeto, questa discrezionalità, questa deregolamentazione, questa leggerezza nel poi rimandare a non si sa bene chi aspetti così importanti, che invece erano determinanti nella conservazione di alcuni, ma fondamentali aspetti di armonia e di equilibrio, è molto preoccupante e non capisco francamente il senso di tutto questo. A questo punto forse è bene che ciò che non è stato bene spiegato prima venga affrontato anche con gli esperti, perché poi io lo ricordo avevo chiesto rinviare la pratica ad una Commissione almeno vedendo in carne e ossa questa conferenza permanente dell'edilizia, che pare abbia lavorato mesi e mesi su questa pratica, sarebbe stato bello, non ho capito perché non è stato fatto, oppure lo capisco bene ed è meglio non ascoltare nessuno e andare avanti come dei treni, perché magari sia mai che qualcuno dica che non è proprio d'accordo, perché questa è poi di fatto la realtà. Non lo abbiamo fatto prima, però veniteci a spiegare – perché è incomprensibile – questo aspetto, soprattutto ci piacerebbe ascoltare e sentire quelli che in qualche modo sono i soggetti coinvolti. Quindi con questo ordine del giorno, che dà mandato per farsi parte attiva, quindi sempre lo stesso discorso, concludo l'esposizione dell'ordine del giorno.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Documento firmato digitalmente



Consigliera Bruzzone per i rimanenti tre ordini del giorno. Prego, a lei la parola.

La Consigliera BRUZZONE Rita

Partito Democratico

Grazie, sarò abbastanza rapida anche interverrò dopo in discussione e quindi potrò esporre ancora più ampiamente il mio pensiero, anche perché presumo che i colleghi di maggioranza siano stanchi di ascoltarci e magari penseranno che cosa ci passa per la testa, giusto per riprendere un commento precedente.

Il mio ordine del giorno si riferisce all'articolo 7, che viene modificato, che è “Gestione e attuazione del piano”. In esso si individuano tipologie di intervento a scemputo degli oneri di urbanizzazione, tra cui la depavimentazione di aree pubbliche, per consentire il miglioramento del controllo delle acque meteoriche e sostituzione con spazi a verde, con l'utilizzo di materiali e tecnologie con effetto drenante. Si impegna, pertanto, il Sindaco e la Giunta ad individuare quali spazi pubblici sono ricompresi in questa previsione come tutte le zone, per esempio, destinate a piazze pedonali, spazi ad uso civico, sanitario o scolastico, e parcheggi in superficie, rendendo così più efficace l'obiettivo ecologico e di compatibilità.

Ordine del giorno n. 14. Considerato che l'articolo 11 “Parametri urbanistici edilizi” si definisce polo urbano l'area in cui si svolge un'aggregazione di attività omogenea, riconducibile a servizi pubblici e di uso pubblico, la cui consistenza deve risultare preponderante rispetto all'insediamento contestuale di altre eventuali funzioni, cosicché il servizio pubblico o di uso pubblico si configuri come funzione principale e che il polo urbano si contraddistingue per le caratteristiche architettoniche ed urbanistiche innovative che contribuiscono al miglioramento del tessuto economico e sociale di contenimento e adattamento al cambiamento climatico, si impegna Sindaco e Giunta ad una precisa individuazione dei criteri della valenza pubblica e dei servizi come dominante rispetto a un'aggregazione polifunzionale per l'assegnazione di tali spazi, tenuto anche conto di sedi istituzionali già presenti sul territorio o di realtà associative ed aggregative territoriali. A precisare che le caratteristiche architettoniche e urbanistiche innovative e di adattamento al cambiamento climatico richiamate, abbiamo una definizione precisa per quanto riguarda i nuclei storici della città, dico nuclei storici perché non esiste solo il centro storico del centro città.

L'ultimo ordine del giorno. Considerato che all'articolo 13.8 “Incentivi alla resilienza ed adattamento al cambiamento climatico” gli interventi di ristrutturazione edilizia mediante demolizione e ricostruzione di sostituzione edilizia di nuova costruzione, nonché gli interventi di spazi liberi possono contribuire a migliorare le condizioni di comfort del tessuto urbano circostante, sia in relazione agli effetti delle ondate di calore, sia rispetto all'abbattimento delle polveri e delle sostanze inquinanti, che vengono individuate misure compensative quali opere di salvaguardia della continuità delle aree verdi contigue e la realizzazione di corridoi ecologici, laddove possibile è consentito dallo stato dei luoghi la messa a dimora di alberi e di impalcato la cui chioma garantisca copertura delle superfici; che l'agenda politica ambientale 2030 dell'Unione europea pone sei obiettivi prioritari, tra cui il progredire verso un modello di crescita rigenerativo, dissociando la crescita economica dall'uso di risorse e dal degrado ambientale accelerando la transizione; ridurre le pressioni ambientali e climatiche connesse alla produzione e al consumo, in particolar modo nei settori dell'energia, dello sviluppo industriale, dell'edilizia e delle infrastrutture; si impegna Sindaco e Giunta ad adottare i principi obbligatori e non facoltativi, come invece vengono indicati, rispetto alla piantumazione di nuovo verde e non solo come misure compensative, ma a tutela di nuovo consumo di suolo. Grazie.

**Il Presidente CASSIBBA Carmelo**

Bene. Terminata l'esposizione di tutti i documenti, ricordo che adesso eventualmente si può entrare in discussione, ma sui documenti presentati, la discussione sulla delibera è già stata effettuata in Commissione, eventualmente dopo il parere della Giunta andremo in dichiarazione di voto. Dopo il parere della Giunta si voteranno gli ordini del giorno, poi le dichiarazioni di voto e poi la votazione della delibera. Questo è il percorso. Adesso c'è discussione eventualmente generale solo sugli ordini del giorno presentati in aula.

Prego, Consigliere Crucioi.

Il Consigliere CRUCIOLI Mattia

Uniti per la Costituzione

Grazie, Presidente. Scusi, mi è sfuggito qualcosa. È vero che c'è stata la Commissione dove abbiamo detto si vada in aula, okay, ma la discussione non tanto sugli ordini del giorno, ma proprio sulla delibera perché non dovremmo poterla fare? A me risulta che comunque la discussione in Consiglio ci debba essere...

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

La discussione sulla delibera è stata fatta in Commissione, ed è stata chiamata in aula la delibera. Adesso la discussione generale avviene sui documenti presentati.

Il Consigliere CRUCIOLI Mattia

Uniti per la Costituzione

Chiediamo un parere...

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Non c'è da chiedere un parere, non è una mia interpretazione, è proprio così. L'abbiamo già fatta e tra parentesi vorrei ricordarvi la discussione generale sui documenti presentati, vale a dire se i documenti presentati non fossero stati sufficientemente chiari per qualche Consigliere, non di quelli che naturalmente l'hanno presentato, possono intervenire in discussione generale facendo degli approfondimenti o eventualmente intervenendo. Dopodiché passo la parola alla Giunta per quanto riguarda il parere sugli ordini del giorno, dopodiché voteremo gli ordini del giorno e poi andremo in dichiarazione di voto prima della votazione sulla delibera. Prego, Consigliere Crucioi.

Il Consigliere CRUCIOLI Mattia

Uniti per la Costituzione



In discussione sui numerosi ordini del giorno ed emendamenti, tratterò in generale su queste questioni. Mi preme evidenziare la fondatezza di quegli ordini del giorno e di quegli emendamenti in particolare che vanno a incidere sulla questione della perequazione urbanistica. Cercherò di spiegare, anche se è una questione tecnica e rischia di essere noiosa, a mio giudizio è molto importante. Effettivamente è un peccato che non ci sia il Sindaco... Presidente...

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Prego.

Il Consigliere CRUCIOLI Mattia

Uniti per la Costituzione

Ovviamente non voglio fare polemica sul fatto dell'assenza del Sindaco perché è qua da tanto tempo, posso però attendere il rientro?

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Io direi che siccome non so quanto potrà durare l'assenza, se vuole fare l'intervento... anche perché c'è il Vicesindaco, c'è l'Assessore competente e quindi direi che non è strettamente necessario che ci debba essere il Sindaco.

Il Consigliere CRUCIOLI Mattia

Uniti per la Costituzione

Va bene. Rinuncio a parlare della perequazione urbanistica, mi concentrerò invece su quei documenti che pongono l'attenzione sulla possibilità di fare a meno di alcuni servizi pubblici per modificarli in servizi privati o altre destinazioni d'uso. Presidente, la questione secondo me è ben riassunta nella relazione urbanistica, parliamo di quelle norme di conformità SIS-S servizi pubblici, modifiche all'articolo SIS-S/5. In poche parole, fatta la premessa che ci sono dei casi in cui interi edifici o parte di questi edifici sono stati ceduti, erano pubblici e sono stati ceduti a privati, però senza la modifica della destinazione d'uso a servizio pubblico, in questi casi è importante poter consentire il cambio di destinazione d'uso di quelle parti ancora rimaste a servizi pubblici che non sono più attuali, cioè dove il servizio pubblico non è più effettivamente effettuato.

Ora la relazione urbanistica chiarisce molto bene questo tema, però evidenzia a mio giudizio un grosso problema e dice così; "Quanto previsto in relazione al sistema di servizi pubblici..." diciamo la motivazione è la seguente. In taluni casi la vendita mediante bando ai privati è avvenuta con una preventiva contestuale assunzione di tutti gli atti e adempimenti per una completa ed esaustiva valorizzazione del bene, quindi in alcuni casi prima di vendere è stato valorizzato il bene togliendo quelle parti di servizio pubblico non più attuali. Poi dice "In altri casi la Pubblica Amministrazione si è limitata ad alienare il bene, senza però operare gli ulteriori necessari adempimenti per consentirne un'effettiva commercializzazione da parte del privato. Le modifiche proposte, oltre a prendere atto di una mutata situazione di fatto, hanno anche la funzione di colmare

Documento firmato digitalmente



tale criticità formalizzando che si riespande la disciplina edilizia-urbanistica prevista per le altre parti dell'immobile” e poi dice anche in considerazione del fatto che questi immobili sono spesso di dimensioni rilevanti e collocati in ambiti cittadini significativi. Quindi sostanzialmente dice noi abbiamo venduto a privati, c'è stata la volontà comunale di alienare il bene, l'ha venduto con quella funzione di servizio pubblico interna, ci si rende conto che quella funzione non è più attuale, l'immobile non è utilizzato perché c'è quel vulnus di quel vincolo, lo vogliamo togliere e consentire di fare altre destinazioni d'uso. Questo è danno erariale, è evidentemente un danno erariale perché quando tu pubblico comune hai venduto l'immobile che aveva una determinata destinazione d'uso a servizio pubblico, è chiaro che il valore e il costo di vendita era inferiore rispetto a se quell'immobile avesse avuto la possibilità di fare una qualunque destinazione d'uso, quindi a mettere nero su bianco che questa variante è fatta proprio per valorizzare quel bene che è stato da poco venduto a privati, ma che con quel limite non ne consente la valorizzazione e la commercializzazione, significa ammettere che noi stiamo facendo un regalo, stiamo dando un valore in debito, diciamo un vantaggio indebito a determinati privati, lo mettiamo nero su bianco, quindi questa modifica ha dei nomi e dei cognomi cioè è stata evidentemente sollecitata ed indicata da chi aveva quegli immobili.

Ci piacerebbe sapere, anche perché viene proprio detto che sono immobili spesso di dimensioni rilevanti e collocati in ambiti cittadini significativi, di quali immobili stiamo parlando cioè quali privati andiamo ad avvantaggiare con questa modifica? Vi invito a riflettere e ad accogliere gli ordini del giorno e le modifiche che attengono a questo punto, che ricordo essere quello sui sistemi, i servizi pubblici norma SIS-S/5. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consigliere Bertorello.

Il Consigliere BERTORELLO Federico

Lega Liguria Salvini per Bucci Sindaco

Terminata l'illustrazione di documenti, se non ci sono... forse lei intendeva quello o forse non l'abbiamo capito noi, richieste dopo i pareri della Giunta su modifiche o disquisizioni in merito ai singoli documenti, si votano i documenti e si va in dichiarazione di voto. Ora per carità, il Consigliere Crucioli fa il suo lavoro e lo fa fin troppo bene, però ho fatto fatica a comprendere questa discussione perché se ora ognuno si mette a discutere nel merito della delibera anche in rapporto ai documenti, andiamo in discussione generale che non è ammessa. Quindi chiedo o mi si spiega che cosa stiamo facendo oppure vorrei che la Giunta si esprimesse sui documenti onde poi poterli andare a votare, e solo dopo che si è espressa semmai se il singolo proponendone non è d'accordo potrà chiedere, com'è sempre stato, delle valutazioni in merito al perché viene posto un diniego o una contrarietà a un documento, ma non in questa fase sennò discutiamo però prendo la parola anch'io, non so per quanti minuti perché non è dato saperlo, e discutere sui documenti che si sono presentati. Allora valga per tutti.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Documento firmato digitalmente



La discussione generale, infatti l'ho specificato, è su dei documenti presentati in data odierna. Adesso se non ci sono altri interventi sui documenti presentati adesso, cedo la parola all'Assessore per la posizione della Giunta sugli ordini del giorno e sull'emendamento proposti. Dopodiché andremo in votazione sugli ordini del giorno e poi in dichiarazione di voto. Prego, Assessore Mascia.

L'Assessore MASCIA Mario

Urbanistica, Demanio Marittimo, Sviluppo economico, Lavoro e Rapporti sindacali

Grazie, Presidente. Sull'emendamento il parere è positivo. Chiedo alla proponente, che è il Consigliere Pandolfo, come concordato, di aggiungere "pedonale" in modo tale da specificare bene quanto era il nucleo del suo ragionamento.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Mi scusi Assessore Mascia, era giusto per specificare dove va questa modifica. Prego.

L'Assessore MASCIA Mario

Urbanistica, Demanio Marittimo, Sviluppo economico, Lavoro e Rapporti sindacali

La modifica va esattamente dopo "aree di sosta" anziché che venga eliminato, quindi non è che venga eliminato dalla proposta di deliberazione il paragrafo intero, suddetto al punto 8 dell'articolo 16, ma che venga aggiunta dopo "nuove aree di sosta" la parola "pedonale" quindi è un emendamento integrativo e non è un emendamento abrogativo. Lo trasformiamo in questo senso e assume un significato che è coerente con la struttura delle norme generali.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Bene. Prego.

L'Assessore MASCIA Mario

Urbanistica, Demanio Marittimo, Sviluppo economico, Lavoro e Rapporti sindacali

Volevo fare una premessa di metodo, se possibile, per spiegare queste norme e spiegare più che altro i pareri sugli ordini del giorno che sono stati fatti. Innanzitutto questa è un aggiornamento che è stato frutto di una condivisione, oltre che con la Commissione che ha chiamato l'aula anche con la conferenza permanente per l'edilizia, con tutti gli ordini professionali e le categorie di cui ne fanno parte. In secondo luogo si tratta di un aggiornamento e non di una variante, in questo senso le modifiche che proporrò, gli ordini del giorno che in massima parte peraltro riscuoteranno il parere favorevole della Giunta, ma con modifiche. Le modifiche che proporrò riguardano proprio l'eliminazione del termine che, per carità, nell'ambito della battaglia politica ci sta ma nell'ambito tecnico non ci sta, del termine variante la sua sostituzione con "aggiornamento" perché le norme di riferimento che sono richiamate anche nella rubrica della delibera, che al punto n. 3 menziona anche gli allegati di cui si faceva riferimento prima, non si tratta di varianti nell'aggiornamento e l'articolo 32 comma 3 della legge 36/97, legge regionale, alle lettere C e C-bis la tipologia dell'aggiornamento che andiamo a sottoporre all'approvazione dell'aula in questa sede, perché non si tratta di nuove costruzioni, ma di interventi



edilizi che derivano o dall'utilizzo di superfici già accantonate, e faccio presente che la norma di riferimento per le superfici già accantonate è l'articolo 10 3.3 delle norme generali, che non è oggetto di questa modifica e che fa riferimento a superfici che già nel 2015 il PUC e le norme generali del PUC intendevano riferite ad un'epoca antecedente, quindi addirittura al 2000. Quindi stiamo facendo riferimento, ribadisco, che non si tratta di nuove costruzioni, ma si tratta di interventi edilizi che derivano o dall'utilizzo di superfici già accantonate ancor prima del 2015, in base all'articolo 10 3.3 delle norme generali, oppure da demolizioni che liberano aree e le destinano a usi pubblici, quindi non stiamo parlando, ed è escluso categoricamente da questa riforma, ogni incremento del carico urbanistico complessivo già previsto dal PUC, che viceversa avrebbe giustificato effettivamente una variante. Così com'è escluso, come dicevo, che sia consentita alcuna nuova costruzione.

Questo è quanto ci permette di configurare questa modifica con un aggiornamento. Lo dico perché ho sentito anche dagli interventi che viene paventata la rimessione agli uffici alla direzione urbanistica della discrezionalità in ordine all'approvazione o meno dei progetti. Noi stiamo facendo esattamente il contrario, anche a logica lo possiamo capire tutti, se inseriamo delle regole certe e chiare nell'ambito delle norme generali chiaramente non c'è più margine di discrezionalità né per l'Assessore di riferimento, che nello specifico sarei io, come avveniva in un lontano passato, o degli uffici di riferimento. Diciamo nero su bianco quelli che sono i paletti, quelle che sono le norme generali, sono condivise, c'è stato anche un emendamento che è stato accolto e quindi da questo punto di vista siamo più che sereni.

Detto ciò aggiungo che non posso e non voglio dire di non condividere una sola riga della richiesta di sospensiva che ha fatto il Partito Democratico, perché una riga effettivamente la condivido, quindi non condivido l'impostazione che tende a configurare una variante al posto di un aggiornamento, ma condivido la Lega in cui correttamente e anche onestamente si dà che la delibera promuove nuove azioni a sostegno dell'ambiente, azioni evidentemente non contemplate precedentemente. Noi stiamo per approvare, se vogliamo e se lo vorrà il Consiglio Comunale, una delibera nella quale vengono introdotte delle norme di mitigazione ambientale e degli incentivi alle norme di mitigazione ambientale che non sono state mai inserite all'interno dello strumento urbanistico.

Dopodiché volevo dire ancora questo. Tendenzialmente nelle modifiche degli Odg tenderò, come vedrete, a evitare di ripetere quello che dobbiamo fare già per legge, quindi lo sottolineerò, poi il parere sarà positivo sugli Odg, però devo dire che nel momento in cui si vuole impegnare il Sindaco e la Giunta, tanto per partire dall'Odg n. 1, a coinvolgere la Soprintendenza per quanto riguarda gli interventi che interessano gli edifici religiosi questo è previsto già per legge per gli immobili per più di settant'anni. Devo dire che abbiamo anche fatto un comunicato Ansa congiunto con la Soprintendenza per sottolineare a maggior ragione la vicinanza e la collaborazione, anche informale, dell'urbanistica e della Giunta con la Soprintendenza, francamente impegnare il Sindaco e la Giunta a fare quello che stiamo già facendo, per quanto riscuoterà sicuramente un parere positivo, però devo dire che non è proprio indispensabile.

Quindi andando all'ordine del giorno n. 1 il parere è favorevole, eliminando la prima premessa che attribuisce alla delibera una facilitazione o liberalizzazione per gli immobili sparsi sull'intero territorio, privati ed istituti religiosi dismessi o in disuso, quindi toglierei le tre premesse e metterei alla quarta premessa che nella delibera non si fa riferimento al valore culturale e storico di certi complessi edilizi, e sembra venir meno l'attenzione al patrimonio storico e artistico di chiese e monasteri, per esempio patrimonio ancora oggi della città, quindi si impegna il Sindaco e la Giunta, dando atto che effettivamente nella delibera c'è questa... anche perché la verifica dell'interesse culturale è di legge, quindi non sarebbe necessaria.

Documento firmato digitalmente



Per quanto riguarda l'Odg n. 2 il parere è favorevole con modifiche, nel senso di togliere l'ultima premessa che è quella che riguarda quanto previsto sembra essere carente e insufficiente a motivare l'obiettivo ecologico e di compatibilità, lasciando ampio margine di discrezionalità progettuale, perché come dicevo nella stessa richiesta di sospensiva viene dato atto correttamente dal gruppo politico di appartenenza dell'autore dell'Odg che non era mai stato fatto prima.

Per quanto riguarda l'ordine del giorno n. 3, sì con modifiche. Le modifiche riguardo l'uso improprio del termine "schedine" perché si tratta di vere e proprie tabelle di conversione, non di schedine, che è anche un termine non tecnico, eliminare l'ultima frase dopo "schedine" che avrebbero richiesto un approfondimento di Commissioni Consiliari dedicate. Dopodiché viene approvato nella parte dell'ultima premessa, là dove si dice "non una variante generale di questo tipo" come dicevo in premessa al posto di "variante" metterei "aggiornamento" e anche l'ultima frase che non ha nelle premesse alcuno studio specifico, nonché dati sociali ed economici di riferimento, perché è una specificazione non necessaria a nostro avviso. Nell'impegnativa aggiungerei "dopo l'approvazione da parte della Regione del Piano Territoriale Regionale in itinere" perché voi sapete che c'è un PTR in itinere, perché voi sapete che c'è un PTR in itinere, quindi l'impegnativa verrebbe in questi termini; "Si impegna il Sindaco e la Giunta ad avviare un percorso corretto, articolato e partecipato per arrivare alla stesura di un nuovo piano urbanistico cittadino, avendo a premessa studi che trattino i dati demografici, economici, sociali e culturali della città, dopo l'approvazione da parte della Regione del Piano Territoriale Regionale in itinere" che ovviamente porterà l'Amministrazione ad una riconsiderazione di strumenti urbanistici, quindi non solo del PUC, ma anche del piano dei servizi.

L'ordine del giorno n. 4 sì con modifiche, riguarda gli impianti di biogas, togliere nella prima premessa, questa voce così specifica non dovrebbe comparire nominalmente perché sembra voler (incomprensibile) alle ovvero alle iniziative in corso che ne necessitano giustificazione, ma per il resto è positivo.

L'Odg n. 5 rimetto alla valutazione di ammissibilità al Segretario Generale e chiedo poi una valutazione preventiva sull'Odg n. 5. L'Odg n. 6 rimetto la valutazione di ammissibilità al Segretario Generale prima di esprimermi. L'Odg n. 7 sì con modifiche, toglierei la seconda premessa che è il 26 aprile 2022, la polemica sostanzialmente su Euroflora e quant'altro. Toglierei anche la prima impegnativa e lascerei riferire in apposita Commissione Consiliare entro il mese di giugno 2023 circa gli obiettivi dell'annunciata strategia verde, devo dire che stiamo lavorando come direzione urbanistica anche ad una mappatura delle zone climatiche e stiamo andando avanti in questa direzione, di conseguenza siamo ben lieti di poter riferire in Commissione a tutti i Consiglieri e Commissari sulla strategia verde che ci apprestiamo ad affrontare.

L'ordine del giorno n. 8 anche qui chiedo una verifica di ammissibilità alla Segreteria Generale. L'ordine del giorno n. 9 sì con modifiche, si tratta della deroga che riguarda l'edilizia scolastica quindi è un'iniziativa sicuramente che condividiamo. Aggiungiamo nella premessa, se lo ritiene la proponente, che la deroga è consentita solo se espressamente prevista dallo strumento urbanistico comunale. Noi stiamo facendo, l'ho detto in Commissione, una modifica allo strumento urbanistico al PUC che è fondamentale, necessaria e ineludibile per riuscire a traguardare sull'edilizia scolastica i fondi del PNRR. Questa deroga che è richiamata nell'ambito dell'ordine del giorno del Partito Democratico, quindi non me la sono inventata io, viene dato correttamente atto che esiste grazie a Dio, non solo la legge ce lo dice e il MIUR, ma ce lo dice anche il Partito Democratico, non è assolutamente possibile ottenerla se non è prevista con questa delibera all'interno di questa delibera dello strumento urbanistico. Quindi chiedo, anche in considerazione di questo parere favorevole al Partito Democratico, in particolare in quanto proponente dell'ordine del giorno, di valutare eventualmente se

Documento firmato digitalmente



approvare o meno questa delibera perché su questo punto, e con l'ordine del giorno che viene accolto ci siamo capiti tutti che questo è un obiettivo che non possiamo assolutamente permetterci di perdere ed è urgente. La seconda premessa la riformulerei in questi termini, che sarebbe opportuno affrontare una vera variante generale del PUC, quindi siamo assolutamente d'accordo sul fatto che debba essere affrontato il tema dell'edilizia scolastica anche con una variante generale del PUC, a meno che non provvediamo poi insieme con la modifica dello strumento urbanistico all'esito dell'approvazione del Piano Territoriale Regionale. Quindi sarebbe da togliere la parte “verificare col MIUR la necessità effettiva di normare ulteriormente la materia nell'ambito di queste modifiche di PUC” perché sappiamo per certo che questa modifica che andiamo ad approvare oggi è fondamentale per consentirci di derogare al decreto ministeriale e quindi andare a prendere i fondi per l'edilizia scolastica dei cittadini, degli studenti e delle famiglie genovesi. L'impegnativa va bene, ovviamente, perché è puntata sulla variante generale del PUC.

Per quanto riguarda l'ordine del giorno n. 10 sostanzialmente è assolutamente condivisibile, tranne nell'impegnativa per i motivi che qui dicevo. Nell'impegnativa si fa riferimento all'applicazione della variante in oggetto, non finirò mai di dire che è un aggiornamento anche perché devo dire che con gli uffici ci abbiamo studiato e anche con la conferenza permanente per il diritto, dove ci sono dei professionisti di tutto rispetto e che conoscete anche, e francamente uno svarione del genere non sarebbe stato neanche configurabile e immaginabile. Quindi l'impegnativa viene “A studiare e approfondire la qualità dell'aria in tutta Genova, in tutti i suoi quartieri e municipi, affinché l'edilizia e l'applicazione dell'aggiornamento in oggetto ne tenga conto al fine che gli interventi previsti non vadano a peggiorarla, ma soprattutto si vada a migliorarla”.

All'ordine del giorno n. 11 aggiungerei alla prima premessa, limitatamente agli interventi di ristrutturazione edilizia e la sua sostituzione, con concessioni edilizie convenzionate egualmente soggette ad essere approvate da parte dell'organo di esamina. In pratica in questo ordine del giorno si sostiene che in realtà sarebbe stato eliminato il PUO e sarebbe stata eliminata l'attenzione dell'organo consiliare. In realtà sul PUO l'organo consiliare in teoria non interloquisce, perché il PUO è di competenza della Giunta, abbiamo evidenziato che effettivamente comunque ci sono ancora delle concessioni edilizie convenzionate che sono egualmente soggette a questo passaggio di controllo da parte dell'organo amministrativo, quindi la parte da aggiungere nella prima premessa è “limitatamente agli interventi di ristrutturazione edilizia e la sua sostituzione con concessioni edilizie convenzionate, egualmente soggette ad essere verificate da parte dell'organo che esamina il PUO”. Nella seconda premessa toglierei la parte da dove c'è scritto “con l'eliminazione delle relative convenzioni attuative” perché effettivamente non vengono eliminate, quindi “con l'eliminazione delle relative convenzioni attuative” fino a “esecutivo” viene proposta l'eliminazione di questa parte della premessa. Per il resto anche l'impegnativa è assolutamente condivisibile “a farsi parte attiva a che venga convocata una Commissione consiliare per approfondire le conseguenze di questo aspetto” trattata dalla delibera in oggetto sulla norma relativa al PUO, con gli auditi esperti del settore.

Ordine del giorno n. 12 Abbiamo un sì con modifiche, nell'impegnativa “Si impegna il Sindaco e la Giunta ad attivarsi per la modifica del PUC 2015 all'esito dell'approvazione del Piano Territoriale Regionale, garantendo la zero occupazione di suolo richiesta dall'Europa con un incentivo a utilizzare ciò che già esiste” quindi sarebbe riformulata l'impegnativa in questo modo qua.

L'ordine del giorno n. 13, anche qui sì con modifiche. Devo dire che lasceremmo l'impegnativa in questi termini, ma con l'aggiunta dopo “individuare” “in sede di modifica degli strumenti urbanistici che si renderà necessaria all'esito dell'approvazione del Piano Territoriale Regionale”. Questo lo dico a pro della

Documento firmato digitalmente



Consigliera Bruzzone in particolare, perché in realtà gli spazi pubblici, il verde, lo sport e i parcheggi sono già individuati negli elaborati cartografati in apposito elaborato grafico che fa parte della struttura del PUC. Quindi se si vogliono mettere mano a queste modifiche dobbiamo attendere tutti insieme che mettiamo mano agli strumenti urbanistici all'esito dell'approvazione da parte della Regione del Piano Territoriale Regionale.

Per quanto riguarda l'ordine del giorno n. 14 anche questo al parere favorevole, devo dire che anche qui propongo una modifica dell'impegnativa analoga a quella precedente, perché anche qui in realtà la funzione principale viene specificata non dalla norma generale, che è oggetto della modifica, ma viene specificata dall'articolo 12 delle norme generali là dove si stabilisce che per funzione principale si intende che almeno il 70% delle superfici del progetto devono rientrare in questa tipologia. Quindi la modifica è "Si impegna il Sindaco e la Giunta ad una precisa individuazione – in sede di modifica degli strumenti urbanistici, piano dei servizi e piano urbanistico comunale – all'esito dell'approvazione del Piano Territoriale Regionale dei criteri della valenza pubblica dei servizi come dominanti" sarà un piacere condividere questo percorso anche col Partito Democratico e con i suggerimenti.

L'ultimo, purtroppo, Consigliera Bruzzone sono costretto a dirle di no semplicemente perché c'è una legge... devo dire la verità che anch'io volevo configurare queste norme in senso più pregnante, però c'è una norma di legge che fa riferimento al 10% degli incentivi sui contributi di costruzione, norma di legge che prevede questi interventi come volontari e noi non abbiamo la forza giuridica di andarla a soppiantare, però con questa precisazione io ho chiuso e chiedo alla Segreteria Generale il parere di ammissibilità sugli ordini del giorno che ho segnalato, in modo tale eventualmente da esprimermi anche su quelli. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Grazie, Assessore Mascia. Adesso prima di tutto iniziamo dai tre ordini del giorno dei quali occorre chiedere il parere alla Segreteria, che ha indicato l'Assessore Mascia, che sono l'ordine del giorno n. 5, l'ordine del giorno n. 6, l'ordine del giorno n. 8. Cedo la parola, quindi, alla Segreteria Generale.

Il Segretario Generale ORLANDO Concetta

Abbiamo esaminato un po' tutti gli ordini del giorno e questi hanno suscitato un po' di perplessità. Il n. 5 perché comunque introduce un impegno a impedire una certa attività economica che attualmente è in contrasto con il regime di libera concorrenza, che deriva sia dalle norme europee che dalle norme italiane, quindi una norma del genere non sarebbe comunque ammissibile nella nostra pianificazione. Il n. 6 in quanto individua un obbligo di destinare delle risorse a interventi depavimentazione nel prossimo bilancio, ma la regola che è stata introdotta in queste modifiche al PUC riguardano gli interventi privati, quindi sono i privati che si possono impegnare nel fare delle opere che poi sono da destinare ad area pubblica a queste tecniche di depavimentazione. Il n. 8 prevede un'esenzione, con quindi una valutazione di impatto contabile che merita un procedimento con l'espressione dei pareri da parte degli uffici competenti, quindi meriterebbe un approfondimento istruttorio.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Documento firmato digitalmente



Mozione d'ordine? Prego, Consigliere D'Angelo.

Il Consigliere D'ANGELO Simone

Partito Democratico

Sì, grazie Presidente. Solo per riportare ordine quantomeno nelle nostre confuse menti. Non abbiamo capito perché sono stati illustrati gli ordini del giorno e la Segreteria Generale invece dà dei pareri di inammissibilità dopo che gli ordini del giorno sono stati illustrati. Sono stati illustrati e si votano, se la Segreteria Generale sta maturando opinioni politiche sugli ordini del giorno presentati questo è un altro problema. Pertanto chiedo che vengano messi al voto tutti gli ordini del giorno del Partito Democratico e la Segreteria Generale se aveva qualcosa da dire la diceva prima, così è un atto politico di illegittimità e di utilizzo strumentale della funzione della Segreteria Generale, l'ennesimo mi lasci dire Presidente, perché non ne possiamo più di andare dal Prefetto per denunciare le distorsioni democratiche in quest'aula, ci siamo stufati. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Prego, chiede la parola la Segreteria Generale.

Il Segretario Generale ORDLANDO Concetta

Sì, effettivamente non sono valutazioni di ammissibilità perché l'Assessore li ha illustrati e sono stati già ammessi alla discussione, ma sono stata richiesta di esprimere un parere che è stato espresso nei termini di perplessità. Per cui si vada avanti perché è così che si deve fare, cioè mi dovevo esprimere prima, sono perfettamente d'accordo, ma è andata così.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consigliere Dello Strologo, per mozione d'ordine?

Il Consigliere DELLO STROLOGO Ariel

Genova Civica Ariel Dello Strologo

Visto che stiamo ricostruendo la vicenda com'è andata, vorrei ricordare che è stato l'Assessore a chiedere che il Segretario desse una valutazione in ordine all'ammissibilità, quindi non all'opportunità od altro. Giusto per precisione.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo



Sempre mozioni d'ordini? Pensavo volessimo entrare negli ordini del giorno uno per uno... più che altro li facevo in ordine, in base anche alle modifiche proposte dall'Assessore, poi naturalmente mi darete il vostro giudizio. Prego, Consigliere Pandolfo.

Il Consigliere PANDOLFO Alberto

Partito Democratico

Siccome erano tutti e tre i miei Odg... Bonolis avrebbe detto "Quindi?" nel senso che facciamo, votiamo?

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Certo, si mettono in votazione.

Il Consigliere PANDOLFO Alberto

Partito Democratico

Veniva da domandarsi, al di là delle notazioni e poi intervengo su quelle, però colgo la richiesta che ha fatto l'Assessore sull'ordine del giorno n. 7 di togliere la premessa e la prima impegnativa, quindi su quella sono d'accordo, poi sul resto...

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Sul resto adesso li prendiamo uno alla volta per rimettere un po' in ordine, perché credo che sia stato abbastanza complesso anche per i proponenti riuscire a scrivere anche le modifiche e a dare una valutazione. Prima chiedo ai proponenti se accettano le modifiche richieste dalla Giunta, in base a quello poi andiamo in dichiarazione. Mi chiede la parola l'Assessore Mascia per un aggiornamento, per che cosa?

L'Assessore MASCIA Mario

Urbanistica, Demanio Marittimo, Sviluppo economico, Lavoro e Rapporti sindacali

All'esito dell'interlocuzione avuta col Segretario Generale manifesto il parere contrario rispetto a questi ordini del giorno n. 5, n. 6 e n. 8 per i motivi che ha esplicitato il Segretario Generale. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Nelle dichiarazioni di voto o quando presenteremo gli ordini del giorno ai proponenti, potranno fare le loro valutazioni, ci mancherebbe altro. Mozione d'ordine, prego Consigliere Dello Strologo.

Il Consigliere DELLO STROLOGO Ariel

Genova Civica Ariel Dello Strologo



Vorrei sapere, perché credo che nel regolamento del Comune non ci sia, se è possibile che la Giunta esprima parere contrario rifacendosi a motivazioni espresse dal Segretario Generale. Il Segretario Generale non dovrebbe esprimere motivazioni di contenuto sulla questione, quindi a questo punto mi chiedo se dobbiamo accettare il fatto che ci siano tre emendamenti bocciati per motivazioni contenute espresse dal Segretario Generale è legittimo, ai sensi del regolamento comunale. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Intanto sono tre ordini del giorno e non sono tre emendamenti, poi però vorrei andare a interloquire sugli ordini del giorno perché altrimenti... Assessore Mascia, lei si è espresso...

L'Assessore MASCIA Mario

Urbanistica, Demanio Marittimo, Sviluppo economico, Lavoro e Rapporti sindacali

Volevo motivarlo...

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Si è già espresso sui tre...

L'Assessore MASCIA Mario

Urbanistica, Demanio Marittimo, Sviluppo economico, Lavoro e Rapporti sindacali

Siccome l'ho fatto per relazione, vorrei esplicitarlo così almeno si capisce meglio. Posso, Presidente?

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Guardi io...

L'Assessore MASCIA Mario

Urbanistica, Demanio Marittimo, Sviluppo economico, Lavoro e Rapporti sindacali

L'ordine del giorno n. 5 "Impegna il Sindaco la Giunta a impedire che ogni nuovo..."...

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Assessore, stiamo aprendo un dibattito che io ritengo ormai chiuso. Lei ha già espresso la sua posizione sugli ordini del giorno, quindi credo che sia anche nei confronti dei Consiglieri giunto il momento che si possano esprimere rispetto alle valutazioni che lei ha già ampiamente presentato.

Quindi adesso partiamo dall'ordine del giorno n. 1 sul quale si era espresso in maniera favorevole la Giunta, ma richiedendo delle modifiche. Chi fa la mozione d'ordine? Prego.

**Il Consigliere BRUZZONE Filippo**

Lista Rosso Verde

Presidente, com'è successo anche stamattina in Conferenza Capigruppo su un altro articolo volevo un attimino... perché sennò rischiamo di creare dei precedenti e poi continuiamo ad incartarci. Mi sembra che il collega Dello Strologo abbia posto una domanda molto importante sulle dinamiche del come lavoriamo in aula e che però nessuno vi abbia risposto, cioè dobbiamo risolverci questo dubbio. Io la metto in maniera più volgare rispetto al collega, non si offenderà, la mia domanda è se sia legittimo intanto avere un criterio di perplessità perché, se ho capito bene, è stato adottato questo criterio che però è una novità di oggi... da parte della Segreteria Generale, se ho capito bene, è stato utilizzato un criterio di perplessità, però magari sono io che ho compreso male, e se alla luce di questo nuovo dicasi criterio di perplessità sia corretto che la Giunta esprima un parere negativo su un ordine del giorno.

Questa è la domanda, io magari l'ho messa in maniera un po' più volgare però questa è una domanda essenziale sui lavori d'aula, oggi è il gruppo del Partito Democratico e domani è un altro gruppo, ma se non ci risolviamo questo dubbio rischiamo poi di non riuscire a lavorare. Per cui chiariamo se possibile, rispondiamo alla domanda, che faccio anche mia, del collega Dello Strologo perché sennò abbiamo creato un precedente che è molto scivoloso rispetto ai lavori d'aula. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Nessun tipo di precedente, credo che ci sia stato un misunderstanding fra l'Assessore e la Segreteria, in effetti la dichiarazione di inammissibilità andava fatta prima assolutamente, ma su questo sono concorde, infatti concordo con chi ha sollevato il problema. Dopodiché rispetto a quanto esprime la Giunta sui documenti ricordo sempre che poi è il Consiglio che è sovrano e si dovrà esprimere indipendentemente anche da quello che è il giudizio della Giunta su ciascun ordine del giorno, quindi è il Consiglio che dovrà esprimersi.

Mozione d'ordine, Consigliere Ceraudo prego.

Il Consigliere CERAUDO Fabio

MoVimento 5 Stelle

Presidente va benissimo, ma è stata fatta una precisa domanda sulla questione della perplessità, cioè è possibile che l'Assessore abbia dato un giudizio e torni indietro dal giudizio dopo che...

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Non è tornato indietro da nessun giudizio, non aveva proprio ancora espresso nessun tipo di giudizio sugli ordini del giorno n. 5, n.6 e n. 8, si era erroneamente rimesso a una valutazione della Segreteria contrariamente a quanto avrebbe dovuto fare, vale a dire prima che venissero comunque illustrati gli ordini del giorno.

**Il Consigliere CERAUDO Fabio**

MoVimento 5 Stelle

Quindi da regolamento è fattibile?

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

È fattibile che possa darlo anche successivamente il suo giudizio, ci mancherebbe altro, non è che esiste una regola. Consigliere Ceraudo, su questo mi sono già espresso indipendentemente da quello che è il giudizio e il parere della Giunta, poi sono i Consiglieri che decidono se quell'ordine del giorno verrà approvato oppure no. Questo credo che sia assolutamente fondante.

Se possiamo riprendere un attimino l'analisi degli ordini del giorno per arrivare a una determinazione circa le modifiche richieste dall'Assessore. Partiamo con l'ordine del giorno n. 1, i proponenti sanno quali sono le modifiche che sono state richieste, devono dire se le modifiche proposte possono essere accoglibili oppure no. Prego, Consigliera Lodi.

La Consigliera LODI Cristina

Partito Democratico

No sul primo, invece accolgo tutte le restanti sugli altri. Il primo no perché mi cambia tutte le premesse e diventa un'altra cosa... quindi oggettivamente un po' di polemica ogni tanto ci sta. Ovviamente preciso che il termine variante era ovviamente utilizzato in senso provocatorio, non che non mi sia accorta che questa non la chiamate variante, però se la vogliamo chiamare come la chiamate voi va bene.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Vorrei essere che poi tutti fossero consapevoli di quello che stiamo andando ad attuare. L'ordine del giorno n. 1 non accoglie le modifiche; il n. 2 sì, accoglie le modifiche; il n. 3 sì, accoglie le modifiche; il n. 4 sì; il n. 5 non è suo, il n. 6 non è suo, il n. 7 non è suo, il n. 8 non è suo, il n. 9 sì, il n. 10 sì, il n. 11 sì e il n. 12 sì.

Adesso passiamo al Consigliere Pandolfo. Non è stata richiesta nessuna modifica sul n. 5, non è stata richiesta nessuna modifica sul n. 6, mentre sul n. 7 sono state richieste due modifiche.

Il Consigliere PANDOLFO Alberto

Partito Democratico

Sul n. 7 le accolgo tutte e due, quindi la seconda premessa e la prima impegnativa le togliamo, però vorrei comprendere quali sono le motivazioni politiche del diniego un po' successivo da parte dell'Assessore Mascia sul n. 5 e sul n. 6. Vorrei comprendere quali sono. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo



Possiamo terminare e poi eventualmente... L'Assessore ha già espresso un parere contrario, poi però se vuole un approfondimento eventualmente glielo chiediamo. Per il n. 8 si è già espresso e non è stata chiesta nessuna modifica, quindi lei non ne ha altri.

Passerei alla Consigliera Bruzzone, ordine del giorno n. 13 e n. 14 perché il n. 15 non è stata chiesta nessuna modifica, il parere è contrario, quindi accoglie entrambe le modifiche del n. 13 e del n. 14. Poi per terminare l'emendamento n. 1, invece, è stato concordato a priori. Consigliere Pandolfo, la richiamo un po' all'attenzione, perché è lei che mi ha chiesto. Chiede l'approfondimento e una risposta dall'Assessore circa il diniego su quali ordini del giorno? Il n. 5 e il n. 6 o il n. 6 e il n. 8?

Intervento svolto lontano dal microfono

Il n. 5 e il n. 6... sui tre nei quali non ha avuto la possibilità l'Assessore di esprimersi come in tutti gli altri. Perfetto, così riportiamo tutto nell'ordine naturale della pratica. Prego, Assessore Mascia se vuole a questo punto illustrare la sua posizione sul n. 5, n. 6 e n. 8.

L'Assessore MASCIA Mario

Urbanistica, Demanio Marittimo, Sviluppo economico, Lavoro e Rapporti sindacali

Grazie, Presidente. La posizione è semplice perché al di là delle modifiche che avevo poi abbozzato, per rispondere positivamente, proprio l'impegnativa recita – ed era l'oggetto poi della richiesta che avevo fatto al Segretario Generale – “Impegna il Sindaco e la Giunta a impedire che ogni nuovo nascente dichiarato polo urbano contenga una media o grande struttura di vendita” e questo francamente penso che non sia neanche possibile proprio dal punto di vista dei principi generali del diritto. Quindi io sono contrario. Non stiamo facendo il PUC, stiamo facendo delle modifiche alle norme generali.

Per quanto riguarda l'ordine del giorno n. 6 “Impegna il Sindaco e la Giunta a destinare le risorse quindi con la giunta a destinare le risorse necessarie per perseguire detto obiettivo a partire dalla prossima variazione di bilancio previsionale”. Questo è un ordine del giorno che implica un percorso di impegnativa che esula, dal mio punto di vista, da quello che è l'oggetto di questa proposta di delibera, è un'impegnativa di spesa.

Per quanto riguarda poi, invece, l'ordine del giorno n. 8 “A prevedere l'esenzione per chi attuerà le trasformazioni in premessa dei canoni di locazione per gli impianti sportivi di proprietà comunale per l'anno 2024, ed esentare dall'integrale pagamento dei canoni per il 2024 le associazioni titolari di contratti di locazione sul civico patrimonio, stanziando a tale scopo un milione di euro per finanziare dette agevolazioni”. Anche questo io esprimo un parere contrario, perché si tratta di destinare delle esenzioni che poi hanno anche degli impatti sulle partite contabili, non solo l'elezione agli impianti sportivi e canone di locazione per impianti sportivi di proprietà comunale, ma esentare dall'integrale pagamento dei canoni per il 2024 le associazioni titolari di contratti di locazione. Ora poi per carità, sappiamo tutti la crisi in cui versano anche le associazioni, per carità, ho capito la ratio e probabilmente c'era l'interesse comunque ad evidenziare questo problema, ma questa non mi sembra proprio la sede opportuna anche perché si implicano, come sopra, degli impegni di spesa anche indiretti con le esenzioni che sono abbastanza rilevanti. Con ciò il parere quindi è contrario in questi termini, anche nel merito ovviamente. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Documento firmato digitalmente



Se siete d'accordo passerei alla votazione degli ordini del giorno e poi dell'emendamento, accorpando gli ordini del giorno con parere positivo della Giunta e quelli con parere contrario. Prego, Consigliere Pandolfo per mozione d'ordine.

Il Consigliere PANDOLFO Alberto

Partito Democratico

Sì, perché sull'ordine del giorno n. 5 ho ricevuto da parte dell'Assessore le stesse notazioni che mi sono state mosse dalla Segreteria Generale, che tra l'altro io non ravviso, anzi ravviso ancora di meno dalla parte politica. Qui che cosa ci stiamo a fare, se non per cambiare le norme? Quindi se io chiedo che si impediscano nuovi supermercati nei poli urbani non andiamo contro la libera concorrenza, come mi è stato detto anche dalla Segreteria Generale, siamo qui proprio per pianificare e per evitare tutto ciò. Quindi onestamente non comprendo quale possa essere la notazione. La Segreteria Generale sull'ordine del giorno n. 6 mi muoveva questioni legate al fatto che la natura è privatistica, quindi le risorse sarebbero di privati e l'Assessore Mascia mi dice, invece, che questo implicherebbe un impegno di bilancio. Diciamo che vado più nell'ottica, siccome facevo riferimento alla depavimentazione anche sui luoghi e gli spazi comunali, c'è l'Assessore al bilancio e quindi potevamo avere da lui un impegno... Tra l'altro io chiedevo proprio nel senso di non toccare gli equilibri di bilancio legati a questa delibera, che si prendesse un impegno per la prossima variazione di bilancio, quindi lì avremmo potuto attuare.

Stessa cosa vale per l'ordine del giorno n. 8, quello che è nella formulazione dell'impegnativa uguale e identico all'ordine del giorno che abbiamo votato, ordine del giorno fuori sacco a settembre, dopo la crisi degli impianti che non potevano riaprire con la nuova stagione, e si ripercuote anziché sul 2023 sul 2024, quindi è esattamente il medesimo, con un impegno che è della stessa cifra, un milione, quindi è già quantificato annualmente, è fatto un lavoro autonomo, ma razionale, non capisco onestamente perché non possano essere vagliati anche dall'Assessore al bilancio questi ultimi due, mentre il primo è proprio la natura urbanistica che chiede la modifica.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Metto in votazione gli ordini del giorno, con parere contrario della Giunta, n. 1, n. 5, n. 6, n. 8 e n. 15.

Si vota.

Esito votazione ordini del giorno n. 1, 5, 6, 8, 15 relativi alla proposta n. 9 del 16/03/2023.

Presenti 37, voti favorevoli 13, voti contrari 23.

Gli ordini del giorno non sono accolti.



PROP 9

ORDINE DEL GIORNO

Proposta di Deliberazione N. 2023-DL-75 del 15/03/2023
INCENTIVI ALLA RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE E SEMPLIFICAZIONE
NELL'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI MEDIANTE MODIFICA ALLE NORME
GENERALI E DI CONFORMITÀ DEL PUC.

IL CONSIGLIO COMUNALE DI GENOVA

Considerato

che nella delibera in oggetto è prevista una facilitazione o liberalizzazione per immobili sparsi sull'intero territorio, privati e di istituti religiosi, dismessi o in disuso,

Considerato

che verrebbero svincolati dalla funzione a servizi dal PUC vigente e, al fine di consentire un cambio di destinazione d'uso e investimenti diversificati,

Rilevato

che è prevista una quota parte a servizi secondo criteri progettuali non meglio definiti e che lasciano margini di discrezionalità,

Tenuto conto

che in questo modo non si fa riferimento alcuno al valore culturale e storico di certi complessi edilizi e sembra venir meno l'attenzione al patrimonio storico e artistico di Chiese e monasteri, per esempio, patrimonio ancor oggi della città,

Si impegna il Sindaco e la Giunta

a far sì che nel recupero o cambio di destinazione di edifici religiosi venga avviata stretta collaborazione con la soprintendenza affinché venga salvaguardato e conservato il valore storico e artistico degli immobili.

La Consiglieria
Cristina Lodi



PROP 9

EM 1

Genova, 18.04.2023

EMENDAMENTO

NO a parcheggi in sostituzione all'arredo e al verde urbano

Proposta di Deliberazione N. 2023-DL-75 del 15/03/2023

INCENTIVI ALLA RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE E SEMPLIFICAZIONE NELL'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI MEDIANTE MODIFICA ALLE NORME GENERALI E DI CONFORMITÀ DEL PUC.

CONSIDERATO

che la proposta di Deliberazione fra i "ritenuto pertanto", si pone l'obiettivo: di inserire all'art. 16 punto 8 ad oggetto: "Parcheggi – parcheggi in diritto di superficie" un nuovo paragrafo, per cui tali interventi, laddove localizzati, costituiranno occasione di riqualificazione per le aree interessate dalle opere e per le aree pubbliche al contorno anche mediante opere compensative quali ad esempio integrazioni e/o sostituzioni dell'arredo e del verde urbano, con realizzazione di nuove aree di sosta attrezzate ed ombreggiate preferibilmente da alberature;

detto obiettivo venga **ELIMINATO dalla proposta di Deliberazione**, non inserendo il paragrafo suddetto al p.to 8 dell'art. 16 "Parcheggi – parcheggi in diritto di superficie".

Alberto Pandolfo
Consigliere comunale

Adesso passiamo alla votazione dell'ordine del giorno n. 2, n. 3, n. 4, n. 7, n. 9, n. 10, n. 11, n. 12, n. 13 e n. 14, relativi alla proposta n. 9, con parere favorevole della Giunta con le modifiche richieste e approvate dai proponenti.

Si vota.

Esito votazione ordini del giorno n. 2, 3, 4, 7, 9, 10, 11, 12, 13, 14 relativi alla proposta n. 9.

Presenti 37, non votante 1, voti favorevoli 36.



Gli ordini del giorno vengono accolti.

ORDINE DEL GIORNO
MODIFICATO DALLA GIUNTA
APPROVATO
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 18 APRILE 2023

-2-

Oggetto: Proposta di Deliberazione N. 2023-DL-75 del 15/03/2023 - INCENTIVI ALLA RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE E SEMPLIFICAZIONE NELL'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI MEDIANTE MODIFICA ALLE NORME GENERALI E DI CONFORMITÀ DEL PUC.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Rilevato che nell'art. 7 delle Norme generali vengono specificate tipologie di intervento, a scomputo degli oneri di urbanizzazione, definite come "de-pavimentazione" con l'eliminazione di cementi e asfaltature e sostituzione con spazi a verde, nonché l'uso di materiali e tecnologie con effetto drenante delle acque meteoriche, prevedendo di ammettere anche la previsione di ampliamento volumetrico delle strutture di captazione delle acque stesse;

Tenuto conto che non si parla di piantumazioni, eppure la necessità di alberi è importantissima;

Preso atto che da questa previsione evidentemente sono escluse tutte le aree oggetto di transito veicolare urbano e di accessibilità di quartiere, mentre possono essere ricomprese tutte le aree e zone destinate a piazze pedonali, spazi di uso a servizio per insediamenti di servizi esistenti di carattere civico, sanitario o scolastico, nonché per parcheggi in superficie e per zone di sosta limitrofe ad esercizi commerciali di grandi strutture e medie strutture di vendita;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

A prevedere alberature quando si parla di implementazione di spazi verdi e soprattutto alberature a foglie larghe, poiché la superficie delle foglie è direttamente proporzionale agli effetti benefici sulla qualità dell'aria.

Proponente: Lodi (Partito Democratico),

Al momento della votazione sono presenti, oltre al Sindaco Bucci, i Consiglieri: Aime', Alfonso, Ariotti, Bertorello, Bevilacqua, Bruccoleri, Bruzzone Filippo, Bruzzone Rita, Cassibba, Cavalleri, Costa, Crucoli, D'angelo, De Benedictis, Dello Strologo, Falcone, Falteri, Gaggero, Gandolfo, Ghio, Gozzi, Grosso, Kaabour, Lodi, Manara, Notarnicola, Pandolfo, Pasi, Patrone, Pellerano, Pilloni, Russo, Vacalebri, Veroli, Villa, Viscogliosi, in numero di 37.

Esito votazione: approvato con 36 voti favorevoli: Sindaco Bucci, Aime', Alfonso, Ariotti, Bertorello, Bevilacqua, Bruccoleri, Bruzzone Filippo, Bruzzone Rita, Cassibba, Cavalleri, Costa, D'angelo, De



Benedictis, Dello Strologo, Falcone, Falteri, Gaggero, Gandolfo, Ghio, Gozzi, Grosso, Kaabour, Lodi, Manara, Notarnicola, Pandolfo, Pasi, Patrone, Pellerano, Piloni, Russo, Vacalebri, Veroli, Villa, Viscogliosi.

Non votante 1: Crucioli.

ORDINE DEL GIORNO
MODIFICATO DALLA GIUNTA
APPROVATO
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 18 APRILE 2023

-3-

Oggetto: Proposta di Deliberazione N. 2023-DL-75 del 15/03/2023 - INCENTIVI ALLA RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE E SEMPLIFICAZIONE NELL'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI MEDIANTE MODIFICA ALLE NORME GENERALI E DI CONFORMITÀ DEL PUC.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Tenuto conto che le modifiche previste dalla delibera in oggetto per l'art. 10 sono le più complesse e gli interventi derivanti da investimenti di "perequazione urbanistica" richiedono un attento esame che non può essere esclusivamente demandato a parametri di tipo quantitativo quali quelli esplicitati nelle tabelle di conversione e che avrebbe richiesto un approfondimento in commissioni consiliari dedicate;

Rilevato che questo vale principalmente per le zone con caratteristiche funzionali miste, dove la trasformazione dei pesi insediativi di ogni specifica funzione dovrà essere valutata sulla base di una puntuale analisi dello stato di contesto e non dovrà quindi seguire le scelte esclusivamente dettate da interessi della parte operatrice degli interventi, bensì dovrà essere orientato da scelte strategiche di base dell'Amministrazione pubblica;

Tenuto conto che la facilitazione che si introduce con la proposta di modifica normativa, al fine di liberalizzare maggiormente operatività imprenditoriale nella trasformazione della città, non nasce da una revisione generale della pianificazione urbanistica strategica, che pure sarebbe auspicabile a distanza di 10 anni dall'elaborazione del PUC, bensì dalle singole esigenze imprenditoriali non ben identificabili all'interno di un processo complessivo della città;

Rilevato che rispetto al PUC attuale, in 10 anni circa le necessità urbanistiche e le caratteristiche demografiche ed economiche della città sono cambiate a tal punto da richiedere un percorso ben più articolato, che riguarderebbe la stesura di un nuovo PUC e non aggiornamenti di questo tipo;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

Ad avviare un percorso corretto, articolato e partecipato per arrivare alla stesura di un nuovo Piano Urbanistico Cittadino, avendo a premessa studi che trattino i dati demografici, economici, sociali e culturali della città, dopo l'approvazione da parte della Regione del PTR in itinere.



Proponente: Lodi (Partito Democratico)

Al momento della votazione sono presenti, oltre al Sindaco Bucci, i Consiglieri: Aime', Alfonso, Ariotti, Bertorello, Bevilacqua, Bruccoleri, Bruzzone Filippo, Bruzzone Rita, Cassibba, Cavalleri, Costa, Crucoli, D'angelo, De Benedictis, Dello Strologo, Falcone, Falteri, Gaggero, Gandolfo, Ghio, Gozzi, Grosso, Kaabour, Lodi, Manara, Notarnicola, Pandolfo, Pasi, Patrone, Pellerano, Pilloni, Russo, Vacalebri, Veroli, Villa, Viscogliosi, in numero di 37.

Esito votazione: approvato con 36 voti favorevoli: Sindaco Bucci, Aime', Alfonso, Ariotti, Bertorello, Bevilacqua, Bruccoleri, Bruzzone Filippo, Bruzzone Rita, Cassibba, Cavalleri, Costa, D'angelo, De Benedictis, Dello Strologo, Falcone, Falteri, Gaggero, Gandolfo, Ghio, Gozzi, Grosso, Kaabour, Lodi, Manara, Notarnicola, Pandolfo, Pasi, Patrone, Pellerano, Pilloni, Russo, Vacalebri, Veroli, Villa, Viscogliosi.

Non votante 1: Crucoli.

ORDINE DEL GIORNO
MODIFICATO DALLA GIUNTA
APPROVATO
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 18 APRILE 2023

-4-

Oggetto: Proposta di Deliberazione N. 2023-DL-75 del 15/03/2023 - INCENTIVI ALLA RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE E SEMPLIFICAZIONE NELL'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI MEDIANTE MODIFICA ALLE NORME GENERALI E DI CONFORMITÀ DEL PUC.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Considerato l'inserimento nelle specifiche della classificazione degli impianti da energia rinnovabile anche di quelle di produzione di BIO GAS;

Rilevato che la maggior parte di questa tipologia di impianti viene sviluppata e realizzata nei territori agricoli, per ovvie ragioni di ciclo produttivo, occorre invece su di loro una attenta verifica di natura paesaggistica ed ambientale, proprio riguardo alla normativa del territorio agricolo;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

Ad attivarsi affinché venga convocata una commissione consiliare sul tema degli impianti di bio gas in riferimento al futuro della produzione di energie rinnovabili per la città di Genova.

Proponente: Lodi (Partito Democratico),



Al momento della votazione sono presenti, oltre al Sindaco Bucci, i Consiglieri: Aime', Alfonso, Ariotti, Bertorello, Bevilacqua, Bruccoleri, Bruzzone Filippo, Bruzzone Rita, Cassibba, Cavalleri, Costa, Crucioli, D'angelo, De Benedictis, Dello Strologo, Falcone, Falteri, Gaggero, Gandolfo, Ghio, Gozzi, Grosso, Kaabour, Lodi, Manara, Notarnicola, Pandolfo, Pasi, Patrone, Pellerano, Pilloni, Russo, Vacalebri, Veroli, Villa, Viscogliosi, in numero di 37.

Esito votazione: approvato con 36 voti favorevoli: Sindaco Bucci, Aime', Alfonso, Ariotti, Bertorello, Bevilacqua, Bruccoleri, Bruzzone Filippo, Bruzzone Rita, Cassibba, Cavalleri, Costa, D'angelo, De Benedictis, Dello Strologo, Falcone, Falteri, Gaggero, Gandolfo, Ghio, Gozzi, Grosso, Kaabour, Lodi, Manara, Notarnicola, Pandolfo, Pasi, Patrone, Pellerano, Pilloni, Russo, Vacalebri, Veroli, Villa, Viscogliosi.

Non votante 1: Crucioli.

ORDINE DEL GIORNO
MODIFICATO DALLA GIUNTA
APPROVATO
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 18 APRILE 2023

-7-

Oggetto: Proposta di Deliberazione N. 2023-DL-75 del 15/03/2023 - INCENTIVI ALLA RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE E SEMPLIFICAZIONE NELL'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI MEDIANTE MODIFICA ALLE NORME GENERALI E DI CONFORMITÀ DEL PUC.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Considerato che la proposta di Deliberazione si pone l'obiettivo di indicare quali eventuali misure compensative la realizzazione di tetti verdi, pareti verdi, corridoi ecologici;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

A riferire in apposita Commissione consiliare entro il mese di giugno 2023 circa gli obiettivi dell'annunciata "Strategia verde".

Proponente: Pandolfo (Partito Democratico),

Al momento della votazione sono presenti, oltre al Sindaco Bucci, i Consiglieri: Aime', Alfonso, Ariotti, Bertorello, Bevilacqua, Bruccoleri, Bruzzone Filippo, Bruzzone Rita, Cassibba, Cavalleri, Costa, Crucioli, D'angelo, De Benedictis, Dello Strologo, Falcone, Falteri, Gaggero, Gandolfo, Ghio, Gozzi, Grosso, Kaabour, Lodi, Manara, Notarnicola, Pandolfo, Pasi, Patrone, Pellerano, Pilloni, Russo, Vacalebri, Veroli, Villa, Viscogliosi, in numero di 37.

Esito votazione: approvato con 36 voti favorevoli: Sindaco Bucci, Aime', Alfonso, Ariotti, Bertorello, Bevilacqua, Bruccoleri, Bruzzone Filippo, Bruzzone Rita, Cassibba, Cavalleri, Costa, D'angelo, De Benedictis, Dello Strologo, Falcone, Falteri, Gaggero, Gandolfo, Ghio, Gozzi, Grosso, Kaabour, Lodi, Manara, Notarnicola, Pandolfo, Pasi, Patrone, Pellerano, Pilloni, Russo, Vacalebri, Veroli, Villa, Viscogliosi.

Documento firmato digitalmente



Non votante 1: Crucioli.

ORDINE DEL GIORNO
MODIFICATO DALLA GIUNTA
APPROVATO
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 18 APRILE 2023

-9-

Oggetto: Proposta di Deliberazione N. 2023-DL-75 del 15/03/2023 - INCENTIVI ALLA RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE E SEMPLIFICAZIONE NELL'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI MEDIANTE MODIFICA ALLE NORME GENERALI E DI CONFORMITÀ DEL PUC.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Considerato che:

- la normativa sull'edilizia scolastica di cui D.M. 18 dicembre 1975, decreto che fu frutto di un lavoro parlamentare significativo, essa stessa prevede già il carattere indicativo per gli edifici esistenti, e sicuramente ci dovrà essere un relativo adeguamento nell'ambito degli edifici scolastici storici (vedi articolo 5,7 norme transitorie del Decreto Ministeriale) , la deroga in edifici esistenti nasce infatti da vincoli di natura conservativa dettati da altre norme in vigore;
- la deroga è ammessa solo negli strumenti urbanistici:
- sarebbe opportuno affrontare una vera variante generale del PUC sui servizi scolastici, che necessariamente dovrebbe tenere in considerazione il suddetto decreto al fine di migliorare ed adeguare il più possibile il patrimonio scolastico esistente presente in città, soprattutto con riferimento alla collocazione territoriale, alle percorrenze e alle rilevazioni quantitative dell'utenza effettiva;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

- A produrre una Variante Generale dell'edilizia scolastica che arrivi, dopo uno studio che analizzi l'andamento demografico, la riorganizzazione del trasporto pubblico, la conformazione dei quartieri attraverso il confronto con i municipi, ad una pianificazione, ad una offerta di servizi pubblici scolastici rispondente ai nuovi bisogni delle famiglie attraverso gli edifici necessari ad accoglierli, esistenti o non ancora esistenti.
- A farsi parte attiva affinché vengano convocate commissioni consiliari per partecipare alla stesura della variante in oggetto sull'edilizia scolastica.



Proponente: Lodi (Partito Democratico)

Al momento della votazione sono presenti, oltre al Sindaco Bucci, i Consiglieri: Aime', Alfonso, Ariotti, Bertorello, Bevilacqua, Bruccoleri, Bruzzone Filippo, Bruzzone Rita, Cassibba, Cavalleri, Costa, Crucioli, D'angelo, De Benedictis, Dello Strologo, Falcone, Falteri, Gaggero, Gandolfo, Ghio, Gozzi, Grosso, Kaabour, Lodi, Manara, Notarnicola, Pandolfo, Pasi, Patrone, Pellerano, Pilloni, Russo, Vacalebre, Veroli, Villa, Viscogliosi, in numero di 37.

Esito votazione: approvato con 36 voti favorevoli: Sindaco Bucci, Aime', Alfonso, Ariotti, Bertorello, Bevilacqua, Bruccoleri, Bruzzone Filippo, Bruzzone Rita, Cassibba, Cavalleri, Costa, D'angelo, De Benedictis, Dello Strologo, Falcone, Falteri, Gaggero, Gandolfo, Ghio, Gozzi, Grosso, Kaabour, Lodi, Manara, Notarnicola, Pandolfo, Pasi, Patrone, Pellerano, Pilloni, Russo, Vacalebre, Veroli, Villa, Viscogliosi.

Non votante 1: Crucioli.

**ORDINE DEL GIORNO
MODIFICATO DALLA GIUNTA
APPROVATO
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 18 APRILE 2023
-10-**

Oggetto: Proposta di deliberazione N. 2023-DL-75 del 15/03/2023 – Incentivi alla riqualificazione ambientale e semplificazione nell'attuazione degli interventi mediante modifica alle norme generali e di conformità del PUC.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Considerato che, a causa delle profonde modifiche architettoniche e di organizzazione sociale degli ultimi decenni, lo spazio urbano delle nostre città è sempre più occupato da strade, automobili e parcheggi, perché dedicato principalmente alle esigenze lavorative;

Rilevato che lo spazio utile per bambini, pedoni e ciclisti è invece sempre più limitato per la progressiva riduzione delle aree verdi. Il traffico urbano è tra le cause principali della insalubrità dei nostri ambienti di vita legata all'inquinamento dell'aria, ma anche della difficoltà dei bambini a muoversi autonomamente, con conseguente rischio di sovrappeso e obesità, che interessano più di un terzo della nostra popolazione tra gli 8 e i 9 anni;

Tenuto conto che stili di vita casalinghi e sedentari non si associano solo a un progressivo incremento di malattie non trasmissibili, come obesità e asma, ma anche di malattie psichiatriche, prima tra tutte in Europa la depressione, e il caotico traffico urbano è anche responsabile di incidenti stradali;

Visto che l'ambiente urbano odierno, i ritmi di lavoro dei genitori, le insufficienti misure di conciliazione tra lavoro e famiglia, la errata convinzione che l'inquinamento atmosferico sia solo dell'aria esterna, le paure di pericoli veri o presunti del traffico e degli estranei, costringono i bambini a trascorrere gran parte del proprio tempo in spazi chiusi;

Rilevato che nelle città le uniche strutture dove bambini e ragazzi possono contrastare stress cronico e deficit sono gli spazi verdi e alberati e i parchi pubblici, la disponibilità dei quali, vicino al luogo di

Documento firmato digitalmente



residenza, è fondamentale per il loro benessere e la loro salute, perché aumenta la possibilità di attività ricreative e sport, con i vantaggi di un miglior equilibrio ponderale e di un maggiore equilibrio mentale; Tenuto conto che gli spazi verdi sono veri e propri “polmoni” per i nostri ambienti cittadini, in grado di dimezzare la concentrazione di pm10, di ridurre quella di ozono in atmosfera, come pure di ridurre il rumore e la temperatura dell’ambiente, attraverso la superficie e il movimento delle foglie;

Considerato che la semplice presenza di aree verdi e alberate, inoltre, rappresenta la strategia di mitigazione più semplice tra costo ed efficacia contro le sempre più frequenti ondate di calore conseguenti al cambiamento climatico;

Tenuto conto che è dimostrato che parchi ben strutturati, con aree ben organizzate, secondo le esigenze delle varie fasce d’età, sono maggiormente frequentati;

Considerato quindi che l’assetto urbanistico, l’occupazione suolo e l’organizzazione dello spazio alberato sono fondamentali per la qualità dell’aria che incide sulla salute di tutti;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

A studiare e approfondire la qualità dell’aria in tutta Genova, in tutti i suoi quartieri e municipi, affinché l’edilizia e l’applicazione dell’aggiornamento in oggetto ne tengano conto, in modo che gli interventi previsti non vadano a peggiorarla, ma soprattutto si vada a migliorarla.

Proponente: Lodi (Partito Democratico).

Al momento della votazione sono presenti, oltre al Sindaco Bucci, i Consiglieri: Aime', Alfonso, Ariotti, Bertorello, Bevilacqua, Bruccoleri, Bruzzone Filippo, Bruzzone Rita, Cassibba, Cavalleri, Costa, Crucioli, D'Angelo, De Benedictis, Dello Strologo, Falcone, Falteri, Gaggero, Gandolfo, Ghio, Gozzi, Grosso, Kaabour, Lodi, Manara, Notarnicola, Pandolfo, Pasi, Patrone, Pellerano, Pilloni, Russo, Vacalebre, Veroli, Villa, Viscogliosi, in numero di 37.

Esito votazione: approvato con 36 voti favorevoli: Sindaco Bucci, Aime', Alfonso, Ariotti, Bertorello, Bevilacqua, Bruccoleri, Bruzzone Filippo, Bruzzone Rita, Cassibba, Cavalleri, Costa, D'Angelo, De Benedictis, Dello Strologo, Falcone, Falteri, Gaggero, Gandolfo, Ghio, Gozzi, Grosso, Kaabour, Lodi, Manara, Notarnicola, Pandolfo, Pasi, Patrone, Pellerano, Pilloni, Russo, Vacalebre, Veroli, Villa, Viscogliosi.

Non votanti 1: Crucioli.

**ORDINE DEL GIORNO
MODIFICATO DALLA GIUNTA
APPROVATO
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 18 APRILE 2023**

-11-

Oggetto: Proposta di deliberazione N. 2023-DL-75 del 15/03/2023 – Incentivi alla riqualificazione ambientale e semplificazione nell’attuazione degli interventi mediante modifica alle norme generali e di conformità del PUC.



IL CONSIGLIO COMUNALE

Rilevato che:

– la delibera in oggetto introduce un'altra semplificazione e de-regolamentazione riguardo i PUO, strumenti urbanistici attuativi del PUC in particolari ambiti, poiché prevede l'eliminazione della procedura di approvazione del PUO (che essendo strumento urbanistico è sottoposto a controllo degli organi istituzionali della Civica amministrazione), limitatamente agli interventi di ristrutturazione edilizia e la sua sostituzione con concessioni edilizie convenzionate egualmente soggette ad essere approvate da parte dell'organo che esamina il PUO;

– diventerebbero esenti da procedure urbanistiche più complesse anche gli interventi di ristrutturazione edilizia riguardanti immobili ad uso industriale ed artigianale, che verrebbero oltremodo semplificati;

Tenuto conto che tutte queste modifiche e de-regolamentazioni vengono concepite nell'ambito di una stabilità dei pesi urbanistici generali definiti dal PUC, intendendo ricompresi tra questi anche quelli derivanti da previsioni ed incrementi formulati in allora (10 anni fa) e che evidentemente dovrebbero essere state oggetto di verifica;

Considerato che tante previsioni di interventi trasformativi già previsti dal PUC non sono state attuate e, a maggior ragione, gli effetti della semplificazione procedurale e normativa richiederebbero delle proiezioni di fattibilità più certe, prima di essere approvate come forme di flessibilità, ciò con particolare riguardo agli ambiti, ai complessi e agli edifici vincolati a Servizi Pubblici sempre nel rispetto dei parametri di riferimento del DM 1444/1968;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

A farsi parte attiva affinché venga convocata una commissione consiliare per approfondire le conseguenze di questo aspetto trattato dalla delibera in oggetto sulla norma relativa al PUO con auditi gli esperti del settore.

Proponente: Lodi (Partito Democratico).

Al momento della votazione sono presenti, oltre al Sindaco Bucci, i Consiglieri: Aime', Alfonso, Ariotti, Bertorello, Bevilacqua, Bruccoleri, Bruzzone Filippo, Bruzzone Rita, Cassibba, Cavalleri, Costa, Crucioi, D'Angelo, De Benedictis, Dello Strologo, Falcone, Falteri, Gaggero, Gandolfo, Ghio, Gozzi, Grosso, Kaabour, Lodi, Manara, Notarnicola, Pandolfo, Pasi, Patrone, Pellerano, Pilloni, Russo, Vacalebri, Veroli, Villa, Viscogliosi, in numero di 37.

Esito votazione: approvato con 36 voti favorevoli: Sindaco Bucci, Aime', Alfonso, Ariotti, Bertorello, Bevilacqua, Bruccoleri, Bruzzone Filippo, Bruzzone Rita, Cassibba, Cavalleri, Costa, D'Angelo, De Benedictis, Dello Strologo, Falcone, Falteri, Gaggero, Gandolfo, Ghio, Gozzi, Grosso, Kaabour, Lodi, Manara, Notarnicola, Pandolfo, Pasi, Patrone, Pellerano, Pilloni, Russo, Vacalebri, Veroli, Villa, Viscogliosi.

Non votanti 1: Crucioi.

ORDINE DEL GIORNO MODIFICATO DALLA GIUNTA



**APPROVATO
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 18 APRILE 2023**

-12-

Oggetto: Proposta di deliberazione N. 2023-DL-75 del 15/03/2023 – Incentivi alla riqualificazione ambientale e semplificazione nell'attuazione degli interventi mediante modifica alle norme generali e di conformità del PUC.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Considerato che la strategia dell'UE per il suolo si propone di garantire che entro il 2050:

- tutti gli ecosistemi dei suoli dell'UE siano sani e più resilienti e possano quindi continuare a offrire i loro servizi fondamentali;

- non si edifichi più su nuove aree e l'inquinamento del suolo sia ridotto a livelli non più dannosi per la salute delle persone o per gli ecosistemi;

- la protezione dei suoli, la loro gestione sostenibile e il ripristino dei suoli degradati diventino uno standard comune;

per arrivare a consumo zero di suolo;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

Ad attivarsi per la modifica del PUC 2015 all'esito dell'approvazione del Piano Territoriale Regionale, garantendo la zero occupazione di suolo richiesta dall'Europa con l'incentivo a utilizzare ciò che già esiste (20mila alloggi sfitti, capannoni non utilizzati edifici abbandonati, aree di RFI non utilizzate ecc) e a non edificare in nuove aree.

Proponente: Lodi (Partito Democratico).

Al momento della votazione sono presenti, oltre al Sindaco Bucci, i Consiglieri: Aime', Alfonso, Ariotti, Bertorello, Bevilacqua, Bruccoleri, Bruzzone Filippo, Bruzzone Rita, Cassibba, Cavalleri, Costa, Crucioi, D'Angelo, De Benedictis, Dello Strologo, Falcone, Falteri, Gaggero, Gandolfo, Ghio, Gozzi, Grosso, Kaabour, Lodi, Manara, Notarnicola, Pandolfo, Pasi, Patrone, Pellerano, Pilloni, Russo, Vacalebre, Veroli, Villa, Viscogliosi, in numero di 37.

Esito votazione: approvato con 36 voti favorevoli: Sindaco Bucci, Aime', Alfonso, Ariotti, Bertorello, Bevilacqua, Bruccoleri, Bruzzone Filippo, Bruzzone Rita, Cassibba, Cavalleri, Costa, D'Angelo, De Benedictis, Dello Strologo, Falcone, Falteri, Gaggero, Gandolfo, Ghio, Gozzi, Grosso, Kaabour, Lodi, Manara, Notarnicola, Pandolfo, Pasi, Patrone, Pellerano, Pilloni, Russo, Vacalebre, Veroli, Villa, Viscogliosi.

Non votanti 1: Crucioi.

ORDINE DEL GIORNO



**MODIFICATO DALLA GIUNTA
APPROVATO
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 18 APRILE 2023**

-13-

Oggetto: Proposta di deliberazione N. 2023-DL-75 del 15/03/2023 – Incentivi alla riqualificazione ambientale e semplificazione nell’attuazione degli interventi mediante modifica alle norme generali e di conformità del PUC.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Considerato che, all’art 7 - Gestione e Attuazione del Piano, si individuano tipologie di interventi a scomputo degli oneri di urbanizzazione, tra cui la “de-pavimentazione di aree pubbliche”, per consentire il miglioramento del controllo delle acque meteoriche e sostituzione con spazi a verde, l’utilizzo di materiali e tecnologie con effetto drenante;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

Ad individuare, in sede di modifica degli strumenti urbanistici, quali spazi pubblici sono ricompresi in questa previsione, come tutte le zone destinate a piazze pedonali, spazi ad uso civico, sanitario o scolastico, parcheggi in superficie, rendendo più efficace l’obiettivo ecologico e di compatibilità .

Proponente: Bruzzone Rita (Partito Democratico).

Al momento della votazione sono presenti, oltre al Sindaco Bucci, i Consiglieri: Aime', Alfonso, Ariotti, Bertorello, Bevilacqua, Bruccoleri, Bruzzone Filippo, Bruzzone Rita, Cassibba, Cavalleri, Costa, Crucioli, D'Angelo, De Benedictis, Dello Strologo, Falcone, Falteri, Gaggero, Gandolfo, Ghio, Gozzi, Grosso, Kaabour, Lodi, Manara, Notarnicola, Pandolfo, Pasi, Patrone, Pellerano, Pilloni, Russo, Vacalebre, Veroli, Villa, Viscogliosi, in numero di 37.

Esito votazione: approvato con 36 voti favorevoli: Sindaco Bucci, Aime', Alfonso, Ariotti, Bertorello, Bevilacqua, Bruccoleri, Bruzzone Filippo, Bruzzone Rita, Cassibba, Cavalleri, Costa, D'Angelo, De Benedictis, Dello Strologo, Falcone, Falteri, Gaggero, Gandolfo, Ghio, Gozzi, Grosso, Kaabour, Lodi, Manara, Notarnicola, Pandolfo, Pasi, Patrone, Pellerano, Pilloni, Russo, Vacalebre, Veroli, Villa, Viscogliosi.

Non votanti 1: Crucioli.

**ORDINE DEL GIORNO
MODIFICATO DALLA GIUNTA
APPROVATO
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 18 APRILE 2023**

-14-

Oggetto: Proposta di deliberazione N. 2023-DL-75 del 15/03/2023 – Incentivi alla riqualificazione ambientale e semplificazione nell’attuazione degli interventi mediante modifica alle norme generali e di conformità del PUC.



IL CONSIGLIO COMUNALE

Considerato che:

– l'art.11 Parametri Urbanistici edilizi definisce “POLO URBANO “l’area in cui si svolge un’aggregazione di attività omogenee riconducibili a servizi pubblici e di uso pubblico, la cui consistenza deve risultare preponderante rispetto all’insediamento contestuale di altre eventuali funzioni, cosicché il servizio pubblico o di uso pubblico si configuri come funzione principale”;

– il POLO URBANO si contraddistingue per le caratteristiche architettoniche e urbanistiche innovative che contribuiscono al miglioramento del tessuto economico e sociale di contenimento ed adattamento al cambiamento climatico;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

- Ad una precisa individuazione, in sede di modifica degli strumenti urbanistici (Piano dei Servizi e Piano Urbanistico Comunale), all’esito dell’approvazione del Piano Territoriale Regionale, dei criteri della valenza pubblica e dei servizi come dominanti rispetto ad una aggregazione polifunzionale per l’assegnazione di tali spazi, tenuto anche conto di sedi istituzionali già presenti sul territorio e di realtà associative ed aggregative territoriali.
- A precisare che le caratteristiche architettoniche ed urbanistiche innovative e di adattamento al cambiamento climatico richiamate abbiano una definizione precisa per quanto riguarda i nuclei storici della città.

Proponente: Bruzzone Rita (Partito Democratico).

Al momento della votazione sono presenti, oltre al Sindaco Bucci, i Consiglieri: Aime', Alfonso, Ariotti, Bertorello, Bevilacqua, Bruccoleri, Bruzzone Filippo, Bruzzone Rita, Cassibba, Cavalleri, Costa, Crucioi, D'Angelo, De Benedictis, Dello Strologo, Falcone, Falteri, Gaggero, Gandolfo, Ghio, Gozzi, Grosso, Kaabour, Lodi, Manara, Notarnicola, Pandolfo, Pasi, Patrone, Pellerano, Pilloni, Russo, Vacalebri, Veroli, Villa, Viscogliosi, in numero di 37.

Esito votazione: approvato con 36 voti favorevoli: Sindaco Bucci, Aime', Alfonso, Ariotti, Bertorello, Bevilacqua, Bruccoleri, Bruzzone Filippo, Bruzzone Rita, Cassibba, Cavalleri, Costa, D'Angelo, De Benedictis, Dello Strologo, Falcone, Falteri, Gaggero, Gandolfo, Ghio, Gozzi, Grosso, Kaabour, Lodi, Manara, Notarnicola, Pandolfo, Pasi, Patrone, Pellerano, Pilloni, Russo, Vacalebri, Veroli, Villa, Viscogliosi.

Non votanti 1: Crucioi.

Metto adesso in votazione l’emendamento n. 1 sempre alla proposta n. 9, così come modificato e con parere favorevole della Giunta.

Si vota.

Esito votazione emendamento n. 1, così come modificato, alla proposta n. 9.



Presenti 31, non votanti 2, voti favorevoli 29.

L'emendamento è accolto.

PROP 9

EM 1

Genova, 18.04.2023

EMENDAMENTO

NO a parcheggi in sostituzione all'arredo e al verde urbano

Proposta di Deliberazione N. 2023-DL-75 del 15/03/2023

INCENTIVI ALLA RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE E SEMPLIFICAZIONE NELL'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI MEDIANTE MODIFICA ALLE NORME GENERALI E DI CONFORMITÀ DEL PUC.

CONSIDERATO

che la proposta di Deliberazione fra i "ritenuto pertanto", si pone l'obiettivo: di inserire all'art. 16 punto 8 ad oggetto: "Parcheggi – parcheggi in diritto di superficie" un nuovo paragrafo, per cui tali interventi, laddove localizzati, costituiranno occasione di riqualificazione per le aree interessate dalle opere e per le aree pubbliche al contorno anche mediante opere compensative quali ad esempio integrazioni e/o sostituzioni dell'arredo e del verde urbano, con realizzazione di nuove aree di sosta attrezzate ed ombreggiate preferibilmente da alberature;

detto obiettivo venga **ELIMINATO dalla proposta di Deliberazione**, non inserendo il paragrafo suddetto al p.to 8 dell'art. 16 "Parcheggi – parcheggi in diritto di superficie".

Alberto Pandolfo
Consigliere comunale

Passiamo adesso alle dichiarazioni di voto. Prego, Consigliere Crucioi.

Il Consigliere CRUCIOLI Mattia

Uniti per la Costituzione



Presidente, su alcune questioni ho già parlato durante la dichiarazione in relazione agli ordini del giorno. Devo dire che mi sono astenuto o meglio ho fatto presente non votante perché ritengo che gli ordini del giorno, soprattutto per come sono stati modificati, non modificano i temi sostanziali di questa delibera. Peraltro devo dire che a malincuore non ascoltato una discussione che mettesse l'accento sulle questioni veramente nodali di questo provvedimento. Provo a rimediare, nei pochi minuti che ho, concentrandomi su un solo tema. Sulla questione dei servizi pubblici che vengono eliminati, qualora non più attuali e che secondo me costituiscono un errore, ho già detto prima e non torno, parlerò soltanto di quello che secondo me è il vulnus principale di questa proposta di provvedimento, ovvero le modifiche all'articolo 10 e seguenti relative alla perequazione urbanistica.

Ho ascoltato l'Assessore Mascia e proverò ad introdurmi su questo tema con umiltà e delicatezza, sapendone la complessità. Devo dire che l'obiettivo che viene perseguito è condivisibile, cioè quello di cercare di evitare le ingessature e di poter demolire e far demolire degli edifici fatiscenti, l'obiettivo è corretto, le modalità secondo me sono veramente molto pericolose e sbagliate. Queste modifiche, peraltro, vengono inserite in un contesto che non c'entra, si fa un pot-pourri, vengono modificate molte norme, alcune sono norme che vengono modificate in senso positivo, in senso ambientalmente positivo, altre come queste invece costituiscono un minus dal punto di vista ambientale e avete fatto sostanzialmente un panino, avete messo una cosa buona, una cosa molto negativa, un'altra cosa buona e avete detto "Beccatevi tutto il pacchetto" senza possibilità di discutere le cose negative. Che cosa fate con la perequazione urbanistica, che era un istituto già presente ma con limiti molto più stringenti?

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Mi scusi Consigliere Crucioi, le do qualche secondo in più finché non vedo tutti i Consiglieri seduti o comunque eventualmente gli uffici se possono conferire con i Consiglieri magari in una zona un po' più appartata. Grazie.

Il Consigliere CRUCIOLI Mattia

Uniti per la Costituzione

Dicevo la perequazione urbanistica esisteva anche prima, anche prima era possibile demolire e ricostruire altrove però c'erano due modifiche sostanziali; la prima era che alla demolizione doveva conseguire la cessione al Comune della zona liberata o un vincolo perpetuo. Questo viene tolto perché questa prima questione viene modificata, dicendo che ci deve essere un accordo che preveda la sistemazione delle aree e spazi liberi, pubblici o di uso pubblico, ma non si dice per quanto tempo. Quindi mentre prima per poter acquisire la cubatura e ricostruire altrove si doveva cedere quel bene, allora c'era un vantaggio per il pubblico, tu buttavi giù un capannone obsoleto, lo trasformavi in parco e lo cedevi per sempre. Oggi non è più così; tu butti giù il capannone, lo vincoli a servizio pubblico o di uso pubblico per un tot di anni e poi ritorni ad essere possessore, oltre che proprietario, del bene. Primo vulnus inaccettabile.

Il secondo, Sindaco, è quello di cui le accennavo poc'anzi e cioè quello che mentre prima la perequazione veniva consentita a parità di destinazione d'uso; demolisco un capannone? Posso ricostruire altrove un capannone. Oggi invece con queste modifiche si consente il cambio di destinazione d'uso. Mi si dice



comunque il valore complessivo di metratura e di superficie agibile non cambia, perché su tutto il territorio comunale c'è comunque un aumento di zero, se io demolisco cento posso ricostruire cento della stessa destinazione d'uso oppure con un parametro di conversione meno se faccio delle destinazioni d'uso più appetibili. Vero, ma questo vale su tutto il territorio comunale, ma se io invece prendo il singolo quartiere dove vado a ricostruire è chiaro che lì il carico urbanistico aumenta, cioè demolisco a Campi un capannone, ricostruisco a Nervi un'abitazione, su tutto il territorio l'equilibrio non cambia, ma il territorio è talmente vasto che l'equilibrio va visto, coi pesi insediativi, là dove saranno maggiori le costruzioni. Vi faccio un esempio; se io demolisco 1.000 metri quadri di industriale a Campi, posso ricostruire 380 metri quadri di abitativo, lo posso fare ovunque perché queste norme consentono di andare in deroga a qualunque cosa, posso cedere quote e quindi quei 380 li posso cedere 50 metri quadri a Tizio che ha la villetta a Nervi su cui vuole fare l'ampliamento, 50 metri a Quinto e via così.

Questo è reso chiarissimo nella sistematica delle modifiche, guardate l'ultima delle modifiche proposte, era quella delle norme di conformità ambito di riqualificazione urbana residenziale...

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Si avvii alla conclusione, le ho già concesso...

Il Consigliere CRUCIOLI Mattia

Uniti per la Costituzione

Si diceva che si poteva fare incremento della superficie agibile esistente nel limite del 30% esclusivamente per effetto di recupero della superficie agibile, derivante dagli anticipati interventi di demolizione. Questo è stato stralciato perché con la norma della modifica dell'articolo 10 il limite del 30% viene meno e viene fino al 60%. Quindi sostanzialmente oggi con questa norma si possono ampliare del 60%, ad esempio, l'abitativo in qualunque zona della città. Noi così introduciamo una rapallizzazione del nostro territorio e quando tra dieci anni vedremo il valore dei nostri immobili, oltre che del nostro del territorio, scendere notevolmente perché si sarà costruito e costruito, il motivo e la responsabilità sarà di questo panino, di questo sandwich in cui avete infilato dentro questa cosa molto negativa chiamandola "Incentivi all'ambiente". Naturalmente voterò contro. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Bene, grazie. C'è qualche altro intervento in dichiarazione di voto? Consigliere D'Angelo, prego a lei la parola.

Il Consigliere D'ANGELO Simone

Partito Democratico

Grazie, Presidente. Onestamente sono meno sollevato dei volti distesi di molti, perché questa ironia da Zelig che abbiamo visto in quest'aula con un rimpallo di competenze più o meno non decifrate da parte della Segreteria e della Giunta, onestamente penso risulti un po' stucchevole in quella che è la sesta città d'Italia,

Documento firmato digitalmente



il Sindaco dice la quinta, ma di certo è una città che di fronte non ha da ben sperare. Lo dico perché ovviamente il voto del Partito Democratico sarà un voto contrario, contrario nel metodo e contrario nel merito.

Sono quattro minuti e ventisette, è difficile articolare un ragionamento complessivo, ma mi prendo questi quattro minuti per dire due cose. La prima rispetto a un'accusa arrivata anche dall'Assessore Mascia, che rimando al mittente, perché la prassi che in qualche maniera è andata avanti in quest'aula e nelle Commissioni è sempre stata quella che chi non votava favorevolmente all'invio in aula delle delibere non poteva presentare documenti sulle delibere stesse. Ciò detto se questa prassi non è più valida ci venga detto, perché non è codificata da nessuna parte. Può essere un errore, può essere sbadataggine, ma quantomeno che ci sia della chiarezza, non che quando si gira l'angolo si dice una cosa e chi rispetta le regole poi in qualche maniera viene pure sbeffeggiato da chi beneficia di queste regole per portare in aula onestamente una roba schifosa, se lo faccia dire con grande franchezza, perché ci sono due elementi drammatici...

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Limitiamoci nei termini, magari si può anche usare...

Il Consigliere D'ANGELO Simone

Partito Democratico

Pericolosa...

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Grazie.

Il Consigliere D'ANGELO Simone

Partito Democratico

Perché il nostro Sindaco ci ricorda sempre che noi abbiamo a Genova miliardi su miliardi. Bene. Ci sono due grandi città a Genova, la città propriamente detta e il porto, e ci sono due grandi discussioni; il Piano Regolatore Portuale e il Piano Urbanistico di questa città. Ora noi affrontiamo il Piano Regolatore Portuale negli uffici di qualche amico degli amici oppure a tavola con qualcuno, e il piano urbanistico a colpi di aggiornamenti quando poi si tratta di varianti. Forse la grande sfida derivante da tutti questi grandi soldi, Sindaco, che lei ha in mano sarebbe stata quella di provare a fare questa discussione insieme perché le svelo un segreto; il vecchio PUC era stato immaginato e pensato per andare in maniera complementare al Piano Regolatore Portuale, guardi un po' com'erano scarsi quelli prima di lei, ci avevano pensato, e io mi chiedo; com'è possibile che invece qua pensiamo solamente a far mettere i tendoni sopra i campi sportivi oppure pensiamo di trasformare i capannoni e spostare le villette da un'altra parte in un qualche quartiere diverso? Perché io vedevo la testa dell'Assessore che diceva no rispetto alle parole del collega Crucoli. Lei aveva sbagliato, se si abbatte a Campi non si può costruire a Nervi, ma funziona che se abbatti a Cornigliano costruisci a Vesima e guarda un po' ci sarebbe una riflessione da fare; con questo nuovo aggiornamento cosa sarebbe accaduto al Marchese Cattaneo Adorno e al suo terreno agricolo per quanto riguarda la trasformazione di quelle



aree e la trasformazione di quelli in un'area edilizia di lusso? Ho come la sensazione che questa delibera che voi portate in votazione non corrisponda alle esigenze della città, ma corrisponda alle esigenze di qualcuno, che mediamente sono coloro con i quali voi interloquite in maniera molto stretta, perché punto per punto e nella richiesta di sospensiva sono elencati uno dopo l'altro, a fianco ogni punto ci sarebbe una situazione che questa Amministrazione cerca di affrontare; luoghi, immobili, immobili religiosi e laici.

Potremmo andare avanti per ore a descrivere di fronte a ogni innovazione, così com'è stata descritta, innovazione ecologica addirittura, onestamente non so cosa possano pensare i verdi neanche quegli estremisti, neanche in Germania penso che definirebbero così una tale delibera. Al di là di questo c'è un imbarazzo nel dover affrontare una discussione di questa portata con queste modalità, modalità da cabaret e non da Consiglio Comunale di una città importante come Genova, senza assumersi l'onere di un Amministratore di ridisegnare a fronte di ingenti investimenti l'identità urbanistica di una città.

Domani leggeremo il giornale, tra qualche giorno rileggeremo nuovamente cosa accadrà al Piano Regolatore Portuale dalle dichiarazioni del Sindaco, magari smentite dal Presidente della Regione o dal Vice Ministro Rizzi, con un po' di ping pong per qualche settimana. Poi torneremo a parlare di piano urbanistico per quanto riguarda la nostra città, nuove speculazioni, nuovi supermercati... non sa bene chi ne beneficerà di questa Genova meravigliosa, siamo abbastanza certi che a beneficiarne saranno quelli che da domani potranno avere nuovi strumenti molto più flebili nell'arginale, chi vuole in qualche maniera aprire i supermercati e costruire non sul costruito, ma costruire edilizia di lusso che è quella che tanto piace a lei e ai suoi compari.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consigliere Bruzzone.

Il Consigliere BRUZZONE Filippo

Lista Rosso Verde

Grazie, Presidente. Dalla discussione di oggi pomeriggio usciamo sostanzialmente con tre certezze. La prima è che è emerso in questo dibattito, devo dire un po' colorato per non utilizzare un altro termine, un nuovo principio per il giudizio degli atti depositati dai colleghi, che è il principio di perplessità. La seconda certezza è che la maggioranza che ritira premi, mi permetto di dire, abbastanza insignificanti quando si tratta di plastic free, quando però è chiamata a parlare veramente di tutela dell'ambiente, è palese che non avete idea di che cosa stiamo parlando. Ne è testimonianza la mozione presentata se non ricordo male la settimana scorsa con un'impegnativa, anche quella abbastanza colorata, dal gruppo della Lega e lo è la testimonianza queste modifiche perché quello che forse non è ancora chiaro a questa maggioranza di centrodestra è che delle modifiche che tendono a favorire l'iniziativa dei privati in termini di edilizia, perché contiene in parte le modifiche che volete apportare a questo nocciolo... non ci sono più concesse semplicemente perché significa andare dritti sparati verso il disastro. La terza certezza, alla luce delle prime due, è che la Lista Rosso Verde voterà contro questo provvedimento.

Mi permetto di utilizzare l'ultima parte del mio intervento per fare altre due riflessioni, perché mi è parso di capire nell'intervento del collega Gozzi che in maggioranza avete una velocità di apprendimento mostruosa che vi invidio, se ritenete che sia sufficiente un paio d'ore di Commistione per sviscerare nella



totalità dei punti delibere di questo peso, perché veramente vi invidio e non posso fare altro che inchinarmi a questa velocità di apprendimento, ma poi la vedremo probabilmente anche in altri documenti quanto avrete compreso la portata di quello che vi apprestate a votare. L'altro punto è vero che oggi parliamo di edilizia scolastica, ma se avete intenzione di gestire la partita dell'edilizia scolastica come stiamo vivendo in questi giorni, c'è veramente da avere paura perché se noi dobbiamo come opposizione pretendere a tutti i costi la presenza dell'Assessore alla scuola per dare delle risposte, per aspettare circa otto mesi una Commissione sull'edilizia scolastica, e vedremo domani come andrà la nuova puntata e questa non gestione non solo dell'edilizia scolastica, ma dei servizi 0-6, che paura.

È uno scenario quindi totalmente negativo e quindi ribadisco, insieme alla collega Ghio, che la Lista Rosso Verde voterà contro.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consigliere Ceraudo.

Il Consigliere CERAUDO Fabio

MoVimento 5 Stelle

Grazie, Presidente. Noi non siamo d'accordo con la linea portata avanti dall'Assessorato, infatti abbiamo una visione differente. Questa delibera esprime perfettamente, secondo noi, questa vision della città che questa Giunta e questa Amministrazione porta avanti ormai da sei anni, infatti troviamo di fonte il solito gioco dove cambiare un sostantivo, però il problema fa cambiare la sostanza di questa delibera soprattutto danneggia il tessuto urbanistico della città. Infatti caro Sindaco, noi dobbiamo capire se il piano regolatore di questa città lo stabiliscono gli immobilariisti o gli imprenditori, come invece dovrebbero essere i cittadini.

Sì Sindaco, vogliamo realmente capirlo perché il segnale è chiaro che emerge da questa delibera, che propone l'ennesimo aggiornamento – ed è lì che cade la situazione – e voglio ripetere aggiornamento e non variante, com'è in realtà. Perché aggiornamento e non variante? Semplice, vi permette di fare modifiche a vostro piacimento per conto di interessi che vanno oltre il bene della città e del bene comune. Sindaco, variante richiede necessariamente quel termine avulso da questa Amministrazione, la condivisione con i Municipi e un percorso partecipativo con la cittadinanza, che non sia mai. Questa delibera infrange molteplici normative, sia quella regionale che nazionale e per finire quella europea. Permetterà in maniera arbitraria di convertire l'edilizia pubblica in privata, di trasformare ex luoghi di culto, come per miracolo magari, in supermercati. Ci imbarazza anche che si sia effettuata una sola Commissione dove l'Assessorato ha saputo solo trincerarsi sull'espressione tecnica della Consulta permanente dell'edilizia, che non è affatto un'espressione politica.

Scelte che vanno oltretutto ad esautorare gli uffici di urbanistica comunale a favore dei privati. Quindi dietro le teglie di focaccia, gli scivoli in Via XX Settembre o la presunta caccia al tesoro per la festa della bandiera, che qui portiamo un pezzo, o aspettando la prossima moscacieca o nascondino al pesto, le ricordiamo che esistono delle normative giuridiche nazionali che prevedono un piano particolareggiato, lo stesso che comprende una visione di insieme di percorsi partecipativi dei Municipi, dei cittadini e non scelte calate come al solito dall'alto, che strizzano l'occhio a possibili lottizzazioni, come abbiamo potuto vedere del privato, e per questo valuteremo l'impugnazione della stessa delibera.



Lo voglio ripetere nuovamente, percorsi partecipativi cosa che non avvengono in quest'aula. Oggi avete perso l'ennesima occasione di sospensiva e di iniziare un percorso con i cittadini per l'ennesima volta, avvicinandoci al 25, quindi alla Festa della Liberazione, nella città medaglia d'oro alla resistenza lei Sindaco dovrebbe tutelare la libertà, perché condivisione significa libertà. Concludo con la frase di una canzone di Gaber; "La libertà non è stare sopra un albero, non è neanche un gesto o un'invenzione, la libertà non è uno spazio libero, libertà è partecipazione" ed è proprio per questo che voteremo contrari a questa delibera, perché la riteniamo pericolosa per il futuro di questa città... interessi dei privati che avranno uno strumento in più da utilizzare, per poter fare quello che vogliono e voi avallate tutto questo.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consigliere Costa.

Il Consigliere COSTA Stefano

Forza Italia

Grazie, Presidente. Parto da alcune considerazioni di merito per poi esprimere la dichiarazione di voto a nome del gruppo di Forza Italia. Vorrei evidenziare due elementi fondamentali. Il primo che la delibera non comporta un incremento di carico insediativo, contestualmente è un incentivo alla riqualificazione di una parte del patrimonio edilizio. Questo perché? Perché il peso insediativo del PUC non subisce variazioni di fatto, perché tutte le norme di nuova introduzione non prevedono la realizzazione di nuove superfici, bensì favoriscono dei meccanismi di perequazione urbanistica che prevedono la riqualificazione di edifici esistenti solo a seguito di demolizioni di edifici degradati o peggio situati in aree non più idonee, con evidente contestuale adeguamento della destinazione d'uso, ove però dovranno essere realizzati nuovi spazi pubblici per una quota parte del 30% della superficie agibile. Quindi tradotto, non sono previste disposizioni che consentono un incremento del peso insediativo. Questo è il primo punto fermo.

Secondo punto, norme di mitigazione ambientale all'articolo 14. È un primo passo, ma è un primo passo importante perché è una novità assoluta, riguardano fondamentalmente l'utilizzo di materiali a basso impatto con riferimento sia al ciclo di produzione, sia alla messa in opera. Quindi il vantaggio sarà un miglioramento della qualità progettuale mirata quindi alla resilienza, al cambiamento climatico e a tutte le questioni di estrema attualità del nostro tempo, al contenimento delle isole di calore urbane con interventi concreti e con connessione tra le aree verdi già esistenti.

L'ultimo elemento che ritengo importante riguarda gli interventi correlati agli oneri di urbanizzazione, come previsto dal nuovo articolo 9 bis, che attribuiscono esclusivamente di fatto un criterio di flessibilità rispetto a una facoltà, quella di destinare delle risorse in maniera mirata e in rapporto delle reali necessità, ampliando quindi le opportunità di intervento. Non mancherà, rispetto a questo dato mi assumo l'impegno senza nessuna esitazione, quella che è l'interlocuzione col Municipio competente e questo diciamo che è un modus operandi che ha sempre contraddistinto anche l'attività dell'Assessore, che ha sempre condiviso con i territori ogni operazione, raccogliendone le istanze e accogliendole soprattutto.

Alla luce di queste considerazioni confermo il voto favorevole del gruppo di Forza Italia. Grazie.

**Il Presidente CASSIBBA Carmelo**

Consigliere Dello Strologo.

Il Consigliere DELLO STROLOGO Ariel

Genova Civica Ariel Dello Strologo

Grazie. Vorrei partire dall'ultimo intervento del Consigliere Costa, per evidenziare il problema che viene sottoposto a tutti noi Consiglieri al momento di questo voto. Sostanzialmente nell'ambito della discussione di oggi abbiamo sentito due autorevoli Consiglieri esprimersi in maniera opposta su una norma che dovrebbe avere un mero contenuto tecnico, nel senso che abbiamo sentito il Consigliere Crucioli dire che questa norma consentirà, a mio parere, una serie di interventi che vanno al di là di quello che sembrerebbe essere semplicemente un mero riequilibrio delle strutture edilizie della nostra città, con dei miglioramenti impattanti sull'ambiente anche attraverso l'uso di materiali nuovi, etc. Questo perché semplicemente quello che noi stiamo sostenendo dall'inizio di questa seduta, anzi abbiamo cercato di ottenere la sospensione di questa discussione proprio per questo motivo, perché non c'è probabilmente stato il tempo sufficiente per affrontare una questione così seria e così profonda che riguarda il futuro di questa, città perché qui stiamo parlando di interventi che se ha ragione la Giunta proponente sono interventi che sono destinati a migliorare la città per i prossimi anni, se invece hanno torto, come noi riteniamo, sono interventi che sono destinati a lasciare il segno per molti anni.

Ora il Sindaco non c'è, ma vorrei ricordare ai suoi Assessori che sono anni che noi ci sentiamo elencare in questo Consiglio Comunale, anche chi mi ha preceduto nel quinquennio precedente, tutti i disastri ereditati da questa Giunta, da questa nuova Amministrazione, secondo loro ovviamente, per effetto delle scelte scellerate delle Amministrazioni precedenti. Ora ammesso che questo sia vero e noi non lo consideriamo, vorrei che fossero tranquilli agli amministratori odierni nel momento in cui portano con tanta velocità ad approvare delibere così importanti senza la dovuta riflessione e la dovuta meditazione, di non creare dei presupposti per cui tra qualche anno ci sarà qualcuno che punterà il dito nei confronti di questa Amministrazione, pensando a quali danni ha fatto. Questa non è neanche una questione di merito, è proprio una questione di metodo, noi stiamo con grande velocità approvando norme che riguardano il futuro dei prossimi anni e decenni della nostra città.

Ribadisco il voto è contrario innanzitutto per il metodo, perché sarebbe richiesto un atteggiamento di maggiore riflessione e di rispetto per l'intera aula, e ribadisco anche che il fatto che arriviamo a delle determinazioni così evidentemente contrapposte vuol dire che non si è riflettuto abbastanza. Poi anche nel merito, qui faccio riferimento all'ultimo intervento, quando si dice che questa norma non comporta alcun incremento insediativo, sappiamo benissimo che non è una giustificazione sufficiente, non è una motivazione sufficiente, uno può benissimo mantenere inalterato il volume complessivo dell'incremento insediativo, ma creare delle modificazioni sul territorio di grande impatto e che quindi porterebbero ad un risultato finale identico, ma con delle modificazioni e delle conseguenze sul territorio evidenti, e questo il Consigliere Crucioli l'ha spiegato molto bene.

Quindi ribadisco credo che ci sia un problema di fondo, e noi sono mesi che lo denunciavamo, sul funzionamento delle Commissioni, sul fatto che ormai si pensi che sia sufficiente portare una sorta di rassegna come fosse un convegno, l'abbiamo già detto, problemi fondamentali su cui poi l'aula sarà chiamata a decidere

Documento firmato digitalmente



in poche ore e con magari decine di interventi, e poi portare il tutto in una discussione molto spesso che porta ad una contrapposizione politica senza i dovuti approfondimenti tecnici. Quindi per quanto ci riguarda anche questa volta, con rammarico, dobbiamo esprimere voto contrario e contrarietà sia sul metodo che sul merito. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Prego, Consigliere Bertorello.

Il Consigliere BERTORELLO Federico

Lega Liguria Salvini per Bucci Sindaco

Chiedo scusa ai colleghi di maggioranza, avevo detto che non sarei intervenuto, però dopo aver sentito tutti gli interventi dei colleghi Capigruppo, o comunque dei colleghi che sono intervenuti in dichiarazione di voto, due cose volevo dirle. Intanto la parte tecnica l'ha sviscerata il Consigliere e Capogruppo Costa, che ringrazio, che ha fatto un intervento puntuale a sostegno di questa delibera. In generale faccio un parallelismo, forse non troppo azzardato, con quello che sta avvenendo a livello nazionale con la riforma del Codice degli Appalti dove appena sarà in vigore a luglio, ma è appena stato approvato il decreto legislativo e stanno piovendo una marea di critiche su questa riforma, il che da ormai modesto conoscitore della vita politica mi fa ben sperare, cioè quando tutti sono in disaccordo su una modifica sul nuovo testo, mi viene da pensare che sia la strada corretta. Mi spiace non ci sia il Sindaco a sentire queste parole, perché sono cinque anni e mezzo o quasi sei che dalla minoranza sentiamo queste critiche.

Devo dire che oggi effettivamente, dopo un po' di mesi, forse dai tempi del bilancio, è la prima delibera finalmente un po' più corposa dove ci possiamo confrontare su un tema complesso. L'ho detto prima e non mi ripeto per il poco minutaggio a disposizione, quindi in ogni caso sono contento che finalmente si torni, seppur dietro la copertura dei tecnicismi della alta burocrazia della materia urbanistica, però anche a fare politica in questa città, perché forse fino ad oggi ne abbiamo fatta pochina. Quindi ringrazio l'Assessore Mascia per aver portato queste modifiche che io leggo e rileggo, su cui però francamente non riesco veramente ad intravedere le critiche che sono state mosse.

Ho sentito parlare nell'ordine; resistenza del 25 aprile, viva il 25 aprile benissimo, però non vedo il nesso con queste modifiche urbanistiche. Ho sentito parlare dei supermercati e dico ben vengano i supermercati. Oltretutto nello scorso ciclo con il Capogruppo D'Angelo purtroppo abbiamo fatto notte votando una marea di delibere, ma tutti questi supermercati in città non li vedo, segno che questa tragedia che state cercando di raccontare anche al di fuori, correttamente e legittimamente – lo dico sempre, forse lo farei anch'io – poi non si traduce in cementificazione, abusivismo, supermercati. Faccio degli esempi; il supermercato Champagnat non è stato fatto, abbiamo votato la delibera urbanistica, se lo ricorda Consigliere Pandolfo? Via Carrara l'abbiamo votata e non è stata ancora messa una pietra. Questo cosa significa? Che oggettivamente al netto di quello che si mette su carta, molto molto difficile tradurlo.

Intervento svolto lontano dal microfono

C'è il nesso, scusate, ora sì che sono un cretino però fatemi finire la consecutio... Consecutio è che forse se semplifichiamo analogamente a quello che sta avvenendo e sta facendo il Governo nazionale su temi

Documento firmato digitalmente



dove oggettivamente l'Italia sconta un ritardo cronico con tutte le guarentigie, le prerogative e le tutele che mi sembra siano rispettate leggendo e rileggendo questa delibera, forse non stiamo facendo il male. Poi per carità ai posteri l'ardua sentenza, però ad oggi questo rischio francamente noi non lo vediamo e come forza politica responsabile, che sostiene anche in chiave critica questa maggioranza, riteniamo che questa delibera meriti condivisione perché porta un valore aggiunto nella pianificazione urbanistica della nostra città. Quindi il voto sarà positivo. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Se non ci sono altri interventi in dichiarazione di voto pongo in votazione la delibera proposta giunta al Consiglio n. 75, proposta n. 9 del 16/03/2023 “Incentivi alla riqualificazione ambientale e semplificazione nell'attuazione degli interventi mediante modifica alle norme generali e di conformità del PUC” comprensiva dell'emendamento votato precedentemente.

Si vota.

Esito votazione proposta n. 9 del 16/03/2023.

Presenti 37, voti favorevoli 23, voti contrari 14.

La delibera è accolta.

Sulla stessa viene chiesta l'immediata eseguibilità.

Si vota.

Esito votazione immediata eseguibilità alla proposta n. 9.

Presenti 34, voti contrari 12, voti favorevoli 22.

Immediata eseguibilità concessa.

In accordo con i proponenti le due mozioni al punto n. 2 e punto n. 3 e le due interpellanze al punto n. 4 e n. 5 sono rinviate alla prossima seduta del 27 aprile. Ringrazio le addette al linguaggio dei segni che svolgono un'opera meritoria al servizio di tutte le persone disabili. Grazie a auguro a tutti una buona serata.

Alle ore 18.31 il Presidente dichiara chiusa la seduta.

Il Presidente
C. Cassibba

Il Segretario Generale
C. Orlando

Indice degli interventi

Documento firmato digitalmente



INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54).....	2
CONSIGLIERE VACALEBRE (PG/2023/164702) ASS. AVVENENTE IN MERITO A “INFORMAZIONI IN MERITO ALLE TEMPORANEE RELATIVE AL RIPRISTINO DELLA PARTE DIMURETTA PARZIALMENTE CROLLATA E ANCORA PERICOLANTE SITO IN VIA ELSA 3 (PER IL MOMENTO SOLO MESSO IN SICUREZZA CON DELLE TRASSENNE DA ASTRER IN DATA 28 GENNAIO 2022) E ALLA VERIFICA E CONTROLLO SULLA SICUREZZA DEL RESTANTE MURO CHE SOVRASTA PER TUTTA LA SUA LUNGHEZZA, CON UN DISLIVELLO PIUTTOSTO EVIDENTE, UN SOTTOSTANTE GIARDINO”.....	2
IL CONSIGLIERE VACALEBRE VALERIANO FRATELLI D'ITALIA GIORGIA MELONI PER BUCCI.....	2
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	3
L'ASSESSORE AVVENENTE MAURO MANUTENZIONI, DECORO URBANO E CENTRI STORICI	3
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	3
IL CONSIGLIERE VACALEBRE VALERIANO FRATELLI D'ITALIA GIORGIA MELONI PER BUCCI.....	4
INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54).....	5
CONSIGLIERE ALFONSO (PG/2023/151974) ASS. PICIOCCHI IN MERITO A “IN MERITO A NOTIZIE DI STAMPA CHE RIPORTANO L'INTENZIONE DEL COMUNE DI FAR PROCEDERE, UTILIZZANDO LA LEGGE STADI, IL PROGETTO DEL PALABOMBRI, CON INSEDIAMENTI PRIVATI SPORTIVI E COMMERCIALI, SI INTERROGANO SINDACO E GIUNTA SULLA COMPATIBILITÀ DEL PROGETTO CON L'ACCORDO DI PROGRAMMA DELLE AREE EX ILVA E SE SI SIA VALUTATA LA NECESSITÀ DI UN CONFRONTO CON IL QUARTIERE, I RESIDENTI E I COMMERCianti IN PRIMIS”.....	5
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	5
LA CONSIGLIERA ALFONSO DONATELLA ANITA PARTITO DEMOCRATICO.....	5
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	6
L'ASSESSORE PICIOCCHI PIETRO BILANCIO, LAVORI PUBBLICI, OPERE STRATEGICHE INFRASTRUTTURALI, RAPPORTI CON I MUNICIPI 6	6
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	7
LA CONSIGLIERA ALFONSO DONATELLA ANITA PARTITO DEMOCRATICO.....	7
INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54).....	7
CONSIGLIERE PILLONI (2023/161244) ASS. CAMPORA IN MERITO A: “VILLA SERRA DI COMAGO”. SI CHIEDE ALLA CIVICA AMMINISTRAZIONE SE SONO STATI PROGRAMMATI INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE DELL'AREA DEDICATA A PARCO GIOCHI PER BAMBINI NELLA VILLA SERRA DI COMAGO”.....	7
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	7
IL CONSIGLIERE PILLONI VALTER VINCE GENOVA.....	7
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	8
L'ASSESSORE CAMPORA MATTEO TRASPORTI, MOBILITÀ INTEGRATA, AMBIENTE, RIFIUTI, ENERGIA E TRANSIZIONE ECOLOGICA 8	8
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	8
IL CONSIGLIERE PILLONI VALTER VINCE GENOVA.....	8
INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54).....	9
CONSIGLIERE PANDOLFO (PG/2023/16200) ASS. PICIOCCHI IN MERITO A: “NOTIZIE CIRCA L'AUSPICABILE RAPIDA E URGENTE RIPRESA DEL PRIORITARIO CANTIERE DELLO SCOLMATORE DEL BISAGNO”.....	9



IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	9
IL CONSIGLIERE PANDOLFO ALBERTO PARTITO DEMOCRATICO	9
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	10
L'ASSESSORE PICIOCCHI PIETRO BILANCIO, LAVORI PUBBLICI, OPERE STRATEGICHE INFRASTRUTTURALI, RAPPORTI CON I MUNICIPI 10	
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	11
IL CONSIGLIERE PANDOLFO ALBERTO PARTITO DEMOCRATICO	11
INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54).....	11
CONSIGLIERE PELLERANO (PG/2023/167972) ASS. MARESCA IN MERITO A: "CHIEDE: DI CONOSCERE LO STATO DI AVANZAMENTO DEI PROGETTI DI RIQUALIFICAZIONE DEGLI IMMOBILI PRESENTI NEL PARCO DI VILLA GRUBER, POLMONE VERDE DI RIFERIMENTO PER LA CITTADINANZA DEI QUARTIERI DI MANIN, SAN PAOLO E CASTELLETTO." 11	
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	11
IL CONSIGLIERE PELLERANO LORENZO LIGURIA AL CENTRO - TOTI PER BUCCI	11
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	12
L'ASSESSORE PICIOCCHI PIETRO BILANCIO, LAVORI PUBBLICI, OPERE STRATEGICHE INFRASTRUTTURALI, RAPPORTI CON I MUNICIPI 12	
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	13
IL CONSIGLIERE PELLERANO LORENZO LIGURIA AL CENTRO - TOTI PER BUCCI	13
INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54).....	13
CONSIGLIERE BEVILACQUA (PG/2023/152786) ASS. PICIOCCHI IN MERITO A: "INFORMATIVA IN MERITO ALLE LAVORAZIONI PER LA RIGENERAZIONE DELL'AREA DI BEGATO A SEGUITO DELLA DEMOLIZIONE DELLA DIGA. SI CHIEDE UNA SPECIFICA IN MERITO AL RISPETTO DEL CRONOPROGRAMMA, ALLA CONFERMA DELLE RISORSE ECONOMICHE PREVISTE PER LA RIGENERAZIONE DELL'AREA E LA CONFERMA DELLE REALIZZAZIONI DELLE VARIE STRUTTURE ABITATIVE E STRUTTURE AD USO SOCIALE CHE VERRANNO REALIZZATE IN LOCO."	13
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	14
IL CONSIGLIERE BEVILACQUA ALESSIO LEGA LIGURIA SALVINI PER BUCCI SINDACO	14
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	14
L'ASSESSORE PICIOCCHI PIETRO BILANCIO, LAVORI PUBBLICI, OPERE STRATEGICHE INFRASTRUTTURALI, RAPPORTI CON I MUNICIPI 14	
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	15
IL CONSIGLIERE BEVILACQUA ALESSIO LEGA LIGURIA SALVINI PER BUCCI SINDACO	16
INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54).....	16
CONSIGLIERE VILLA (PG/2023/138194) ASS. CAMPORA E ASS. BORDILLI IN MERITO A: "IN MERITO ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO QUATTRO ASSI E AL PROBABILE SPOSTAMENTO DEL MERCATO RIONALE DA PIAZZA GALILEO FERRARIS A VIA MONTICELLI O ALTRO LUOGO E SE SONO STATE COINVOLTE LE ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA DEI COMMERCianti"	16
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	16



IL CONSIGLIERE VILLA CLAUDIO	PARTITO DEMOCRATICO	16
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		17
L'ASSESSORE CAMPORA MATTEO	TRASPORTI, MOBILITÀ INTEGRATA, AMBIENTE, RIFIUTI, ENERGIA E TRANSIZIONE ECOLOGICA	17
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		17
L'ASSESSORE BORDILLI PAOLA	COMMERCIO, ARTIGIANATO, PRO-LOCO E TRADIZIONI CITTADINE	17
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		18
IL CONSIGLIERE VILLA CLAUDIO	PARTITO DEMOCRATICO	18
INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54).....		18
CONSIGLIERE GANDOLFO (PG/2023/163516) ASS. AVVENENTE IN MERITO A: "CHIEDE: SE SIANO PREVISTI PROGRAMMI DI PULIZIA E DECORO DEI LETTI DEI FIUMI CON L'APPROSSIMARSI DELL'ESTATE"		18
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		18
IL CONSIGLIERE GANDOLFO NICHOLAS DETTO NICOLAS	LIGURIA AL CENTRO – TOTI PER BUCCI.....	18
L'ASSESSORE AVVENENTE MAURO	MANUTENZIONI, DECORO URBANO E CENTRI STORICI	19
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		20
IL CONSIGLIERE GANDOLFO NICHOLAS DETTO NICOLAS	LIGURIA AL CENTRO – TOTI PER BUCCI.....	20
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		20
L'ASSESSORE AVVENENTE MAURO	MANUTENZIONI, DECORO URBANO E CENTRI STORICI	20
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		21
IL CONSIGLIERE GANDOLFO NICHOLAS DETTO NICOLAS	LIGURIA AL CENTRO – TOTI PER BUCCI.....	21
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		21
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		23
IL SEGRETARIO GENERALE ORLANDO CONCETTA.....		23
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		23
PROPOSTA N. 9 DEL 16/03/2023 INCENTIVI ALLA RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE E SEMPLIFICAZIONE NELL'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI MEDIANTE MODIFICA ALLE NORME GENERALI E DI CONFORMITÀ DEL PUC. ..		23
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		23
IL CONSIGLIERE D'ANGELO SIMONE	PARTITO DEMOCRATICO	23
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		23
LA CONSIGLIERA LODI CRISTINA	PARTITO DEMOCRATICO	24
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		24
LA CONSIGLIERA LODI CRISTINA	PARTITO DEMOCRATICO	24
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		24



IL CONSIGLIERE D'ANGELO SIMONE	PARTITO DEMOCRATICO25
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	25
LA CONSIGLIERA LODI CRISTINA	PARTITO DEMOCRATICO25
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	26
IL CONSIGLIERE BERTORELLO FEDERICO	LEGA LIGURIA SALVINI PER BUCCI SINDACO26
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	27
IL CONSIGLIERE D'ANGELO SIMONE	PARTITO DEMOCRATICO27
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	27
LA CONSIGLIERA LODI CRISTINA	PARTITO DEMOCRATICO28
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	28
IL CONSIGLIERE CRUCIOLI MATTIA	UNITI PER LA COSTITUZIONE28
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	29
IL SEGRETARIO GENERALE ORLANDO CONCETTA	29
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	29
IL CONSIGLIERE DELLO STROLOGO ARIEL	GENOVA CIVICA ARIEL DELLO STROLOGO29
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	30
IL CONSIGLIERE BRUZZONE FILIPPO	LISTA ROSSO VERDE30
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	30
IL CONSIGLIERE D'ANGELO SIMONE	PARTITO DEMOCRATICO31
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	32
IL CONSIGLIERE CRUCIOLI MATTIA	UNITI PER LA COSTITUZIONE32
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	33
IL CONSIGLIERE CRUCIOLI MATTIA	UNITI PER LA COSTITUZIONE33
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	33
IL CONSIGLIERE GOZZI PAOLO	VINCE GENOVA33
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	34
IL CONSIGLIERE PANDOLFO ALBERTO	PARTITO DEMOCRATICO34
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	34
IL CONSIGLIERE BERTORELLO FEDERICO	LEGA LIGURIA SALVINI PER BUCCI SINDACO34
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	35
IL CONSIGLIERE DELLO STROLOGO ARIEL	GENOVA CIVICA ARIEL DELLO STROLOGO35
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	36



LA CONSIGLIERA LODI CRISTINA	PARTITO DEMOCRATICO56
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	59
LA CONSIGLIERA LODI CRISTINA	PARTITO DEMOCRATICO59
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	59
LA CONSIGLIERA LODI CRISTINA	PARTITO DEMOCRATICO59
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	60
LA CONSIGLIERA LODI CRISTINA	PARTITO DEMOCRATICO60
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	63
IL CONSIGLIERE PANDOLFO ALBERTO	PARTITO DEMOCRATICO63
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	65
LA CONSIGLIERA LODI CRISTINA	PARTITO DEMOCRATICO65
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	65
LA CONSIGLIERA BRUZZONE RITA	PARTITO DEMOCRATICO66
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	67
IL CONSIGLIERE CRUCIOLI MATTIA	UNITI PER LA COSTITUZIONE67
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	67
IL CONSIGLIERE CRUCIOLI MATTIA	UNITI PER LA COSTITUZIONE67
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	67
IL CONSIGLIERE CRUCIOLI MATTIA	UNITI PER LA COSTITUZIONE67
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	68
IL CONSIGLIERE CRUCIOLI MATTIA	UNITI PER LA COSTITUZIONE68
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	68
IL CONSIGLIERE CRUCIOLI MATTIA	UNITI PER LA COSTITUZIONE68
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	69
IL CONSIGLIERE BERTORELLO FEDERICO	LEGA LIGURIA SALVINI PER BUCCI SINDACO69
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	69
L'ASSESSORE MASCIA MARIO	URBANISTICA, DEMANIO MARITTIMO, SVILUPPO ECONOMICO, LAVORO E	
RAPPORTI SINDACALI	70	
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	70
L'ASSESSORE MASCIA MARIO	URBANISTICA, DEMANIO MARITTIMO, SVILUPPO ECONOMICO, LAVORO E	
RAPPORTI SINDACALI	70	
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	70



L'ASSESSORE MASCIA MARIO	URBANISTICA, DEMANIO MARITTIMO, SVILUPPO ECONOMICO, LAVORO E	
RAPPORTI SINDACALI		70
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		74
IL SEGRETARIO GENERALE ORLANDO CONCETTA.....		74
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		74
IL CONSIGLIERE D'ANGELO SIMONE	PARTITO DEMOCRATICO	75
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		75
IL SEGRETARIO GENERALE ORDLANDO CONCETTA		75
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		75
IL CONSIGLIERE DELLO STROLOGO ARIEL	GENOVA CIVICA ARIEL DELLO STROLOGO	75
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		75
IL CONSIGLIERE PANDOLFO ALBERTO	PARTITO DEMOCRATICO	76
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		76
IL CONSIGLIERE PANDOLFO ALBERTO	PARTITO DEMOCRATICO	76
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		76
L'ASSESSORE MASCIA MARIO	URBANISTICA, DEMANIO MARITTIMO, SVILUPPO ECONOMICO, LAVORO E	
RAPPORTI SINDACALI		76
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		76
IL CONSIGLIERE DELLO STROLOGO ARIEL	GENOVA CIVICA ARIEL DELLO STROLOGO	76
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		77
L'ASSESSORE MASCIA MARIO	URBANISTICA, DEMANIO MARITTIMO, SVILUPPO ECONOMICO, LAVORO E	
RAPPORTI SINDACALI		77
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		77
L'ASSESSORE MASCIA MARIO	URBANISTICA, DEMANIO MARITTIMO, SVILUPPO ECONOMICO, LAVORO E	
RAPPORTI SINDACALI		77
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		77
L'ASSESSORE MASCIA MARIO	URBANISTICA, DEMANIO MARITTIMO, SVILUPPO ECONOMICO, LAVORO E	
RAPPORTI SINDACALI		77
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		77
IL CONSIGLIERE BRUZZONE FILIPPO	LISTA ROSSO VERDE	78
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		78
IL CONSIGLIERE CERAUDO FABIO	MOVIMENTO 5 STELLE	78
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		78
IL CONSIGLIERE CERAUDO FABIO	MOVIMENTO 5 STELLE	79



IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	79
LA CONSIGLIERA LODI CRISTINA PARTITO DEMOCRATICO	79
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	79
IL CONSIGLIERE PANDOLFO ALBERTO PARTITO DEMOCRATICO	79
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	79
L'ASSESSORE MASCIA MARIO URBANISTICA, DEMANIO MARITTIMO, SVILUPPO ECONOMICO, LAVORO E RAPPORTI SINDACALI 80	
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	80
IL CONSIGLIERE PANDOLFO ALBERTO PARTITO DEMOCRATICO	81
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	81
IL CONSIGLIERE CRUCIOLI MATTIA UNITI PER LA COSTITUZIONE	95
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	96
IL CONSIGLIERE CRUCIOLI MATTIA UNITI PER LA COSTITUZIONE	96
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	97
IL CONSIGLIERE CRUCIOLI MATTIA UNITI PER LA COSTITUZIONE	97
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	97
IL CONSIGLIERE D'ANGELO SIMONE PARTITO DEMOCRATICO	97
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	98
IL CONSIGLIERE D'ANGELO SIMONE PARTITO DEMOCRATICO	98
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	99
IL CONSIGLIERE BRUZZONE FILIPPO LISTA ROSSO VERDE	99
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	100
IL CONSIGLIERE CERAUDO FABIO MOVIMENTO 5 STELLE	100
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	101
IL CONSIGLIERE COSTA STEFANO FORZA ITALIA.....	101
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	102
IL CONSIGLIERE DELLO STROLOGO ARIEL GENOVA CIVICA ARIEL DELLO STROLOGO	102
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	103
IL CONSIGLIERE BERTORELLO FEDERICO LEGA LIGURIA SALVINI PER BUCCI SINDACO	103
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	104